

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BERTHER" MONTIRONE-SAN ZENO NAVIGLIO

Piazza Marconi,2
25010 San Zeno Naviglio (Brescia)
Tel. 030 - 2161097 Fax 030 - 2168154
c.f. 98110970179
e-mail icmonsanz@provincia.brescia.it – bsic84500v@



ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

INDICE

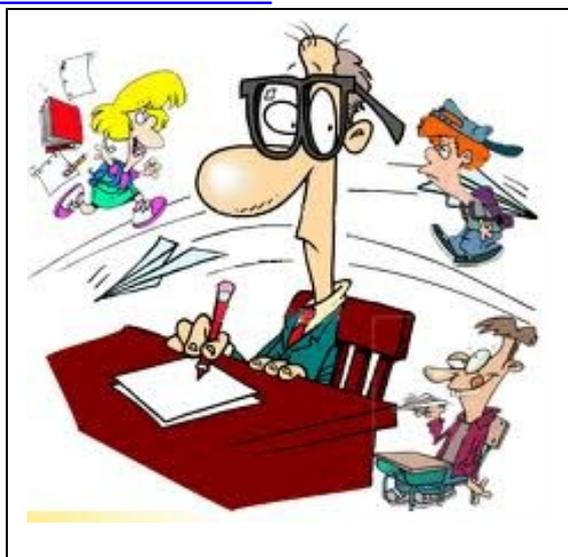


PRESENTAZIONE



PROGETTAZIONE

EDUCATIVO



VALUTAZIONE

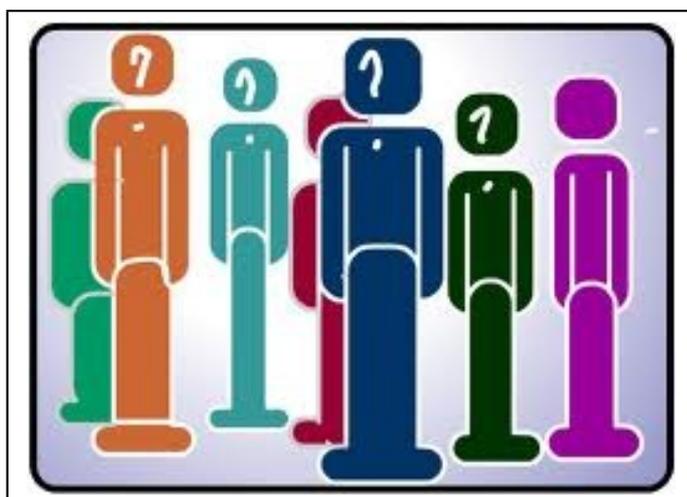
DIDATTICA



ALLEGATI

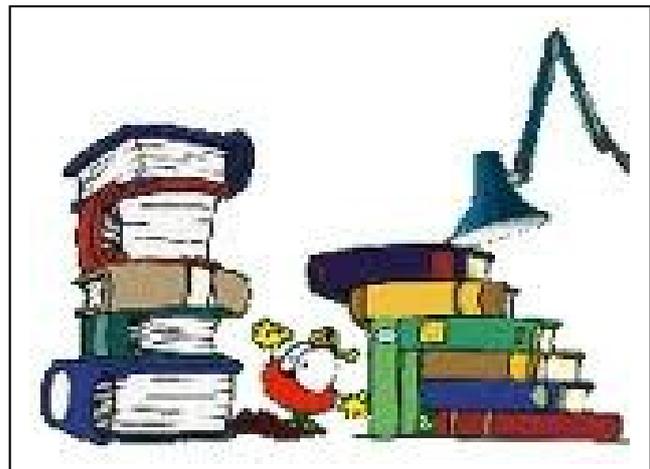
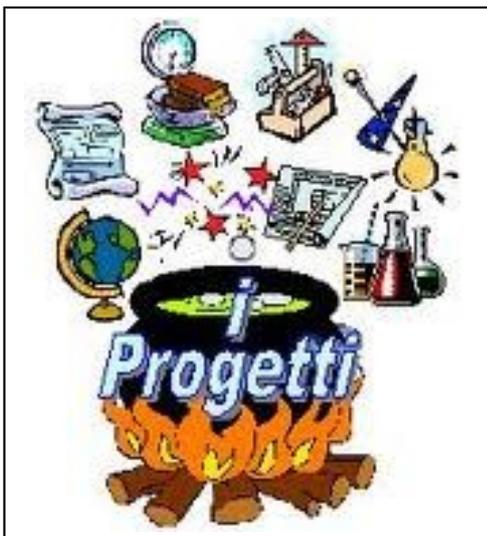
Chi siamo ? In cosa crediamo ? Qual è il traguardo che ci vogliamo porre ? ...e tanto altro:

- [PRESENTAZIONE DEL POF](#)
- [PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO](#)
- [IL CONTESTO TERRITORIALE](#)
- [ANALISI DEI BISOGNI](#)
- [BISOGNI DELL'ALUNNO DELLA FAMIGLIA E DELL'ORGANIZZAZIONE](#)
- [MISSION](#)
- [VISION](#)
- [RISORSE ESTERNE ALL'ISTITUTO E COMPOSIZIONE DELLO STESSO](#)
- [ORGANIGRAMMA](#)
- [ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E COMPETENZE](#)



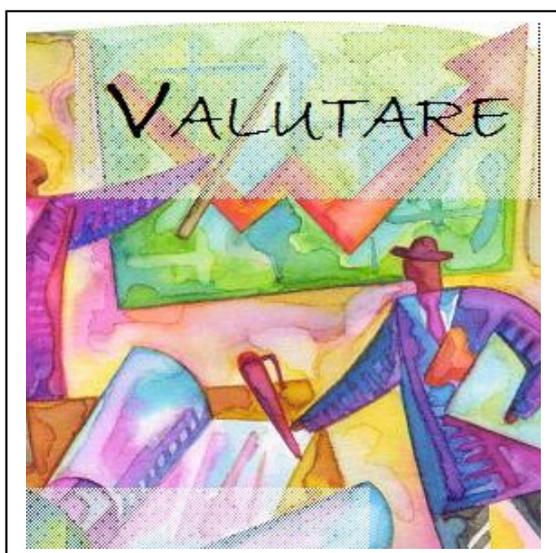
Progetti, curricolo verticale e disciplinare, competenze sociali e trasversali, traguardi...e che altro ?...

- [PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO](#)
- [PROGETTAZIONE EDUCATIVA](#)
- [PROGETTAZIONE CURRICOLARE](#)
- [L'ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE](#)
- [LA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO](#)
- [CURRICOLO A TRE LIVELLI](#)
- [CURRICOLO CONTINUO](#)
- [L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO](#)
- [CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE](#)
- [PROGETTI D'ISTITUTO](#)



Valutare ... ecco i nostri documenti, criteri, traguardi relativi alla valutazione:

- [VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO](#)
- [FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO](#)
- [VALUTAZIONE E QUALITA' DEL SERVIZIO](#)
- [VALUTARE SFONDI E PRINCIPI](#)
- [VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE](#)
- [TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)
- [VALUTAZIONE ALUNNI](#)
- [GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO](#)
- [NUMERO VERIFICHE SCUOLA PRIMARIA](#)
- [NUMERO VERIFICHE SCUOLA SECONDARIA](#)
- [CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE](#)
- [VALIDITA' ANNO SCOLASTICO](#)
- [RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA](#)
- [NUOVE NORME SULLA VALUTAZIONE](#)



In questa sezione si possono consultare i documenti redatti dal nostro Istituto allegati al Piano dell'Offerta Formativa, che risultano essere i seguenti:

- [CARTA DELLA TERRA](#)
- [PRINCIPI GENERALI](#)
- [VERSO IL FUTURO](#)
- [STRUTTURE SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA](#)
- [CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI](#)
- [PROGETTI ACCOGLIENZA](#)
- [CALENDARIO SCOLASTICO](#)
- [COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI](#)
- [CARTA DEI SERVIZI](#)
- [REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)
- [REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA S. ZENO](#)
- [REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA MONTIRONE](#)
- [REGOLAMENTO SCUOLA SEC. 1° GRADO](#)
- [COMPETENZE SOCIALI](#)
- [COMPETENZE TRASVERSALI](#)
- [PIANO DI SVILUPPO E MIGLIORAMENTO](#)
- [PIANO PRIVACY](#)
- [PIANO SICUREZZA](#)
- [PUBBLICIZZAZIONE POF](#)



PRESENTAZIONE DEL P.O.F

Il P.O.F. previsto dall'art.3 del DPR 8 marzo 1999,n 275,è il documento fondamentale dell'istituto ed ha lo scopo di:

- fornire un completa informazione sull'attività educativa dell'istituto,al fine di rendere trasparente ciò che esso fa;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti;
- assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale,sociale e civile dell'istruzione e alla formazione di competenze,come previsto dalle indicazioni nazionali;
- incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.

Questo P.O.F. presenta i servizi e le attività che l'istituto offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, ciascuno secondo le proprie competenze,possono essere protagonisti del processo educativo,formativo,culturale dei nostri alunni.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO

L'istituto di Montirone -San Zeno Naviglio adotta come linea di principio la Carta della Terra.

Partendo dai principi illustrati nella carta della terra, il nostro istituto progetta la propria azione educativa riferendosi ai seguenti valori:

CENTRALITA' DELLA PERSONA

- le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende
- la scuola in questo senso tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona cercando di interpretare e di integrare le diverse esperienze frammentate di ogni studente.
- i docenti pongono l'alunno al centro dell'azione educativa pensando ai progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora
- nel valorizzare la persona la scuola si pone come luogo accogliente e di relazione che promuove lo sviluppo di legami cooperativi all'interno del gruppo per favorire lo"star bene a scuola "nella prospettiva di un apprendimento sociale.

CITTADINANZA ATTIVA

- la scuola si pone come obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia cercando di supportarsi nelle comuni finalità educative.
- in quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità ricca di linguaggi emotivi ed affettivi e di relazioni anche tra persone con diversa identità culturale.
- insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola diventa allora un compito ancora più importante rispetto al passato da realizzare insieme alla famiglia.
- la scuola in questo senso deve formare cittadini italiani ma al tempo stesso cittadini europei e del mondo.

La finalità quindi è promuovere una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, che rimane vincolata alla tradizione ma che cerca di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

PER UN NUOVO UMANESIMO

La scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza e alla responsabilità che "tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità"; in tale prospettiva si propone:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze delle discipline superandone la frammentazione e cercando una nuova alleanza nella prospettiva di un nuovo umanesimo.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e dare significati alla realtà, di saper fare e saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti e affrontati attraverso una collaborazione non solo fra le nazioni ma anche le culture.

IL CONTESTO TERRITORIALE

UBICAZIONE GEOGRAFICA

L'Istituto Comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio, formato da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, opera nella Regione Lombardia, in provincia di Brescia e amministrativamente comprende due comuni.

L'aumento del livello occupazionale e demografico caratterizza, in questi anni i due comuni, situati nell'hinterland di una città a forte sviluppo industriale e interessati da flussi migratori, i quali hanno favorito l'edilizia e la nascita dei nuovi quartieri.

L'esigenza di trovare nuovi equilibri, mediante forme relazionali, di aggregazione e di integrazione che favoriscano in senso lato l'appartenenza ad una comunità, è considerata la premessa indispensabile per superare le contraddizioni di un disagio crescente, dovuto anche all'aumento del tenore di vita.

La scuola diventa così un importante strumento per l'aggregazione sociale e l'arricchimento culturale in collaborazione con gli enti locali del territorio.

VANTAGGI DELLA VERTICALITA'

Con il dimensionamento verticale si è andati verso la definizione di un contesto territoriale comprendente due Comuni, con la possibilità di intensificare e di meglio approfondire le relazioni fra scuola e vari soggetti esterni (in primo luogo fra scuola ed Amministrazione Comunale).

Rispettando la specificità dei tre ordini di scuola, l'assetto verticale adottato risulta particolarmente congruente con l'esigenza della continuità educativa, coincidendo con un arco di progressione dei livelli scolastici fondamentalmente unitario: entro il "Primo Ciclo" del sistema di istruzione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter sottolineare i seguenti vantaggi della verticalità:

- meglio applicare il curriculum verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- aumentare la corresponsabilità dei gruppi docenti rispetto ai medesimi gruppi di alunni, entro una dimensione comprensiva di appartenenza, sia sul piano psicologico, sia sul piano tecnico - deontologico;
- maggiore valorizzazione delle risorse: sia delle risorse finanziarie e fisico - strumentali sia, soprattutto delle risorse umane.

ASPETTI DEL CONTESTO TERRITORIALE SOTTO I PROFILI DEMOGRAFICO, SOCIOECONOMICO E SOCIOCULTURALE

I due Comuni, siti nell' hinterland di una città a forte sviluppo industriale, in questi anni sono interessati da una elevata **espansione demografica**, per flussi immigratori, non solo da parte di stranieri provenienti da paesi europei balcanici, dall'Asia e dall'Africa, ma anche da parte di famiglie provenienti da varie regioni d'Italia e da parte di giovani coppie originarie della nostra provincia, che hanno trovato nel nostro territorio una adeguata condizione abitativa.

Anche per rispondere a questi fenomeni immigratori, è in atto un notevole sviluppo dell'edilizia con il recupero dei centri storici e la nascita di nuovi quartieri

Dal punto di vista lavorativo ciò ha contribuito ad aumentare il livello occupazionale sia delle fasce operaie ed impiegatizie, sia delle piccole imprese artigianali, aumentando nel contempo dal punto di vista demografico la percentuale di soggetti minori in età scolare e la costituzione di famiglie, dove lavorano entrambi i genitori, senza poter contare in molti casi sull'aiuto educativo ed assistenziale di altre figure parentali (nonni zii ecc..)

In conseguenza a tali fattori, dal punto di vista socioculturale, si rileva una rottura di precedenti equilibri, e **l'esigenza** di ritrovarne di nuovi, mediante nuove forme **di apertura relazionale, di aggregazione e di integrazione**, per favorire il senso ed il valore dell'appartenenza ad una comunità, ben oltre l'anonimo ed occasionale domiciliarsi in forme di soggiorno precario e solitario.

Riteniamo che una risposta pedagogica a tale esigenza di integrazione possa costituire anche fattore fondamentale per superare la **contraddizione d'un disagio giovanile crescente a fronte d'un generale aumento del tenore di vita**.

Da tali istanze consegue in ogni caso una **domanda formativa in forte espansione**, alla quale la scuola è chiamata a dare un fondamentale contributo **in collegamento con varie agenzie del territorio**: Enti Locali, Parrocchie, Biblioteche Civiche , associazioni del volontariato, associazioni sportive, aziende di pubblici servizi, comitati di genitori, ecc.

A tale proposito si evidenzia **l'elevato investimento finanziario e l'impegno collaborativo degli Enti Locali**, la buona dotazione ed ampia fruibilità delle Biblioteche Civiche (ubicate nelle vicinanze delle Scuole, sono aperte con orari continuativi per le scolaresche.) e i raccordi collaborativi con la Ludoteca di Montirone (ubicata nello stesso edificio della Scuola Elementare).

In considerazione delle istanze sopra evidenziate, si rileva inoltre come la **domanda formativa sia accompagnata da una forte richiesta di servizi assistenziali, e sia caratterizzata dalla ricerca di valori civici e culturali da condividere**, e soprattutto sia espressiva d'un pressante bisogno di strutturare pedagogicamente il tempo dei bambini e dei ragazzi, anche in contesti al di fuori della famiglia, per aiutarli a star bene con sé e con gli altri, suscitando in loro un autentico e permanente interesse per la realtà e per la vita.

Per rispondere a quest'ultima istanza risulta fondamentale l'azione della scuola dell'infanzia, in particolare per **cogliere il più precocemente possibile le situazioni di svantaggio** e per mettere in atto precoci interventi compensativi di recupero, creando per tutti condizioni generali di accoglienza idonee a prevenire quanto più possibile il disagio e la dispersione scolastica.

Per gli utenti la scuola ha collaborato in questi anni con le Amministrazioni Comunali per **potenziare** od avviare alcuni specifici **servizi ed interventi di supporto**, tra cui:

- servizio mensa ;
- sorveglianza degli alunni in momenti di anticipo dell'orario di lezione;
- attività educative in orario post-scolastico;
- "centri di ascolto" su problematiche psicopedagogiche (nei tre ordini di scuola);
- collaborazione/accordi/convenzioni in attività progetti integrati.

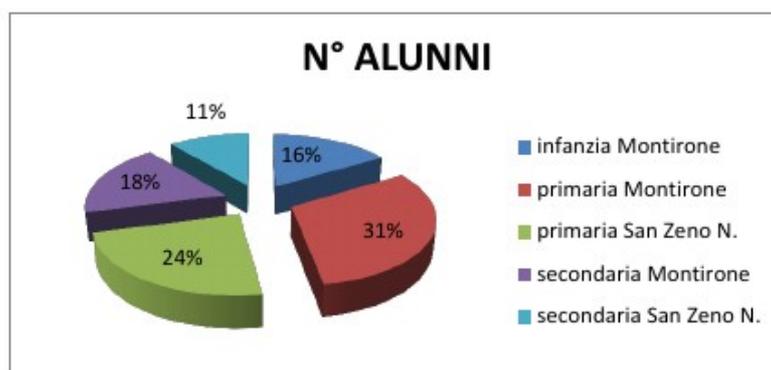
ANALISI DEI BISOGNI

“Laddove c’è la sfida di un ragazzo che cresce, allora lasciamo che un adulto(docente) raccolga la sfida”D.W.WINNICOTT

Nell’anno scolastico 2014/2015 risultano iscritti alunni 969 così distribuiti:

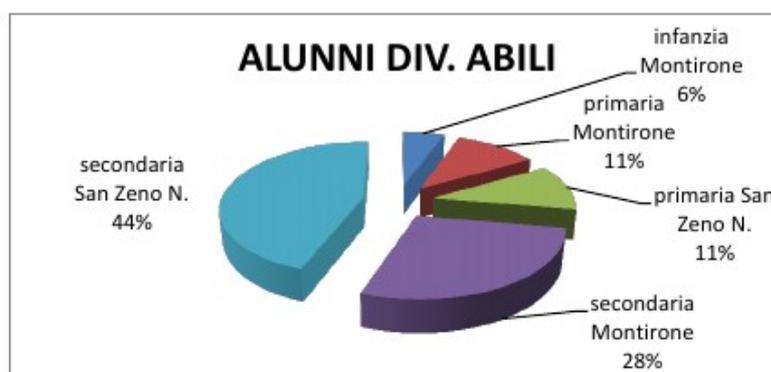
	Montirone	S.Zeno	totale
Infanzia	158	*	158
Primaria	302	226	528
Secondaria	176	107	283

*scuola privata (fondazione)



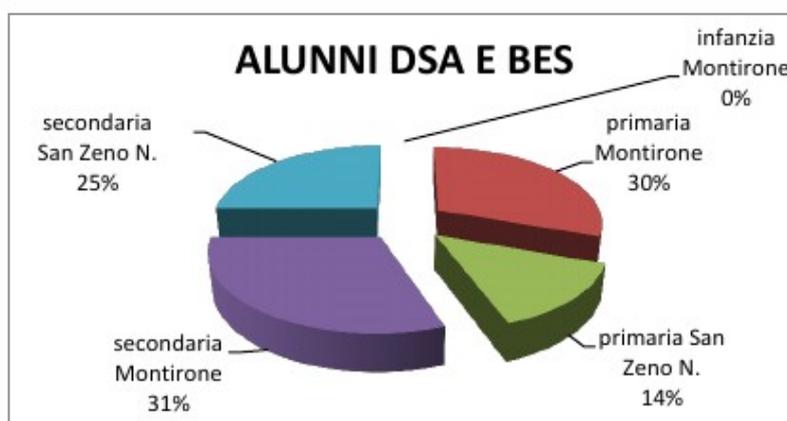
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Diversamente abili	Montirone	S.Zeno	totale
Infanzia	1		1
Primaria	2	2	4
Secondaria	5	8	13



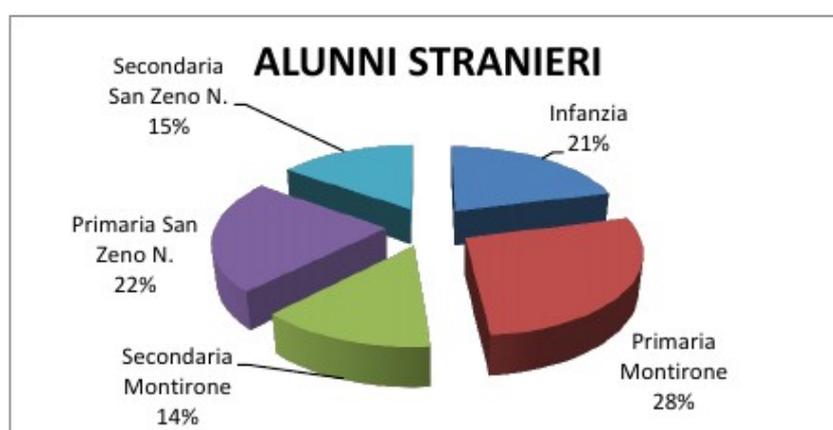
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA E BES)

DSA	Montirone	San Zeno	totale
Infanzia	0	0	0
Primaria	11	5	16
Secondaria	11	9	20



ALUNNI STRANIERI

Stranieri	Montirone	San Zeno	totale
Infanzia	29		29
Primaria	38	31	69
Secondaria	19	21	40



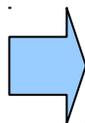
BISOGNI DELL' ALUNNO

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

- ALUNNI IN SITUAZIONI DI HANDICAP
- ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)
- BASSO LIVELLO DI MOTIVAZIONE ED INTERESSE
- DIFFICOLTA' DI ORGANIZZAZIONE METACOGNITIVA

DISAGIO SOCIALE

- UNA PERCENTUALE DI ALUNNI CON BACKGROUND CULTURALE A VOLTE FRAGILE
- IL DEPAUPERAMENTO SOCIALE DELL'AMBIENTE DI PROVENIENZA DI ALCUNI ALUNNI
- RICERCA DI IDENTITA'
- DISORIENTAMENTO



INTEGRAZIONE

- UN CONSISTENTE NUMERO DI ALUNNI STRANIERI
- PRESENZA DI ALUNNI NOMADI

POTENZIAMENTO

- UN CONSISTENTE NUMERO DI ALLUNNI CON POTENZIALITA' ED ALTO INTERESSE CULTURALE

DISAGIO RELAZIONALE

- COMPORTAMENTI AGGRESSIVI
- DIFFICOLTA' DI RELAZIONE
- ISOLAMENTO
- ANSIA DA PRESTAZIONE

DALLE OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI EMERGONO BISOGNI RELATIVI A:

- Richiesta di aiuto e contenimento
- Richiesta di sicurezza
- Crescita affettiva e relazionale
- Ricerca di punti di riferimento autorevoli
- Accettazione reciproca e condivisione delle diversità
- Consolidamento, rinforzo, orientamento, delle abilità strumentali e funzionali connesse alle discipline di studio
- Necessità di una didattica flessibile che personalizzi gli itinerari di apprendimento
- Flessibilità nell'organizzazione scolastica e nella strutturazione oraria
- Presenza di adulti capaci di essere presenza discreta, di attivare dinamiche e comportamenti positivi e di aiutare l'alunno nella ricerca della propria identità e autostima
- Padronanza di abilità che contribuiscono all'autonomia personale, culturale e sociale

BISOGNI DELLA FAMIGLIA

- flessibilità ed efficienza dell'organizzazione scolastica
- ricerca di modalità atte a favorire gli incontri scuola famiglia
- trasparenza dei rapporti verso la famiglia
- bisogno di una scuola come promotrice di un'atmosfera disciplinata e sicura
- necessità di collaborare sia sul piano delle relazioni sia su quello della condivisione dei modelli educativi

BISOGNI dell' ORGANIZZAZIONE

Tra le varie componenti che collaborano all'offerta formativa (docenti, alunni, genitori, personale, A.T.A., dirigenza) emerge:

- un buon livello di efficacia nell'operato,
- un positivo livello di presa di coscienza da parte del personale docente e non docente rispetto ai cambiamenti della scuola dell'autonomia
- adeguato sviluppo dei ruoli sempre più integrati tra di loro
- l'esigenza di ottimizzare l'organizzazione con particolare riguardo alle richieste degli insegnanti per migliorare il coordinamento delle programmazioni: educativa, didattica, progetti di plesso ...
- necessità di formazione del personale con la realizzazione di iniziative di aggiornamento da fruire a livello di collegio docenti o con iniziative di formazione in servizio anche in "rete" con altre istituzioni scolastiche o in raccordo con altri enti del territorio
- flessibilità nell'organizzazione
- necessità di incontro e di condivisione tra i vari operatori scolastici

MISSION DELL'ISTITUTO

Favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l'attivazione della motivazione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà. Si individua in questo concetto la **mission** della scuola e si considerano prioritari i seguenti **obiettivi**:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale in un'ottica di "costruzione del sapere", per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma strumenti per imparare ad apprendere;
- contribuire alla progressiva conquista dell'identità, dell'autonomia di giudizio, di scelta e di una consapevole assunzione di impegno;
- creare le opportune condizioni per un armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e motorie finalizzate alla vita sociale e culturale;
- promuovere il benessere dell'allievo;
- favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà tra pari;
- sviluppare le potenzialità creative dell'allievo;
- favorire la collaborazione scuola/famiglia per la condivisione dei percorsi educativi, anche attraverso la realizzazione di interventi integrati con altre realtà presenti sul territorio;
- valorizzare le tradizioni ed i valori del nostro territorio, attraverso la conoscenza degli aspetti culturali, religiosi, civili e la partecipazione della scuola alle iniziative promosse dagli enti territoriali.
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e dei valori affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni dei diritti dell'uomo e del bambino.

VISION

Che cos'è

È un momento positivo dell'attività conoscitiva, una sorta di proiezione nel futuro per cercare di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è, ma che è prossima a venire. Definire una vision condivisa significa rispondere alla domanda: **"Come sarà il nostro alunno al termine della Scuola Secondaria di Primo grado?"**. La nostra "vision" comprende vari elementi utili a rispondere a questa domanda, visto che la persona ha bisogno di risposte attente e mirate per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

Quali scopi ha

- Chiarisce la direzione verso cui deve attuarsi il cambiamento a medio termine del nostro istituto;
- dà alle persone la motivazione per muoversi nella giusta direzione, anche se i passi iniziali possono essere difficoltosi;
- contribuisce a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.

Quali caratteristiche deve avere

Deve essere:

- Condivisibile
- Fattibile
- Accompagnata da una strategia e da azioni coerenti
- Facilmente comprensibile.

L'istituto comprensivo di Montirone-San Zeno Naviglio focalizza l'attenzione su alcuni obiettivi condivisi e ritenuti particolarmente significativi.

Incrementare l'autonomia e l'unità dell'Istituto Comprensivo	
La nostra scuola	1. sviluppare l'identità e l'appartenenza negli operatori, negli allievi e nei genitori. 2. Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici 3. Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze 4. Valorizzare le F.S. al POF e il ruolo dello staff di direzione.
La scuola del territorio Sviluppare la cultura del servizio e la "visibilità" esterna dell'Istituto e dei suoi plessi	5. Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie del territorio. 6. Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle

	richieste degli alunni e dei genitori.
<p>La qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento</p> <p>Le scuole del nostro istituto come ambienti seri,sereni e idonei all'apprendimento</p>	<p>7.Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli alunni</p> <p>8.Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola.</p> <p>9.Promuovere l'esplorazione,la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici,culturali e scientifici del territorio</p> <p>10. Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie.</p> <p>11. Presentare le discipline di studio come campi di significato.</p>
<p>L'autonomia per il miglioramento del curricolo</p> <p>Rifocalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali</p>	<p>12.Motivare gli alunni all'apprendimento curricolare,curando la scelta dei contenuti e delle metodologie nell'attuazione delle unità di apprendimento.</p> <p>13.Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti</p>

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi che il nostro Istituto Comprensivo si assume a fronte del contesto sociale in cui è inserito:

- portare i ragazzi a diventare protagonisti della loro educazione e istruzione;
- strutturare situazioni formative che sviluppino negli alunni le capacità di entrare in rapporto con la realtà esterna,preparandoli alla professione di cittadino.

Da questi due obiettivi generali derivano i seguenti obiettivi specifici:

Relazione con gli altri

- Capacità di accettare,capire e valorizzare l'altrui diversità.

Strutturazione della personalità

- Capacità di valorizzare la dimensione personale propria e degli altri.

Organizzazione del lavoro

- Capacità di assumere ed eseguire incarichi,rispettare tempi e consegne,collaborare nel lavoro di gruppo.

Comunicazione

- **Capacità** di dichiararsi,esplicitare il proprio modo di pensare,le proprie idee attraverso forme di comunicazione scritte e orali sempre più ricche.

Capacità logico-strumentali

- Capacità di osservazione,analisi e sintesi.
- Capacità di collegare e mettere in relazione(riflettere)

Orientamento

- Capacità di operare una scelta consapevole di studio e di lavoro.

Finalità educative

- Favorire il successo formativo diversificando la didattica,per lo sviluppo di una buona formazione culturale.
- Curare la formazione dei docenti,per fornire interventi adeguati alle reali esigenze degli alunni(problematiche pedagogiche,didattiche alternative,nuovi curricula).
- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Stimolare interesse,motivazione e partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Potenziare il senso di responsabilità.
- Educare all'autonomia.
- Favorire l'apertura alla realtà territoriale.
- Sviluppare appieno le potenzialità degli allievi.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Valorizzazione della professionalità docente.
- Creazione di un clima relazionale positivo all'interno della scuola.
- Lotta all'insuccesso e alla dispersione scolastica.
- Recupero dello svantaggio socio-culturale.
- Prevenzione del disagio giovanile e delle conseguenti devianze.
- Sviluppo del senso di responsabilità.
- Soddisfacimento di interessi anche extracurricolari

RISORSE ESTERNE ALL'ISTITUTO

L'istituto, quindi, intende utilizzare e valorizzare il maggior numero di risorse culturali, ambientali, umane, strutturali che il "territorio" può offrire. Perciò la scuola intende rispondere alla domanda formativa realizzando forme di collaborazione con le seguenti agenzie del territorio:

- amministrazioni comunali
- biblioteche civiche
- associazioni di volontariato
- comitati di genitori
- "centri di ascolto "su problematiche psicopedagogiche
- parrocchie

L'istituto comprensivo intende collaborare con gli enti locali in occasioni di ricorrenze religiose e civili programmate o di particolare importanza locale.

HYPERLINK \I "_STRUTTURE_SCOLASTICHE"[L'Istituto è composto da 5 plessi situati in due Comuni.](#)

ORGANIGRAMMA

LEGGI E NORME CHE REGOLANO IL SERVIZIO SCOLASTICO TABELLA ILLUSTRATIVA

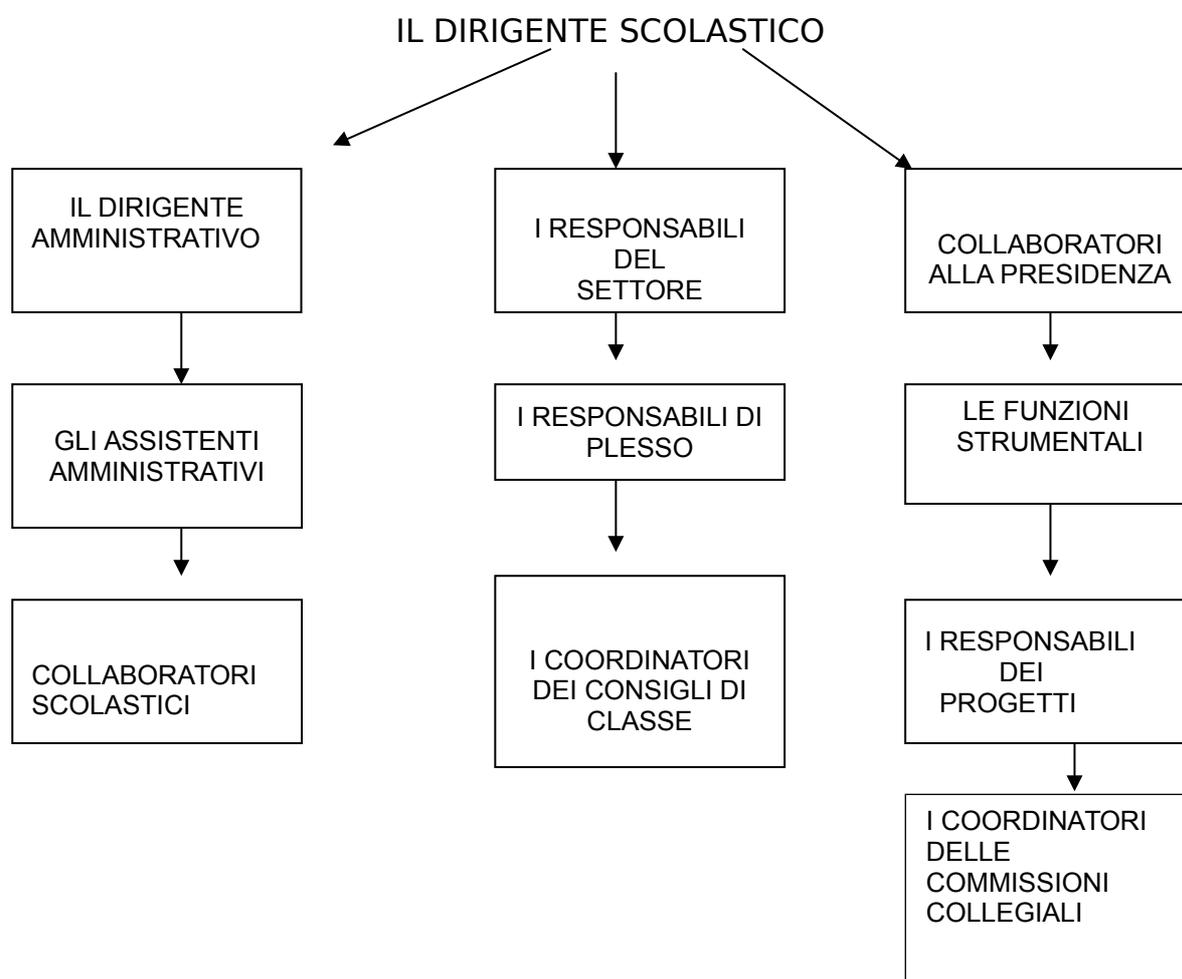
NORMA	RIFERIMENTO	CONTENUTO
COSTITUZIONE	Art.3 Art.31 Art.33	-Garantisce il pieno sviluppo della personalità -Afferma che la scuola è aperta a tutti -Detta le norme generali sull'istruzione
PROGRAMMI	D.P.R. 104 Del 12.02.1985	-Fissa gli obiettivi irrinunciabili
ORIENTAMENTI	1991	-Individua i campi di esperienza e fissa gli obiettivi irrinunciabili
INDICAZIONI PER IL CURRICOLO		-Fissa gli obiettivi irrinunciabili
DECRETI DELEGATI	D.P.R. 31.05.74 Art. 3,5,6	- Introduce la partecipazione delle famiglie nella gestione della scuola
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE	2002-2005?	-Fissa i diritti e doveri di tutto il personale della scuola
LEGGE E REGOLAMENTO AUTONOMIA	L.440/1996	-Trasferisce la gestione delle risorse umane e finanziarie ai singoli istituti
LEGGE SICUREZZA	L.626/94	-Fissa le norme sulla sicurezza
REGOLAMENTO CONSIGLIO Di ISTITUTO	Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto	-Detta norme in merito all'organizzazione interna
DELIBERE del CONSIGLIO di ISTITUTO	Approvato dal Consiglio d'Istituto	-Decidono in merito ad organizzazione e gestione risorse umane e finanziarie
DELIBERE DEL CONSIGLIO dei DOCENTI	Approvato dal Collegio Docenti	-Decidono in merito all'organizzazione didattica

ORGANISMI ISTITUZIONALI

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE	
<p>Nella scuola dell'Infanzia e Primaria è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 genitore per ogni sezione/classe -gli insegnanti di ogni sezione/classe -il Capo di istituto o suo delegato che presiede <p>Nella scuola Secondaria di primo grado è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -4 genitori per ogni classe -gli insegnanti di ogni classe Il Capo di istituto o suo delegato che presiede 	<ul style="list-style-type: none"> -Formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e sulle sperimentazioni -Agevola ed estende i rapporti fra i docenti e i genitori -Esamina i problemi e propone soluzioni
COLLEGIO DEI DOCENTI	
<p>È costituito :</p> <ul style="list-style-type: none"> -dai docenti della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado -dal Capo di istituto che presiede 	<ul style="list-style-type: none"> -delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo -Cura la stesura del POF e della programmazione Educativa -Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti -Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF -Elegge il Comitato di valutazione e individua le funzioni strumentali
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
<p>E' costituito da :</p> <ul style="list-style-type: none"> -8 genitori, uno dei quali presiede -8 docenti -2 personale A.T.A -Capo di istituto 	<ul style="list-style-type: none"> -Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF -Delibera il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari -Predispone il regolamento interno -Adotta il calendario scolastico -Delibera in merito alle uscite scolastiche
GIUNTA ESECUTIVA	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capo di istituto che presiede -2 genitori -1 docente -1 personale ATA -responsabile dei servizi amministrativi 	<p>Prepara i lavori del consiglio di istituto</p>
COMITATO DI VALUTAZIONE	

<p>E' costituito da: -Capo di istituto che presiede -4 docenti membri effettivi -da 2 supplenti</p>	<p>Valuta il servizio dei docenti nell'anno di prova o formazione ed anche dei docenti che ne facciano richiesta</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE, FUNZIONI E COMPETENZE



FUNZIONI E COMPETENZE

DIRIGENTE SCOLASTICO: E' il responsabile dell'istituto. Verifica e controlla l'andamento del Servizio offerto, coordina iniziative e progetti a livello locale, comunale e provinciale, coordina progetti relativi a più scuole tra loro associate, promuove e dirige corsi di formazione.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Si occupa della gestione amministrativa dell'istituto ,gestisce il bilancio, coordina i collaboratori Scolastici.

PERSONALE ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO

Personale di segreteria: offre servizi amministrativi in modo semplice ed accessibile a tutti

gli utenti e supporta l'attuazione della progettualità.

Collaboratori scolastici: curano l'ordine e rendono accogliente l'ambiente, supportano alunni, genitori e insegnanti nei vari momenti di vita scolastica, partecipano ai progetti d'Istituto ed ai percorsi formativi comuni.

FIGURE DI SISTEMA

Sono gli insegnanti che oltre all'insegnamento in classe, svolgono altre funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

Tra le figure di sistema si distinguono:

Funzioni strumentali

Docenti collaboratori

Coordinatori di progetto

Coordinatori di plesso

Coordinatori di classe

Responsabile sicurezza

Responsabili sussidi e biblioteche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scelta di investire una parte del budget della scuola in attività di formazione è finalizzata all'opportunità di migliorare ed ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, perseguendo risultati di qualità, attraverso la crescita delle competenze professionali dei docenti.

Il piano dell'aggiornamento viene deliberato dal collegio dei docenti distinguendo tra le proposte di ricerca didattica e quelle di formazione / aggiornamento.

INTERVENTI DI FORMAZIONE A CARICO DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, COERENTI E FUNZIONALI AL P.O.F.

-corsi sulla sicurezza nelle scuole (legge 626)

-corsi sulla tutela della privacy

-formazione in rete con altre istituzioni scolastiche

-libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche o associazioni.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione è il presupposto per il buon funzionamento del servizio e si basa sulla divisione

dei compiti, sulla flessibilità e sulla disponibilità dei docenti ad effettuare ore aggiuntive per

l'arricchimento dell'offerta formativa.

Sono previsti in questo senso i gruppi di lavoro e commissioni coordinate dalle funzioni strumentali.

COMMISSIONI	MISSION
HANDICAP GLH D'ISTITUTO	<input type="checkbox"/> Anagrafe d'istituto <input type="checkbox"/> Curare l'accesso facilitato per gli alunni

COMM. MISTA DSA-DISLESSIA	<ul style="list-style-type: none"> con disabilità <input type="checkbox"/> Predisporre percorsi didattici comuni
STRANIERI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Anagrafe d'istituto <input type="checkbox"/> Sviluppare curricoli comuni <input type="checkbox"/> Predisporre un protocollo e un progetto accoglienza per gli alunni stranieri <input type="checkbox"/> Predisporre formazione docenti
ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prevenire e contrastare la dispersione scolastica <input type="checkbox"/> Predisporre percorsi di accoglienza dei nuovi alunni
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitorare le strutture e le misure di sicurezza
TECNICA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Azione tecnica
BENESSERE -salute -ambiente -ed. stradale -patentino	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promuovere l'educazione allo star bene <input type="checkbox"/> Incentivare l'educazione al rispetto di sé <input type="checkbox"/> Potenziare l'educazione alla cittadinanza
QUALITA' -Autovalutazione -rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitorare l'azione educativa <input type="checkbox"/> Valutare e correggere la progettazione
MENSA -commissione mista	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controlla la regolarità delle mense
P O F	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Stabilire le linee guida dell'azione didattica <input type="checkbox"/> Predisporre il piano educativo in accordo con le indicazioni ministeriali <input type="checkbox"/> Organizzare i progetti approvati <input type="checkbox"/> Aggiornare il Piano unitario dell'offerta formativa dell'Istituto,
ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Garantire la regolarità degli appuntamenti elettorali
CARTA DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitorare l'efficacia e controllare l'efficienza dei servizi <input type="checkbox"/> Adeguare il documento alle esigenze dell'utenza
FESTE RAPPRESENTAZIONI CORO ATTIVITA' SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire la socializzazione <input type="checkbox"/> Estendere l'esperienza scolastica nel territorio <input type="checkbox"/> Promuovere i contatti tra la scuola e il tessuto sociale

Commissioni (i dati sono riferiti all'anno scolastico 2011/2012)

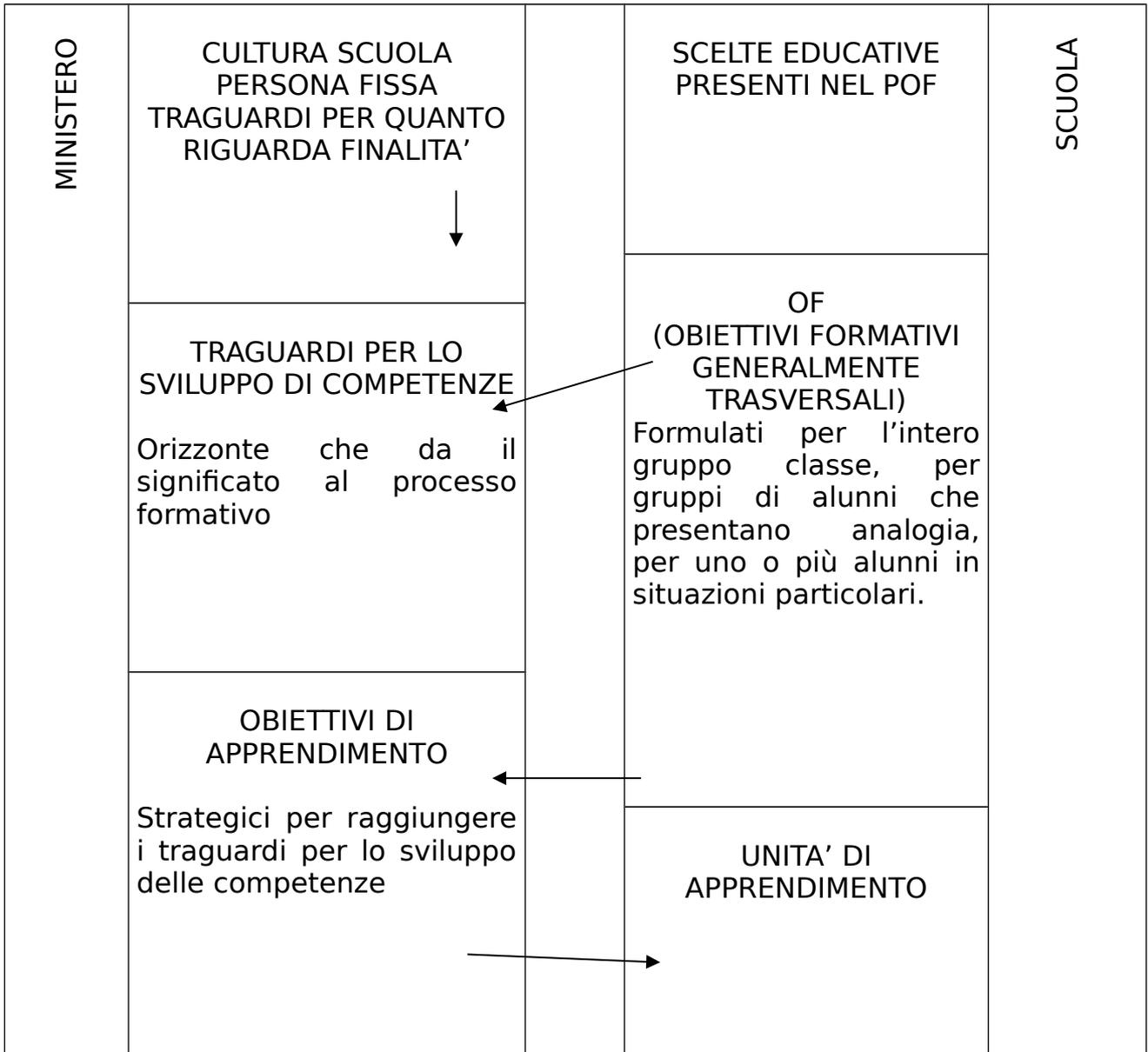
Commissione continuità e accoglienza

Docenti	N° 13
Commissione ambientale	
Docenti	N° 8
Commissione comunicazione Interna/esterna (qualità)	
Docenti	N° 1
Commissione Orientamento in uscita	
Docenti	N° 4
Commissioni stranieri	
Docenti	N° 5
Commissione valutazione alunni	
Docenti	N° 4
Commissione scuola dell'infanzia	
Docenti	N° 14
Commissione feste,ricorrenze,celebrazioni diritto allo studio,territorio	
Docenti	N° 8
Commissione tempo-scuola Minipof	
Docenti	N° 5
Commissione Lingua inglese	
Docenti	N° 3
Commissione H - GLH	
Docenti	Tutti i docenti di Sostegno, e i genitori
Commissione prevenzione rischi,cultura Sicurezza stradale	
Docenti	N° 10

PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO

(Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)
L'iter progettuale del percorso formativo dell'alunno può essere così'

rappresentato:



PROGETTAZIONE EDUCATIVA

L'istituto vuole porsi, innanzitutto, al servizio dei cittadini come punto di

riferimento fondamentale nella formazione dei giovani e per garantire una risposta di qualità ai bisogni formativi.

Nella consapevolezza dei diritti espressi nella Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo l’istituto cerca di progettare le proprie scelte educative ponendosi le seguenti finalità:

- valorizzare l’identità di ciascuno come persona unica e irripetibile
- rispettare i ritmi dell’età evolutiva
- assicurare pari opportunità
- dare senso alle diverse esperienze e potenzialità
- promuovere una visione unitaria e integrale della personalità dei bambini.
- sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- potenziare la conquista dell’autonomia come fiducia nelle proprie capacità e come capacità di prendere delle decisioni
- sviluppare il senso della cittadinanza per sapersi relazionare in modo costruttivo utilizzando regole condivise
- sviluppare la capacità di esprimere il proprio pensiero e di far attenzione al punto di vista dell’altro
- promuovere il senso della cittadinanza per riconoscere i diritti e i doveri di ognuno,per porre le fondamenta di un “abito” democratico aperto al futuro,rispettoso degli altri e della natura
- facilitare la comunicazione tra i coetanei e la fruizione dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme
- costruire un progetto educativo condiviso e continuo con i genitori in un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica

La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento

- fornisce occasioni per prendere consapevolezza delle potenzialità
- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine
- sollecita ad un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo sperimentando contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi
- segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell’identità
- crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere,a trovare stimoli al pensare analitico e critico,a coltivare la fantasia ed il pensiero divergente, a ricercare significati ed a elaborare mappe cognitive.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Partendo dalle indicazioni e nel rispetto delle finalità,dei traguardi per lo sviluppo,ogni scuola è chiamata a costruire un curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa,elaborando specifiche scelte relative a metodi, contenuti, organizzazione e valutazione con particolare attenzione dai 3 ai 14 anni.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.”

In tale prospettiva la composizione del curricolo nella scuola dell'autonomia dovrebbe essere la seguente:



L'organizzazione delle conoscenze per ordine di scuola

Scuola dell'infanzia

I

CAMPI DI ESPERIENZA

Sono i diversi ambiti del fare e dell'agire dei bambini e delle bambine, da intendere come fondamentali dimensioni di competenza attraverso cui il bambino conferisce significato alle attività nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante e attivo coinvolgimento.

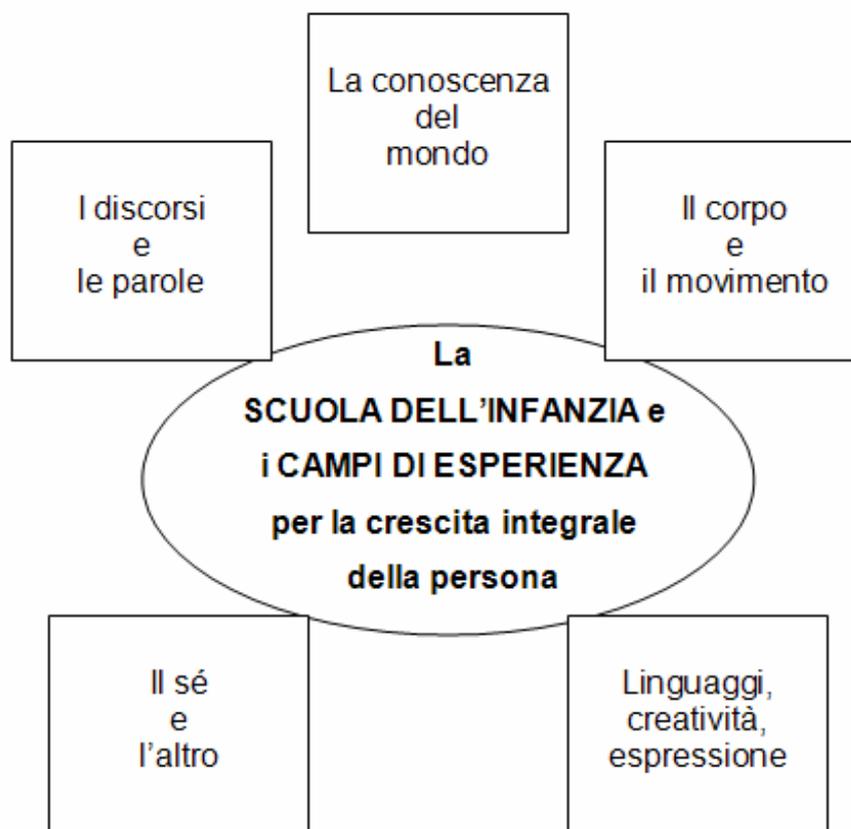
Gli insegnanti ritengono che il riferimento ai campi possa offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentare una prima forma di organizzazione delle conoscenze attraverso l'individuazione di **esperienze fondanti**, cioè "tipiche" e di ciascun campo e tali da qualificare la connessione con tutti gli altri secondo il principio dell'ologramma.

Primo ciclo**DISCIPLINE**

Si costituiscono come *insieme organizzato di nuclei tematici rilevanti* (teorie e procedure), definite storicamente quali metodiche che attrezzano il soggetto impegnato nell'impresa conoscitiva.

Ciò che caratterizza una disciplina è il contenuto, che può essere condiviso con altri approcci disciplinari, bensì il metodo.

Gli insegnanti ritengono che il riferimento alle discipline possa strumentare l'elaborazione delle conoscenze attraverso l'individuazione di **nuclei fondanti**, da intendere come l'insieme degli elementi problematici (= le grandi questioni) che meglio identifica il dominio (= l'ambito di indagine) di una disciplina e la possibilità di qualificare connessioni interdisciplinari.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia articola il curricolo attraverso i campi di esperienza. Gli insegnanti infatti accolgono le proposte dei bambini e le loro curiosità creando progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Tali progetti, pur nell'approccio globale e unitario, si articolano nei campi di esperienza cioè nei luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Partendo dalla visione di un bambino come soggetto attivo, artefice del proprio apprendimento, la scuola dell'infanzia si propone come luogo accogliente dove ognuno impara attraverso l'esperienza, il fare, l'agire, l'osservazione, la scoperta e il gioco.

Il bambino della scuola dell'infanzia sviluppa le sue potenzialità inoltre in un ambiente ricco di stimoli, di relazioni, di linguaggi affettivi ed emotivi.

In questo senso è necessario dedicare particolare attenzione allo "star bene a scuola", alla promozione di legami cooperativi, alla relazione con le insegnanti, nella visione di un apprendimento sociale.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano le proposte educative cercando di aver cura degli ambienti, delle cose predisponendo uno spazio accogliente, rassicurante, funzionale ad essere abitato dai bambini ed infine facendo attenzione alla strutturazione dei tempi nella giornata scolastica.

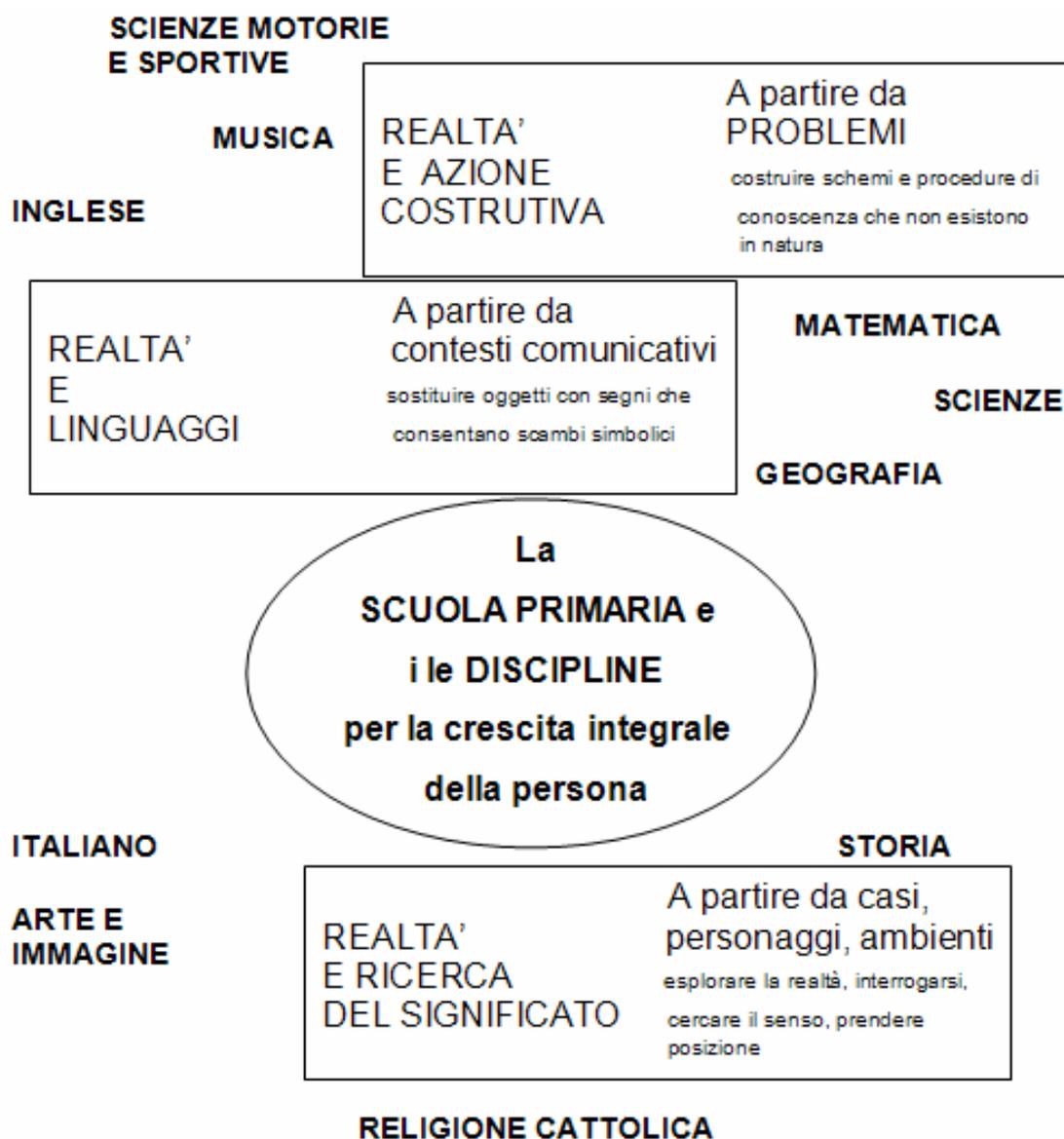
Ogni bambino deve poter giocare, sperimentare, dialogare nella tranquillità, scoprendo e vivendo il proprio tempo senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti.

**DAI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

CAMPI DI ESPERIENZA (scuola dell'infanzia)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAI BAMBINI DI 5 ANNI	DISCIPLINA (scuola primaria)
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, racconti, istruzioni Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare semplici esperienze personali Strutturare correttamente una frase Giocare con le parole, dimostrando interesse per la scrittura Riassumere oralmente un racconto raccogliendo elementi temporali, causali e caratteristiche di ambienti e persone Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente e aspettando il proprio turno 	ITALIANO INGLESE
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> Decodifica e interpreta vari messaggi (pittorico, costruttivo, musicale, teatrale, massmediale) Usa il disegno per raccontare Manipola materiali diversi Partecipa a giochi simbolici Sa esprimersi con creatività usando le diverse tecniche espressive Memorizza testi e canzoni ed è sensibile all'ascolto musicale, al canto e al senso del ritmo Riconosce i colori fondamentali e i derivati 	ARTE IMMAGINE MUSICA
IL CORPO MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate riconoscere, utilizzare e denominare le varie parti del corpo e rappresentarle graficamente partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole eseguire percorsi e muoversi nello spazio in relazione ad alcuni rapporti topologici possedere la coordinazione oculo - manuale 	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

CAMPI DI ESPERIENZA (scuola dell'infanzia)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAI BAMBINI DI 5 ANNI	DISCIPLINA (scuola primaria)
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> riconosce e confronta quantità sa eseguire semplici classificazioni riconosce alcune forme geometriche sa contare forma insiemi trova soluzioni a situazioni problematiche di tipo logico e matematico utilizza strumenti di misurazione e registrazione organizza lo spazio foglio esplora in modo curioso l'ambiente e le situazioni ha raggiunto un buon livello senso percettivo osserva, raccoglie dati e pone domande sa formulare ipotesi sugli eventi osservati sa eseguire un semplice dettato topologico colloca se stesso e gli oggetti nello spazio in base alla consegna riordina in successione logico – temporale le fasi di un evento riconosce i tempi della giornata, i giorni e le stagioni coglie relazioni causa – effetto 	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA STORIA
IL SE' L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> sa riconoscere ed esprimere i propri bisogni e sentimenti ha sviluppato un'adeguata autonomia personale ordina i materiali dopo averli utilizzati organizza il proprio lavoro in modo autonomo interagisce correttamente con adulti e compagni è motivato alle attività proposte sa rispettare le regole della convivenza riconosce l'appartenenza al gruppo sezione riesce a partecipare con sicurezza alle nuove esperienze 	CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tutte le aree individuate nel curricolo verticale sono ampliate con i progetti d'Istituto (AREE).



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base culturale e sociale.

E' compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione.

La scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per la scuola primaria si condivide pienamente il rapporto di implicanza e d'integrazione, posto nella "Premessa " ai "Programmi", fra Istruzione ed Educazione.

Si accolgono quindi, come reciprocamente imprescindibili, i due fini istituzionali dell'Educazione alla Convivenza Democratica e dell'Alfabetizzazione Culturale, per dar luogo ad un processo integrale di UMANIZZAZIONE, che consiste nel tener conto di tutte le dimensioni della persona (razionale, affettiva, sociale, etica, spirituale, estetica, fisica,

tecnologica.....), verso un pieno e dinamico sviluppo integrale della personalità. In tale ottica, intendiamo assegnare particolare rilievo allo sviluppo della CREATIVITA' PERSONALE, aiutando il bambino ad esprimere la propria soggettività attraverso una pluralità di linguaggi, ma anche ad utilizzare linguaggi e quadri concettuali per elaborare processi di RICERCA e per agire autonomamente e responsabilmente nel contesto socioculturale.

Col perseguire l'educazione alla convivenza democratica, intendiamo sostenere quindi il processo di socializzazione dei nostri alunni, accompagnandoli alla scoperta degli altri con cui poter interagire in uno scambio arricchente e fecondo, abilitandoli ad esercitare l'effettivo diritto dovere di partecipazione alla vita sociale, affermando prioritariamente i valori della vita e della persona, per sviluppare in ciascuno una positiva immagine di sé, una sempre maggior consapevolezza antropologico- culturale, la capacità e l'intenzione di comunicare e di cooperare, l'autonomia di giudizio, il senso di responsabilità, il senso civico, la percezione dei valori spirituali e religiosi.

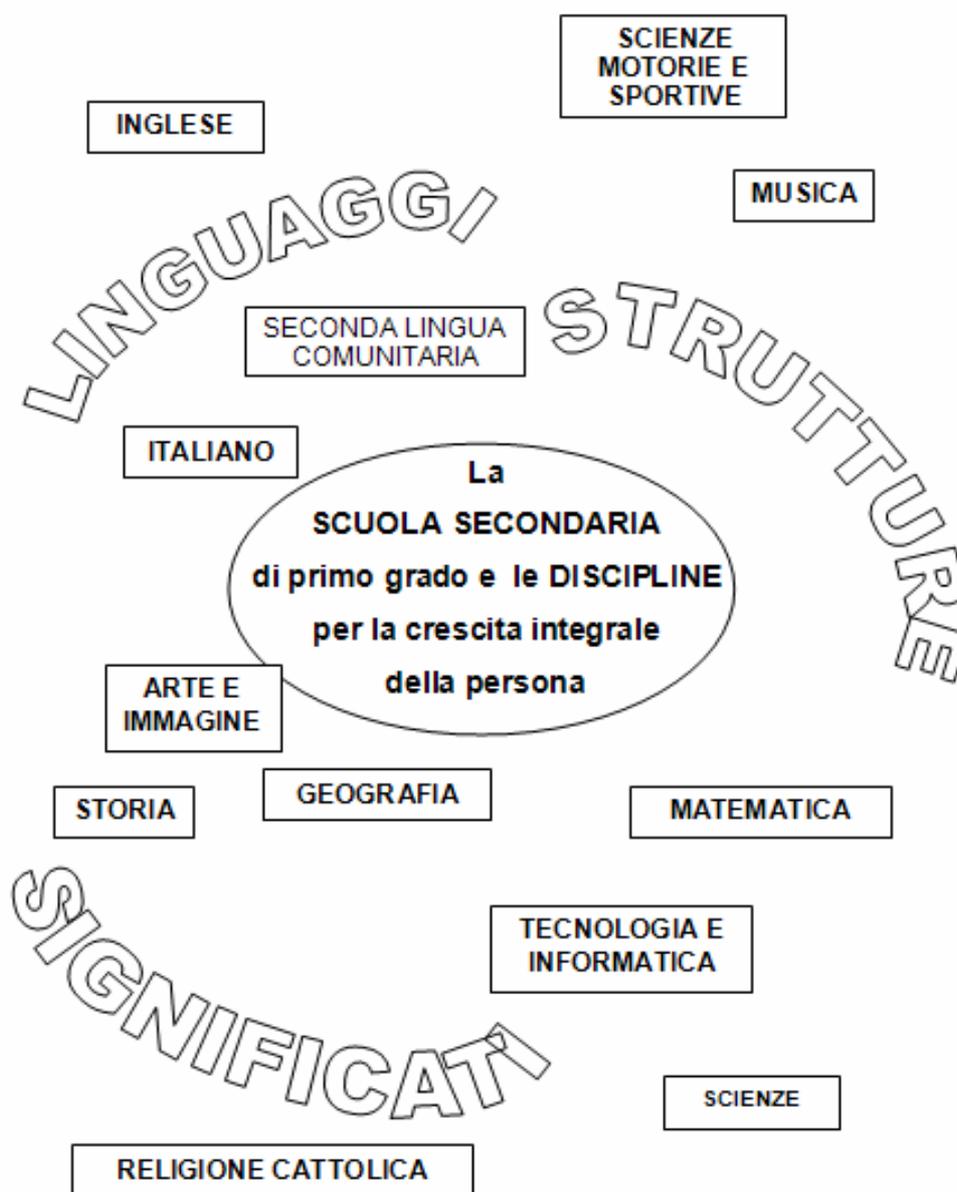
**DALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINA (scuola primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (scuola secondaria)
HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di"IT ALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • “aver maturato” una passione per la lettura • leggere in modo espressivo • utilizzare una grafia comprensibile e leggibile • utilizzare la scrittura corsiva • saper dimostrare di possedere un buon controllo ortografico nella stesura di semplici testi (uso dell’h, apostrofo, doppie, maiuscole,...) • riconoscere e saper usare in modo basilare le principali regole morfologiche e sintattiche (uso dei pronomi, dei tempi verbali, concordanza, congiunzioni, punteggiatura) • possedere un vocabolario adeguato per produrre e comprendere testi non ripetitivi, più articolati e vari • riconoscere e saper usare con una certa autonomia la tipologia testuale narrativa, descrittiva, poetica e regolativa • saper riferire a livello contenutistico circa i propri vissuti personali, fatti accaduti oltre ad inventare brevi racconti 	HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di_9" ITALIANOHY- PERLINK "C:\\Documen- ts and Settings\\ele- nas\\Imposta- zioni locali\\Temp\\R ar\$DI00.563\\AL- LEGATI POF\\CURRI- COLO SECON- DARIA\\italia- no.doc"C:\\Do- cuments and Settings\\ele- nas\\Imposta- zioni locali\\Temp\\Rar \$DI00.563\\AL- LEGATI POF\\CURRI- COLO SECONDA- RIA\\italiano.- doc
HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di_1" INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere messaggi essenziali e dettagli relativi a racconti, dialoghi • partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari e di vita quotidiana • produrre testi scritti su argomenti noti • scrivere date, didascalie, biglietti augurali • conoscere aspetti del mondo anglosassone 	HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di_10" INGLESE
HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di_2" GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere ed utilizzare termini e strumenti specifici del linguaggio disciplinare • individuare elementi fisici, antropici, economici e climatici dei territori presi in esame • riconoscere le modificazioni apportate dall’uomo nel territorio regionale e nazionale 	HYPERLINK \I "_Istituto_com- prensivo_di_11" GEOGRAFIA
HYPERLINK \I	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali ed utilizzarle per risolvere semplici 	HYPERLINK \I

"_Istituto_comprensivo_di_3" MATEMATICA	<p>problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le figure geometriche e le loro proprietà • acquisire il concetto di superficie • calcolare il perimetro e l'area di figure piane • riconoscere in una figura solida gli elementi significativi • effettuare misure dirette e indirette utilizzando unità di misura convenzionali • classificare gli oggetti e le figure secondo le loro proprietà • raccogliere dati • riconoscere in una situazione gli elementi certi, incerti e impossibili • classificare le frazioni 	"_Istituto_comprensivo_di_12" MATEMATICA
HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_4" SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e riconoscere le parti principali del corpo umano • riconoscere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita umana • comprendere l'importanza delle principali norme igieniche e alimentari 	HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_13" SCIENZE
HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_5" STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare nell'esposizione orale • ricavare autonomamente informazioni da testi e immagini • saper utilizzare carte storiche per localizzare fatti ed eventi • collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi cronologicamente • usare fonti storiche per ricavare informazioni • saper leggere informazioni, usare semplici schemi e produrre mappe concettuali 	HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_14" STORIA
HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_6" SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare schemi motori e posturali diversi • eseguire movimenti precisi e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse • rispettare le regole dei giochi sportivi praticati • svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco - sport individuale e di squadra cooperando nel gruppo e confrontandosi lealmente con i compagni 	HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_15" SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_7" ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • osservare e descrivere in maniera globale un'immagine • utilizzare varie tecniche artistiche su supporti di vario tipo • individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo che emotivo • rielaborare, ricombinare e modificare creativamente 	HYPERLINK \I "_Istituto_comprensivo_di_16" ARTE E IMMAGINE

	<p>mente disegni e immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti nel proprio territorio 	
HYPERLINK \l "_Istituto_comprensivo_di_8" MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere elementi della notazione musicale e non • esprimersi col canto e semplici strumenti • ascoltare, analizzare e rappresentare linguaggi sonori e brani musicali 	HYPERLINK \l "_Istituto_comprensivo_di_17" MUSICA
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e diventare consapevole dei diritti e doveri propri e degli altri 	CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tutte le aree individuate nel curricolo verticale sono ampliate con i Progetti d'Istituto (AREE).



SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali e le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare accordi fra le conoscenze disciplinari.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto all'interno di singole discipline ma anche mediante approcci integrati per focalizzare le complessità del reale e promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di collaborazione e solidarietà.

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2)
- il riconoscimento della pari dignità sociale (art 3) il dovere di contribuire in

modo concreto alla qualità della vita della società(art 4)

- la libertà di religione (art 8)
- le varie forme di libertà (art 13-21)

CURRICOLO A TRE LIVELLI

Da quando è nato l'Istituto comprensivo si è sentita l'esigenza di creare un curriculum d'Istituto che fosse essenziale e ricorsivo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che potesse rafforzare la nostra identità di Comprensivo.

A tal fine, a partire dall'anno scolastico (2007/2008) si è cominciato a lavorare per la creazione dapprima del curriculum della scuola primaria (grado scolastico intermedio), per poi passare, quest'anno, alla realizzazione del curriculum della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado, rivolgendo un'attenzione particolare alle classi di passaggio di ciclo.

Il modo di procedere è stato il medesimo:

- Individuare i nuclei fondanti (=generatori e organizzatori delle conoscenze fondamentali della disciplina) di ogni disciplina;
- Elaborare una mappa concettuale (=rappresentazione delle conoscenze che evidenzia e visualizza le relazioni esistenti tra gli elementi considerati) riferita ai nuclei fondanti individuati;

- Individuare una serie di proposte didattiche in grado di offrire agli alunni occasioni per esperienze e riflessioni riferite al nucleo fondante;
- Indicare gli obiettivi per ciascuna attività individuata;
- Raccogliere coerentemente gli obiettivi di una o più attività in un enunciato in grado di illustrare la competenza conseguibile.

Si è giunti in tal modo ad un curriculum a tre livelli, progettato sui criteri di realtà, razionalità, socialità, pubblicità.

Operativamente:

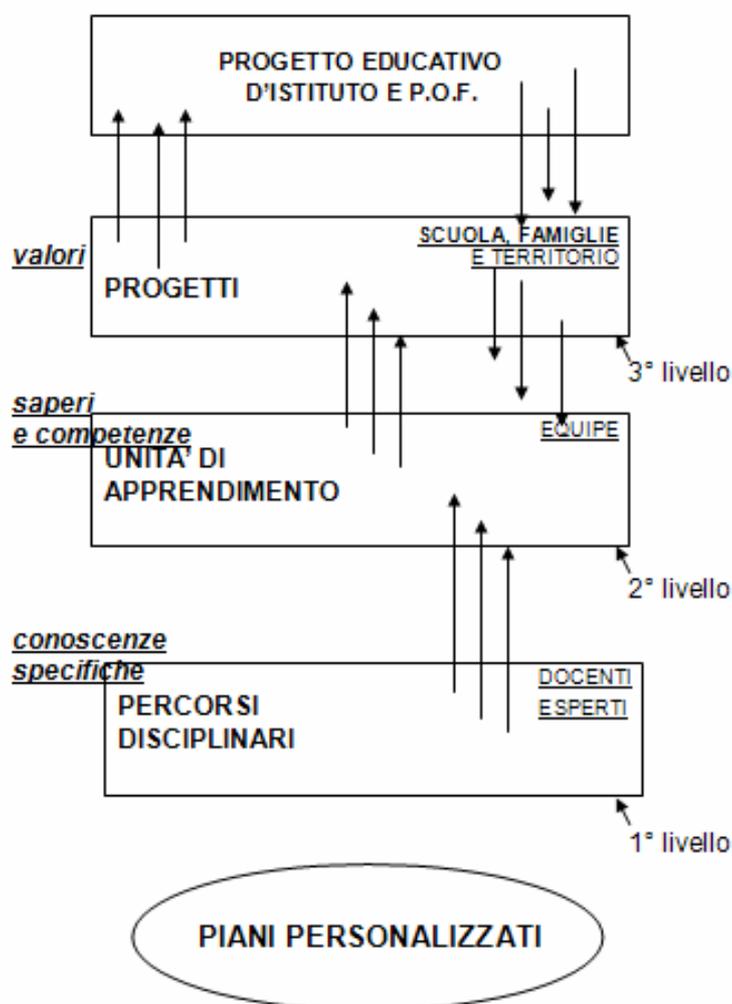
1° livello: sottolineatura disciplinare con particolare attenzione alle conoscenze specifiche

2° livello: sottolineatura didattica con particolare attenzione a saperi e competenze

3° livello: sottolineatura pedagogica con particolare attenzione ai valori

PRECISAZIONI

- La logica progettuale è comune a tutti i "livelli" del curriculum
- Non ci sono contrapposizioni tra "livelli": ci sono sottolineature differenti
- I progetti "qualificano" il curriculum in quanto invertono la logica usuale mezzi - fini: i contenuti vengono assunti come mezzo verso fini che sono i VALORI in cui la scuola crede
- Il piano di lavoro personalizzato viene inteso come lo spazio e il tempo dell'incontro tra l'offerta formativa della scuola e le esigenze e risorse peculiari del gruppo classe, in considerazione delle individualità che ne caratterizzano la fisionomia.



UN CURRICOLO CONTINUO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> □ I DISCORSI E LE PAROLE □ LINGUAGGI, 	<p><u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICA E ESPRESSIVA</u></p>	<p>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO E ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ ITALIANO □ INGLESE

<p>CREATIVITA', ESPRESSIONE</p> <p>☐ IL CORPO E MOVIMENTO</p>	<p>☐ ITALIANO</p> <p>☐ INGLESE</p> <p>☐ MUSICA</p> <p>☐ ARTE E IMMAGINE</p> <p>☐ SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p>☐ MUSICA</p> <p>☐ ARTE E IMMAGINE</p> <p>☐ SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>
<p>☐ LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>☐ IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <p>☐ STORIA</p> <p>☐ GEOGRAFIA</p> <p>☐ CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>AREA STORICO-GEOGRAFICA</p> <p>☐ STORIA</p> <p>☐ GEOGRAFIA</p> <p>☐ CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>
<p>☐ LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p> <p>☐ MATEMATICA</p> <p>☐ SCIENZE</p>	<p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</p> <p>☐ MATEMATICA</p> <p>☐ SCIENZE</p> <p>☐ TECNOLOGIA</p>

Tutte le aree individuate nel curriculum verticale sono ampliate con i Progetti d'Istituto previsti ed inseriti nel P.O.F.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovendo gli apprendimenti significativi e garantendo il successo formativo per tutti gli alunni, il primo ciclo nelle sue diverse articolazioni (scuola primaria e secondaria di primo grado) persegue le finalità assegnate e permette di individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

-Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.

La dotazione di informazioni, abilità e modalità di apprendimento con cui si presenta l'alunno nell'omonimo processo può essere opportunamente richiamata, esplorata e problematizzata dall'azione didattica.

-Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, dal momento che le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità (modi di apprendere, inclinazioni, interessi personali, considerazioni particolari, stati affettivi ed emotivi particolari). Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione sociale/acquisizione di un livello di padronanza della

lingua italiana a più livelli) e a quelli diversamente abili, attraverso le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità tecnologiche.

-Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze, cercando anche soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

-Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco/apprendimento nel gruppo cooperativo e tra pari...), che svolge un ruolo significativo, prevedendo anche la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse.

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Le competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e a sviluppare l'autonomia nello studio prevedono non solo il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, ma anche la conoscenza dei propri punti di forza. Ogni alunno va posto nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

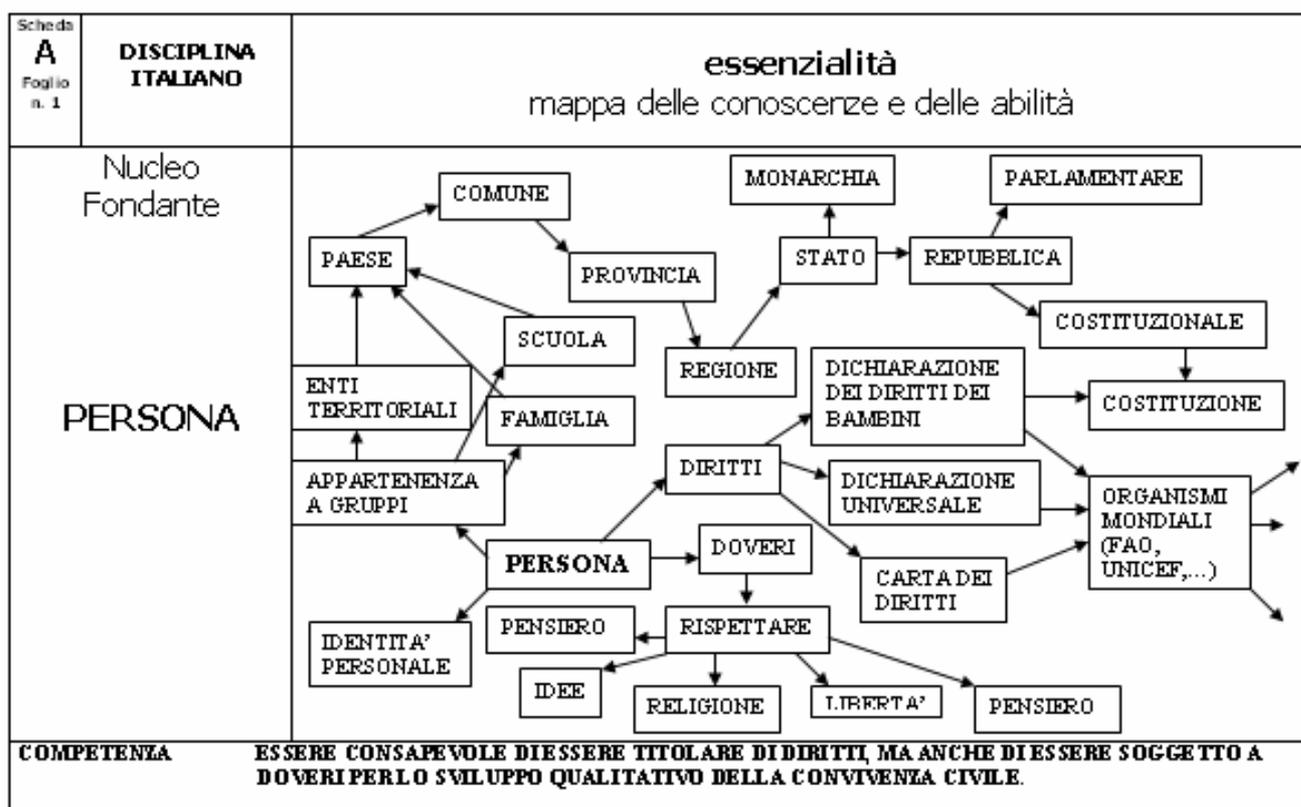
-Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Tale modalità di lavoro, oltre ad incoraggiare la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività condivise e partecipate con altri, sia all'interno che all'esterno della scuola. L'acquisizione dei saperi richiede non solo un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche disponibilità di luoghi attrezzati. Il luogo pubblico tra scuola e territorio, in grado di favorire la partecipazione delle famiglie, agevolare i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, creare ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture è la biblioteca scolastica, che sostiene l'apprendimento in quanto luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri.

IL CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI



PERCHE' SI STUDIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" permette di dotare gli alunni della competenza sociale, che riguarda il possesso degli strumenti utili per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p> <p>Educare in tal senso significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio, e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p><i>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</i></p>



Ricorsività		
Proposte didattiche <u>Scuola dell'infanzia</u>	Proposte didattiche <u>Scuola primaria</u>	Proposte didattiche <u>Scuola secondaria di primo grado</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di gruppo • Conversazioni guidate • Riflessione sui propri bisogni e sentimenti • Individuazione delle regole per il vivere comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Letture varie • Drammatizzazioni • Giochi di ruolo • Conversazioni • Brain storming • Realizzazione di cartelloni • Uscite sul territorio • Interviste • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Letture • Dibattiti • interviste

Obiettivi		
<u>Scuola dell'infanzia</u>	<u>Scuola primaria</u>	<u>Scuola secondaria di primo grado</u>
<ul style="list-style-type: none"> o Sviluppare un'adeguata conoscenza di sé e dei propri bisogni e sentimenti o Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo (famiglia, sezione, comunità) o Rispettare le regole della convivenza civile interagendo correttamente con adulti e compagni o Partecipare al gioco e alle attività in maniera cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli obiettivi della Scuola dell'infanzia riproposti ampliati a spirale • Conoscere e diventare consapevole dei diritti e doveri propri e degli altri • Analizzare approfonditamente gli articoli della "Dichiarazione delle bambine e dei bambini" • Conoscere e distinguere gli Enti locali (comune, provincia, regione, Stato) e territoriali (ASL, Biblioteca,...) e il loro funzionamento • Conoscere la distinzione tra Repubblica e Stato • Individuare collegamenti e relazioni tra la "Dichiarazione delle bambine e dei bambini" e la "Costituzione Italiana" 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli obiettivi della Scuola Primaria riproposti ampliati a spirale • Conoscere la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo", la "Carta dei diritti" dell'U.E. e la "Costituzione Europea" • Riconoscere gli organismi internazionali e il loro ruolo • L'ordinamento della Repubblica • I diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla manifestazione della libertà di pensiero) e del lavoratore (i rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori).

Livelli di competenza		
<u>Scuola dell'infanzia</u>	<u>Scuola primaria</u>	<u>Scuola secondaria di primo grado</u>
<p>Conoscere la propria storia personale, i propri bisogni e sentimenti.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità in cui vive: scuola, famiglia, Paese.</p> <p>Saper lavorare in cooperazione e definire regole condivise riflettendo su ciò che è bene e ciò che è male.</p>	<p>Saper sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo nelle formazioni sociali.</p> <p>Saper riconoscere i segni e simboli della propria appartenenza al Comune, provincia, regione, enti territoriali e all'Italia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper sviluppare maggior consapevolezza di sé e del proprio ruolo di cittadino. ▪ Saper riconoscere l'organizzazione amministrativa dell'U.E. e la Costituzione e italiana nelle sue diverse articolazioni

L'acquisizione degli obiettivi e delle competenze disciplinari del suddetto curriculum sono completate dalle competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), che sono fondamentali e pongono particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

PROGETTI DELL'ISTITUTO

A) Area dell'integrazione

Il nostro Istituto predispone le linee fondamentali per l'attuazione di progetti realizzando interventi di accoglienza, integrazione, continuità e orientamento di alunni in situazione di handicap, disturbo specifico d'apprendimento (DSA) e disagio sociale.

- A1 progetto stranieri
- A2 Scuola in ospedale (istruzione domiciliare)
- A3 Progetto DSA
- A4 Progetto H

B) Area della continuità educativo didattica

L'attuazione di progetti, in questa area, favoriscono l'incontro del discente con un ambiente nuovo e diverso in modo sereno e stimolante.

- B1 Progetto accoglienza
- B2 Progetto continuità
- B3 Percorso orientamento

C) Area dell'educazione alla salute alla sicurezza, all'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile

Per Educazione alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, si intende un modo di fare scuola, di organizzare contenuti, spazi e tempi funzionali non soltanto al raggiungimento di obiettivi didattici, ma anche e soprattutto ad una crescita equilibrata degli studenti nelle diverse dimensioni, che permetta ad ognuno di essi di **"essere in armonia con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente di vita"** e consapevoli dei propri limiti, punti di forza e bisogni.

- C1 Progetto cultura alla sicurezza e prevenzioni rischi
- C2 Progetto star bene (Ambiente, salute)
- C3 Progetto patentino
- C4 Progetto Costituzione e Cittadinanza
- C5 Progetto spazio ascolto

D) Area delle educazioni ai linguaggi e alla comunicazione

Far emergere e valorizzare il legame e gli intrecci tra le diverse attività che hanno come centro la promozione della lettura dei diversi linguaggi.

- D1 Progetto lettura
- D2 Progetto espressione corporea
- D3 Progetto musicale

- D4 Progetto tecnologico-scientifico
- D5 Progetto attività sportive
- D6 Progetto feste (celebrazioni-territorio)

E) Area dell'ampliamento dell'offerta formativa intra/extrascolastica e del supporto didattico

in riferimento alle linee guida della Conferenza di Lisbona 2000 e ai risultati delle indagini OCSE- Pisa, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa si propongono i seguenti progetti per il miglioramento delle competenze dei diversi linguaggi, per l'osservazione diretta degli ambienti e delle diverse realtà.

- E1 Progetto Larsa (attività laboratoriali)
- E2 Progetto recupero
- E3 Progetto eccellenza (inglese, spagnolo, latino, matematica)
- E4 Progetto uscite didattiche/viaggi di istruzione
- E5 Progetto Comenius
- E6 Progetto educazione psicomotoria musicale (danza educativa)
- E7 Progetto Sezioni aperte

F) Area della formazione del personale

ai fini di perseguire risultati di qualità attraverso la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento

- F1 Progetto di formazione e prevenzione sui DSA
- F2 Sicurezza
- F3 Normativa scolastica
- F4 Aggiornamento didattico

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

COSA E'	E' il complesso di attività che osserva la qualità del servizio scolastico
COSA PREVEDE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'analisi delle attività didattiche; ● l'analisi dell'apprendimento degli alunni; ● l'analisi dell'organizzazione del sistema scuola
COME SI ATTUA	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione iniziale(diagnostica) ● Valutazione in itinere(formativa) ● Valutazione finale(sommativa)
QUALI STRUMENTI UTILIZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Per il processo di apprendimento degli alunni: <ul style="list-style-type: none"> -verifiche scritte e orali; -osservazioni sistematiche: <ol style="list-style-type: none"> a)in particolari situazioni di apprendimento attivate dall'insegnante(lavori di gruppo ed in piccoli gruppi,problem solving,discussioni...) b)nella quotidianità dell'attività scolastiche(impegno,interesse, partecipazione,ordine,svolgimento dei compiti,metodo di lavoro.) ● per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'insegnamento: <ul style="list-style-type: none"> -verifica collegiale periodica; -questionari; -relazioni dei gruppi di lavoro; -confronto tra insegnanti e genitori ed operatori del territorio
COME VIENE COMUNICATA	<ul style="list-style-type: none"> ● Per il processo di apprendimento degli alunni: <ul style="list-style-type: none"> -colloqui individuali; -risultati delle verifiche -assemblee; -osservazioni scritte; -scheda di valutazione ● per l'organizzazione scolastica e la qualità dell'insegnamento: <ul style="list-style-type: none"> -consigli di intersezione -consigli di interclasse -consigli di classe -collegio dei docenti -assemblee

PSP

Le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle attività educative sono redatti a seconda dell'ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado).

FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Si ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro collegiale degli insegnanti
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la disponibilità dei docenti a intendere la valutazione finalizzata alla promozione di motivazione all'apprendimento, più che alla espressione di giudizi negativi nei confronti degli alunni
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- il monitoraggio delle offerte formative mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai Genitori e al Personale.

Il processo di valutazione attivato nell'istituto è rivolto verso:

1. la valutazione dell'alunno;
2. la valutazione del servizio offerto fatta dall'utenza;
3. l'autovalutazione degli operatori scolastici
4. la valutazione dei progetti

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Il processo di apprendimento viene verificato con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche).

Il giudizio su ogni prova va portato a conoscenza dei genitori, nell'ambito della collaborazione scuola- famiglia.

La Scuola tende a costruire conoscenze e a sviluppare abilità operative.

Ogni alunno viene valutato per quanto e come si è avvicinato o ha raggiunto gli obiettivi prefissati per lui secondo criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti.

Il giudizio globale descrive un profilo del livello di maturazione e di modalità di elaborazione delle conoscenze, nell'evoluzione della crescita dell'allievo.

La valutazione scolastica è un processo lungo e complesso che passa per varie fasi:

situazione iniziale;

verifiche ed esercitazioni *in itinere* con misurazione dei risultati;

piani di intervento per recupero o potenziamento;

interpretazione valutativa del percorso.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

QUALITÀ

Il monitoraggio delle attività previste nel P.O.F. è affidato alle Funzioni Strumentali e riguarderà una serie di iniziative relative al modo con cui la scuola si è attivata nella concreta attuazione del proprio Piano dell' Offerta Formativa. È allo studio l'impostazione di una serie di indicatori, semplici ma efficaci, che possano consentire di mettere in luce non solo il "prodotto" ottenuto, ma anche la "qualità del prodotto".

I docenti responsabili delle funzioni strumentali effettueranno il monitoraggio in itinere, almeno una volta al quadrimestre, per verificare:

- la partecipazione della attività degli alunni che si sono iscritti alle stesse;
- il rispetto dei tempi di attuazione previsti dal progetto;
- l'idoneità e la sufficienza delle risorse strumentali per la realizzazione del progetto;
- eventuali difficoltà che dovessero sorgere nelle fasi di attuazione dei progetti.

Ai fini della valutazione delle attività, i docenti responsabili delle funzioni strumentali elaboreranno delle schede di valutazione che saranno consegnate agli alunni ed ai genitori, che le compileranno e consegneranno agli stessi docenti in maniera anonima.

I risultati delle valutazioni saranno determinanti per la riproposizione degli stessi progetti per l'anno scolastico successivo.

VALUTAZIONE E QUALITÀ' DEL SERVIZIO

Il nostro istituto ha individuato tre modalità di analisi della qualità della scuola:

1. l'autovalutazione
2. la realizzazione di ricerche sugli esiti degli apprendimenti degli alunni
3. la qualità d'aula.

Ciascuna di esse non esaurisce tuttavia la complessità del fattore «qualità» della scuola. Ecco perché l'obiettivo è, dopo l'analisi e l'approfondimento dei singoli percorsi, la loro integrazione.

Percorso caratteristico del nostro istituto per il potenziamento della qualità è la cultura della «rete», utilizzata in particolare per l'autovalutazione e la valutazione degli esiti degli alunni. I

Nello specifico:

Qualità autovalutata: è la scuola stessa, o la rete di scuole, che individua indicatori e modalità per stabilire la qualità del servizio offerto. Ha il pregio di coinvolgere tutti gli operatori della scuola.

Qualità degli esiti degli alunni: si osserva la qualità del percorso scolastico attraverso i risultati delle valutazioni.

La qualità d'aula: è il percorso più innovativo, ancora poco diffuso. A essere

messa a tema è la qualità della relazione che si sviluppa tra docente e alunno.

Qualità nel sistema scolastico -

L'esigenza di maturare una logica gestionale ed organizzativa della pubblica istruzione rigorosamente ispirata alla Qualità nasce come risposta alla necessità di garantire una "produzione" di conoscenze, competenze e professionalità funzionali alla crescita culturale e allo sviluppo socioeconomico del paese, ottimizzando le risorse e sfruttando le potenzialità disponibili.

Fattori per un buon servizio -

Ciascuna scuola deve individuare quali sono i fattori da conservare/sollecitare per elevare/verificare la qualità della scuola.

- *L'attenzione all'alunno* (ed anche alla sua famiglia nell'ambito dell'accoglienza, della rispondenza alle aspettative e nel proseguimento di buone relazioni);
- *l'efficacia del servizio formativo* nel quadro dell'ottenimento degli obiettivi, dei vantaggi per l'alunno, della utilità e trasferibilità delle competenze maturate;
- *l'efficienza* per quanto riguarda la produttività delle sequenze d'apprendimento e delle varie attività, l'ottimizzazione delle risorse nella gestione delle competenze, del tempo, degli strumenti;
- il *controllo* di efficienza ed efficacia sul prodotto e sul processo attivato;
- la *cultura* della scuola che si esprime nella condivisione degli obiettivi, nella leadership e nei ruoli, nelle procedure di decisione e nell'assunzione di responsabilità, ed anche nel *clima*;
- la *comunicazione* verso l'interno, verso l'utente, verso il mercato.

Indicatori di qualità -

La pratica della misura supera l'abitudine della lagnanza, del riferimento casuale e valorizza l'analisi delle situazioni problematiche, la raccolta dei dati, la costituzione di banche dati e la documentazione. Se si analizza la produttività scolastica come sistema e se ne considera, come sottosistema, l'organizzazione del servizio si può tentare di raffigurare, seppure in modo parziale, il suo stato di buona salute, o di malessere attraverso l'esame della prevalenza di taluni elementi, come nel quadro seguente.

Ricerche OCSE - In questa prospettiva è di estremo interesse la puntuale valutazione dei vari sistemi educativi che l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) effettua dal '92 ed i cui risultati sono pubblicati in *Education at a Glance*. In particolare il progetto INES dell'OCSE a cui partecipa anche il nostro MPI è impegnato nella progettazione di un sistema di indicatori internazionali dell'istruzione.

Indicatori di quantità/qualità - In campo educativo si è cominciato solo di recente a parlare di indicatori. Esiste nei paesi dell'OCSE una tradizione di raccolta di dati statistici relativi ai sistemi scolastici che rendono conto degli aspetti *quantitativi* riguardanti gli investimenti di spesa, le iscrizioni, i flussi, i titoli di studio che gli allievi conseguono. Nell'ultimo decennio però, il bisogno sempre più diffuso di conoscere i sistemi di istruzione anche dal punto di vista *qualitativo* ha richiamato l'attenzione sulla necessità di indicatori capaci di descrivere l'organizzazione, il funzionamento, l'efficienza e l'efficacia dei sistemi stessi.

Al fine di migliorare la qualità del servizio l'istituto ha individuato un progetto "Formazione Permanente" a cura della Funzione Strumentale "Valutazione e qualità del servizio". Esso segue i seguenti percorsi:

1° Percorso: Accoglienza nuovi insegnanti

- Ogni settembre

- inizio scuola (con ripresa verso dicembre-gennaio, al cambio dei docenti con contratto fino ad avere diritto)

2° Percorso: Insegnare attraverso la "nuova" didattica

- (per insegnanti scuola secondaria di SZ, se lo desiderano anche gli altri)

- Eventuale 1 e/o 2 successivi incontri di approfondimento su tematiche specifiche.

3° Percorso: Aggiornamento Tecnologico:

(a scelta oppure tutti quanti su più incontri)

- Fare didattica con la videoscrittura

- Fare didattica con gli strumenti di presentazione

- Fare didattica con la multimedialità e l'ipermedialità

- Il software open source: Basta con le licenze d'uso!

- La LIM

PROFILO IN INGRESSO

Per programmare adeguatamente l'azione educativa didattica, è utile nel primo periodo di scuola definire il profilo degli alunni in ingresso sia rispetto al loro contesto che per quanto riguarda le variabili rilevanti ai fini scolastici e le competenze possedute.

È necessario raccogliere solo i dati significativi e utili per la progettazione di un adeguato intervento formativo, correlati alle scelte operative della scuola e ad un loro utilizzo reale e praticabile.

Le tipologie di informazioni necessarie sono:

1) le **competenze** di tipo disciplinare certificate o sottoposte a verifica tramite prove d'ingresso e quelle relative a strategie efficaci di studio ed organizzazione del lavoro scolastico;

2) le **informazioni** fornite dall'alunno su se stesso riguardanti interessi, motivazioni, aspettative e, in particolare, l'autopercezione rispetto a competenze relazionali e abilità di studio;

3) eventuali altre **notizie** che si ritengano utili ed inerenti il contesto sociale e familiare, i supporti culturali a disposizione, gli spazi adibiti allo studio a casa, l'uso del tempo libero, le attività extrascolastiche, ecc. . .

Anche se queste attività sono legate all'azione del docente, è importante il ruolo di direzione e controllo del DS.

L'elaborazione dei dati deve completarsi entro ottobre, in modo che i risultati siano a disposizione dei docenti del CdCI in tempo utile per la programmazione delle attività didattiche.

Durante il primo periodo di lezione è opportuno che gli organi collegiali prevedano e quindi pianifichino la somministrazione di **prove per la valutazione della situazione iniziale degli alunni**, prove che consentano la tempestiva rilevazione dei bisogni formativi e quindi la programmazione di interventi, anche personalizzati, di recupero e di sviluppo.

Regole comuni per la VALUTAZIONE SOGGETTIVA

Se si deve necessariamente e comunque valutare, ma quali **principi** tenere presente?

A) Primo principio: *le operazioni di valutazione devono avere un senso per coloro che le compiono e per coloro che le "subiscono"* – Perché si valuta e come si valuta. La valutazione non dovrebbe limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma a suggerire piste di miglioramento e di cambiamento per il futuro.

- Si può valutare per capire a che punto si è rispetto a standard (locali o nazionali) o pari (compagni di classe, altre classi, altre scuole)
- Si può valutare per capire se vi è stato un progresso dal tempo 1 al tempo 2
- Si può valutare per vedere se una metodologia è utile
- Si può valutare per individuare i punti di debolezza di un alunno e del suo metodo di studio

B) Secondo principio: *la valutazione deve essere condotta in modo corretto.* – Strumenti, tempi e metodi di valutazione. La valutazione deve essere sempre riferita a qualcosa che l'alunno fa, e non a ciò che l'alunno è.

- Tipi di prove (oggettive e/o soggettive)
- Tempi delle prove (diagnostica, formativa, sommativa)
- Criteri di attribuzione della valutazione:
 - a) voti (misurazione - classificazione);
 - b) giudizi (ponderazione complessiva, aperta alla comprensione e alla comunicazione dialogica);
 - c) dossier dell'alunno e compiti unitari (raccolta sistematica della documentazione del percorso dell'alunno)

C) Terzo principio: *la valutazione deve impiegare forme diverse che si possono reciprocamente integrare* – Diversificazione della valutazione.

1. **Valutazione basata sui prodotti** è importante per capire a che punto l'alunno è rispetto all'assimilazione delle conoscenze e competenze.
2. **Valutazione basata sul processo** è importante per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dell'alunno.

Se fra le due valutazioni si produce una compensazione reciproca si supera la contrapposizione fra "severi restauratori del rigore" e "comprensivi difensori dei deboli".

In ultima analisi la valutazione deve essere "soggettiva" o "oggettiva"?

La valutazione non può che essere soggettiva, ma va esercitata entro un sistema di regole comuni.

Ecco alcuni aspetti del valutare su cui puntare a soluzioni condivise per gestire la soggettività a livello di Istituto:

1. definire gli standard di accettabilità comuni;
2. costruire prove di verifica a livello di istituto;
3. condividere codici valutativi e modalità di attribuzione del giudizio
4. elaborare un codice deontologico nella gestione dei processi valutativi.

SISTEMA DI REGOLE COMUNI

Scuola primaria

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- Come costruzione delle condizioni per attivare / riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
 - Come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla **seconda** alla **terza** classe primaria e dalla **quinta** primaria alla **prima** classe della **secondaria** primo grado);
- Come evento da **evitare**, comunque, **al termine della classe prima primaria**;
 - Quando siano stati adottati, comunque, documentati **interventi di recupero e di sostegno** che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio considera casi di **eccezionale gravità** quelli in cui si registrino **contemporaneamente** le seguenti condizioni:

1. **assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi** (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. **mancati processi di miglioramento cognitivo** pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. **gravi carenze e assenza di miglioramento**, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, **relativamente agli indicatori del comportamento** che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. **l'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal C.d.Cl. entro il **30 aprile** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità **non sia stato ammesso**, sia che, per mancanza di unanimità, **sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.**

Scuola secondaria di primo grado**Premesso che si concepisce la non ammissione:**

- Come costruzione delle condizioni per attivare / riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- Come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Quando siano stati adottati, comunque, documentati **interventi di recupero e/o sostegno** che non si siano rivelati produttivi;
- Come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il suc-

cessivo processo (dalla **prima** alla **seconda** classe della **secondaria** primo grado);

e premesso che:

- La norma sancisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito **6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento**;
- Il Collegio prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata con criteri e scopi pedagogici, **anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**.
- **L'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal C.d.Cl. nella valutazione intermedia per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Il Collegio ritiene di dover definire condivisi criteri con cui i C.d.Cl. "**in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

1. Ciascun docente presenterà l'allievo al C.d.Cl. con il voto in decimi derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento (4-5-6-7-8-9-10/10) e, da **documentati processi di miglioramento**;

2. il processo di miglioramento disciplinare sarà considerato positivo a seguito di documentazione relativa a: a) progressione di esiti ottenuti nelle verifiche oggettive parziali; b) partecipazione con esiti documentatamente positivi ad attività di recupero disciplinare; c) partecipazione con esiti documentatamente positivi a progetti extracurricolari inerenti la disciplina o suoi aspetti rilevanti;

3. il verbale del C.d.Cl. dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze oggettivamente riportate e l'elenco degli alunni ammessi voto di Consiglio e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline.

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo

ciclo: voto - giudizio di idoneità

1. il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto degli esiti dei tre anni;
2. il voto che ne consegue è comprensivo anche della condotta

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale d'esame è la media matematica delle seguenti valutazioni:

- Voto di idoneità
- Prova scritta di italiano, matematica, inglese e spagnolo
- Prova Nazionale (INVALSI) di italiano
- Prova Nazionale (INVALSI) di matematica
- Colloquio pluridisciplinare

Criteri di attribuzione della lode

Il CdCl attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto finale sia non inferiore a 10/10 e in cui l'esame abbia rilevato particolari qualità culturali, o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari qualità sociali e personali.

Certificazione delle competenze

Premesso che:

- Nella scuola primaria le competenze sono certificate *“mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno”* (C.M. 50/09);
- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado *“l’esito conclusivo dell’esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno”* (C.M. 50/09);

considerato che:

l’autonomia decisionale del CdD consente di adottare **un modello per la scuola**

primaria ed **uno per la scuola secondaria di primo grado** il CdC adotta i modelli di certificazione delle competenze depositati in Segreteria.

VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE:CRITERI

PREMESSA

La valutazione è una fase fondamentale del processo dell’offerta formativa, infatti con la valutazione si può controllare:

- il processo di insegnamento e di apprendimento;
- se gli obiettivi proposti come comportamenti da conseguire vengono acquisiti; *inoltre*

- si possono aiutare gli allievi e sottrarli dai condizionamenti negativi;
- migliorare il livello di qualità del servizio offerto dalla comunità scolastica.

Per quanto attiene all’idea di valutazione degli apprendimenti che si intendono perseguire, essa sarà costruttiva e propositiva, infatti la valutazione acquista valore e scopo se con essa si riesce a migliorare l’offerta formativa, a dare un vantaggio a chi viene valutato (si tratta di verificare eventuali carenze per offrire migliori opportunità di insegnamento, adeguate e calibrate all’ allievo persona).

La valutazione non riguarda il singolo allievo, ma investe tutto il sistema informativo, qualità dell’istruzione, corrispondenza tra mezzi e fini, insegnamenti curriculari ed extracurriculari, ecc.

Criteria di verifica

Nella programmazione d’Istituto, di plesso, di classe, il principio guida concordato è stato quello dell’aderenza ai bisogni formativi degli allievi e della gradualità in rapporto ai ritmi di apprendimento e al livello di maturazione dei singoli per il conseguimento delle competenze di base. Gli obiettivi individuati hanno tenuto conto del criterio di comunicabilità, significatività e realizzabilità, con obiettivi intermedi, per un migliore controllo dei risultati. La verifica, perciò è avvenuta secondo questi criteri, già espressi nei consigli di classe e interclasse:

1. oggettività
2. validità
3. attendibilità

Le misurazioni sono state di norma semplici o articolate, strutturate o non

,ovvero

- a) interrogazione individuale
- b) " collettiva
- c) " di gruppo
- d) Prove scritte individuali o di gruppo
- e) Testi con quesiti a risposta semplice - multipla
- f) Prove calibrate alle capacità dei singoli
- g) " " " difficoltà dei diversamente abili
- h) " " per gli alunni con certificazione DSA adottando gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

La valutazione ha riguardato il disciplinare e il non disciplinare, ha avuto funzione formativa - diagnostica - predittiva - sommativa . Essa ha perseguito l'obiettivo di stabilire le conoscenze, le competenze e le abilità ,a livello disciplinare e interdisciplinare che gli alunni hanno conseguito in rapporto ai risultati attesi e agli standards max medi e minimi prestabiliti In particolare, per ogni disciplina, si è verificato che ogni allievo abbia raggiunto una sufficiente autonomia nella comprensione e nell'uso della terminologia propria della disciplina, la comprensione dei concetti e dei principi minimi di base, un'operatività essenziale nell'ambito della disciplina stessa.

Valutazione Finale

Scrutini finali

Secondaria di primo grado

La valutazione finale degli alunni di scuola secondaria di I grado - scrutini finali ed esame di Stato - è stata disciplinata dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e comprende, dalla legge 176/2007(la prova nazionale), dal DL n.137 del 2008, dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, DL n.169 del 01/09/08, dalla Legge 169 del 30/10/08

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, con sufficienza in tutte le discipline e con un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Preliminarmente, ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, rideterminato eventualmente sulla base delle effettive giornate di svolgimento delle attività didattiche, considerando gli impedimenti di natura oggettiva intervenuti in corso d'anno. Il mancato raggiungimento del limite previsto, pur considerando le eventuali deroghe stabilite dagli organi di istituto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il passaggio alla classe successiva avviene per scrutinio; è determinato con decisione assunta collegialmente dai docenti della classe. L'ammissione alla classe successiva può essere negata esclusivamente con decisione assunta collegialmente a maggioranza dai docenti della classe.

Gli elementi di valutazione quadrimestrale desunti dal documento di valutazione, relativi alle discipline e al comportamento, costituiscono la base del giudizio finale per il passaggio alla classe successiva. Gli scrutini finali avvengono secondo il calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno e, limitatamente agli alunni che si avvalgono del relativo insegnamento, il docente di religione e quello di attività alternativa.

Il personale che in posizione di esperto o di docente esterno alla classe abbia

svolto attività opzionale o integrativa non partecipa allo scrutinio; ai fini di una compiuta valutazione degli alunni, può fornire eventualmente alla Commissione una relazione sulle risultanze delle attività svolte da ciascun alunno, una rendicontazione del proprio operato ed una "card custode satisfaction".

Il docente che abbia tenuto corsi di recupero e/o alfabetizzazione e progetti disciplinari deve fornire la valutazione dei profitti raggiunti dagli alunni che hanno partecipato a tale attività.

Le sedute di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato.

Il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di valutazione finale, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato(delibera n. del 10 maggio 2011):

a) Criteri procedurali

1) la situazione finale di ciascun alunno sarà considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e quindi il consiglio di classe perverrà alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti.

Conseguentemente, i giudizi assegnati nelle singole materie non rappresenteranno atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì saranno il risultato di una valutazione collegiale, che terrà conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico.

2) Il giudizio finale di ammissione o di non ammissione rappresenterà la conclusione di un processo collegiale

b) Criteri di valutazione

Sono presi in considerazione dal d.l. n. 137 del 1-9-2009, DPR n 122/2009, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30-10-2008, nonché la CM50/2009 e successive modifiche, i criteri di valutazione finale deliberato dal collegio docenti.

1) L'alunno verrà dichiarato "**non ammesso alla classe successiva**" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Quando si è in presenza di:

- Gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- Difficoltà e/o problemi di comportamento;
- Progressivo peggioramento in corso d'anno

Sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Qualora l'alunno/a presenti materie insufficienti,
- Il Consiglio di Classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base delle discipline coinvolte e sull'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno;
- Il Consiglio è tenuto a verbalizzare le motivazioni in base alle quali prenderà la decisione di ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;

2) Vengono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni delle classi terze, purché in regola con la frequenza o rientrando nei criteri di deroga fissati dal Collegio dei Docenti, con voto non inferiore alla sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento.

3) Il giudizio di idoneità degli alunni ammessi all'esame finale, verrà formulato

tenendo conto degli esiti dei tre anni scolastici e sarà comprensivo anche della condotta.

Elementi a favore della promozione

- Crescita rispetto ai livelli iniziali (per media e numero di sufficienze)
- Possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- Impegno rilevante nelle attività didattiche

Elementi contro la promozione

- Decrescita rispetto ai livelli iniziali
- Gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- Disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche
- Condivisione con la famiglia
- Interventi di recupero e/o sostegno con esito negativo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I profili in uscita rappresentano il risultato concreto che l'istituto intende conseguire attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. I profili sono espressi pertanto in termini di competenze e abilità che l'alunno è condotto a sviluppare attraverso gli interventi educativi e didattici curricolari e le esperienze proposte come arricchimento dell'offerta formativa.

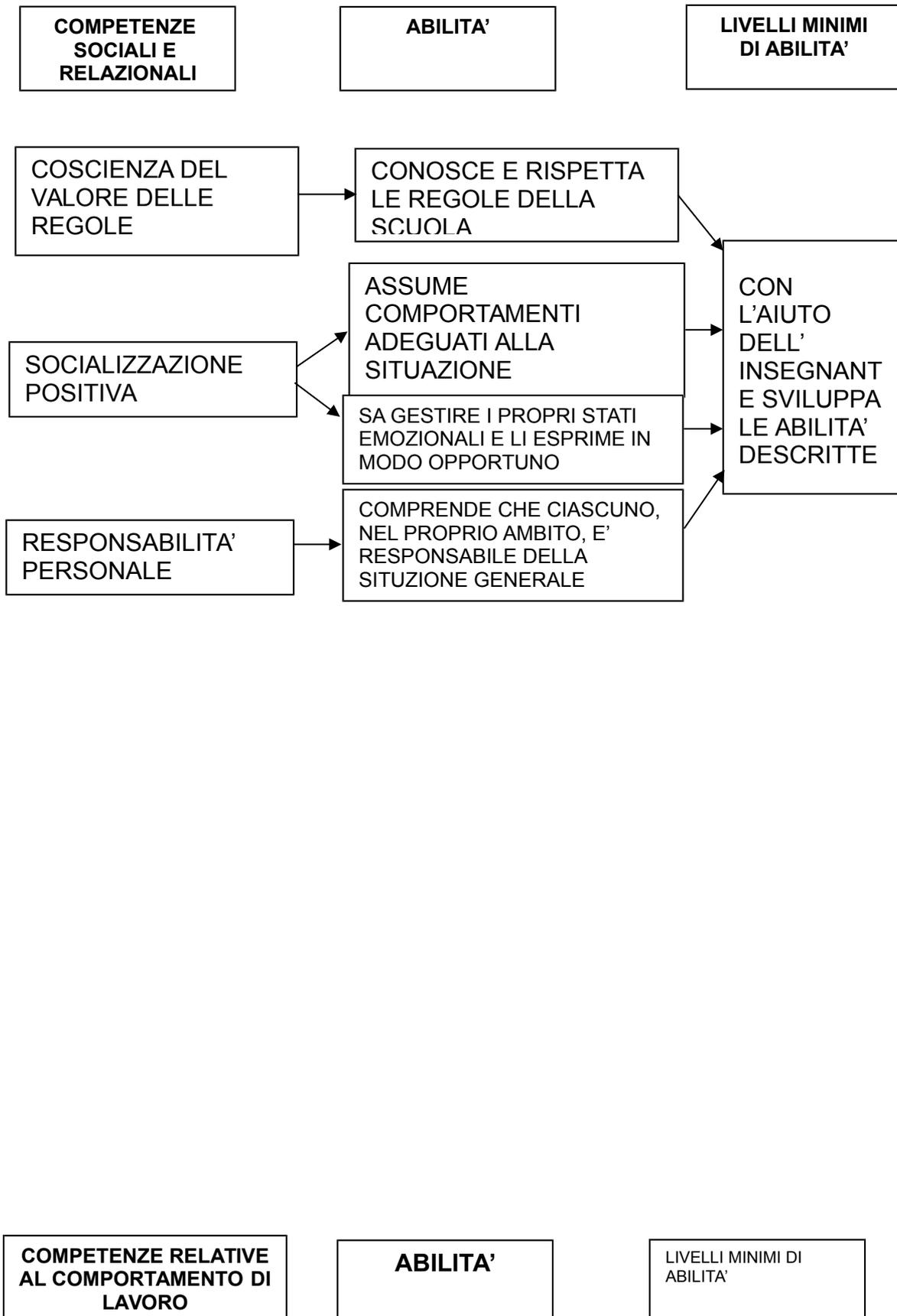
Premesso che le *capacità* fanno riferimento al *saper apprendere* dell'alunno, per *competenze* si intendono le capacità portate ad effettivo compimento per affrontare e risolvere problemi concreti, anche in situazioni nuove.

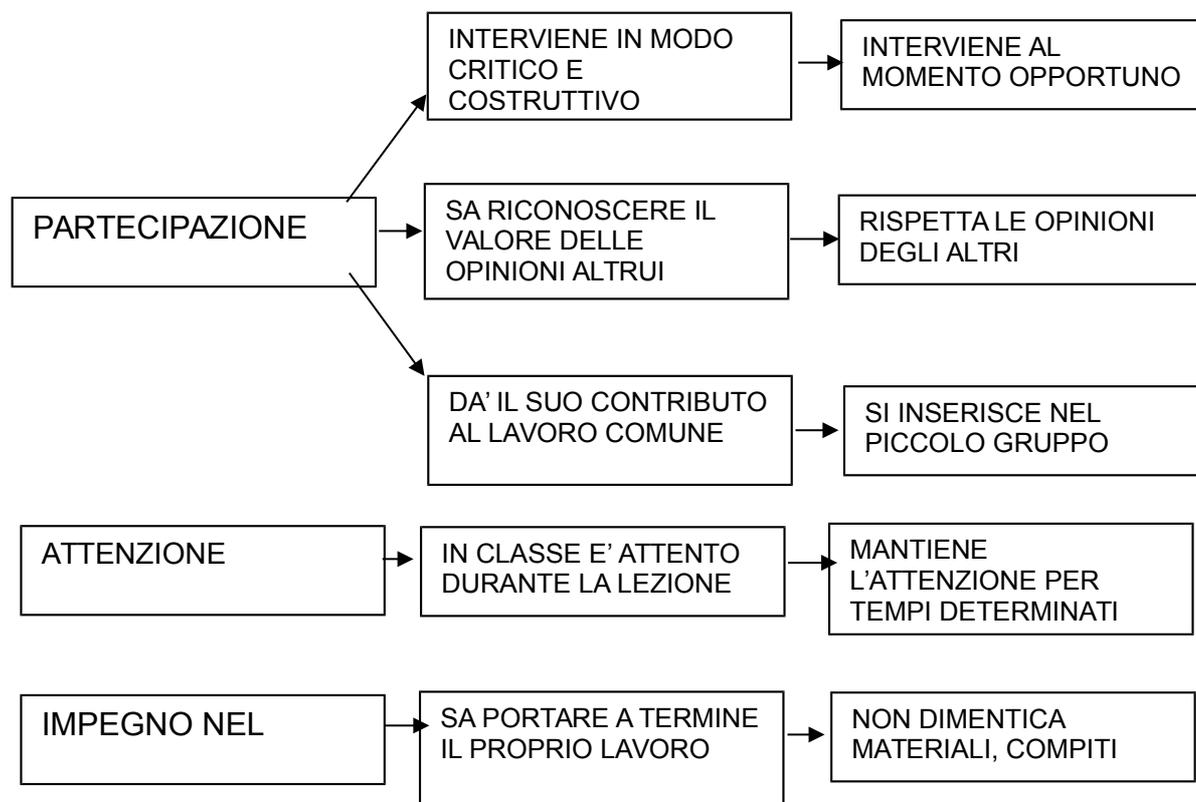
Le *abilità* sono le *attitudini pratiche* di cui l'alunno si impadronisce con l'esperienza e che utilizza operativamente nelle diverse situazioni che si trova ad affrontare.

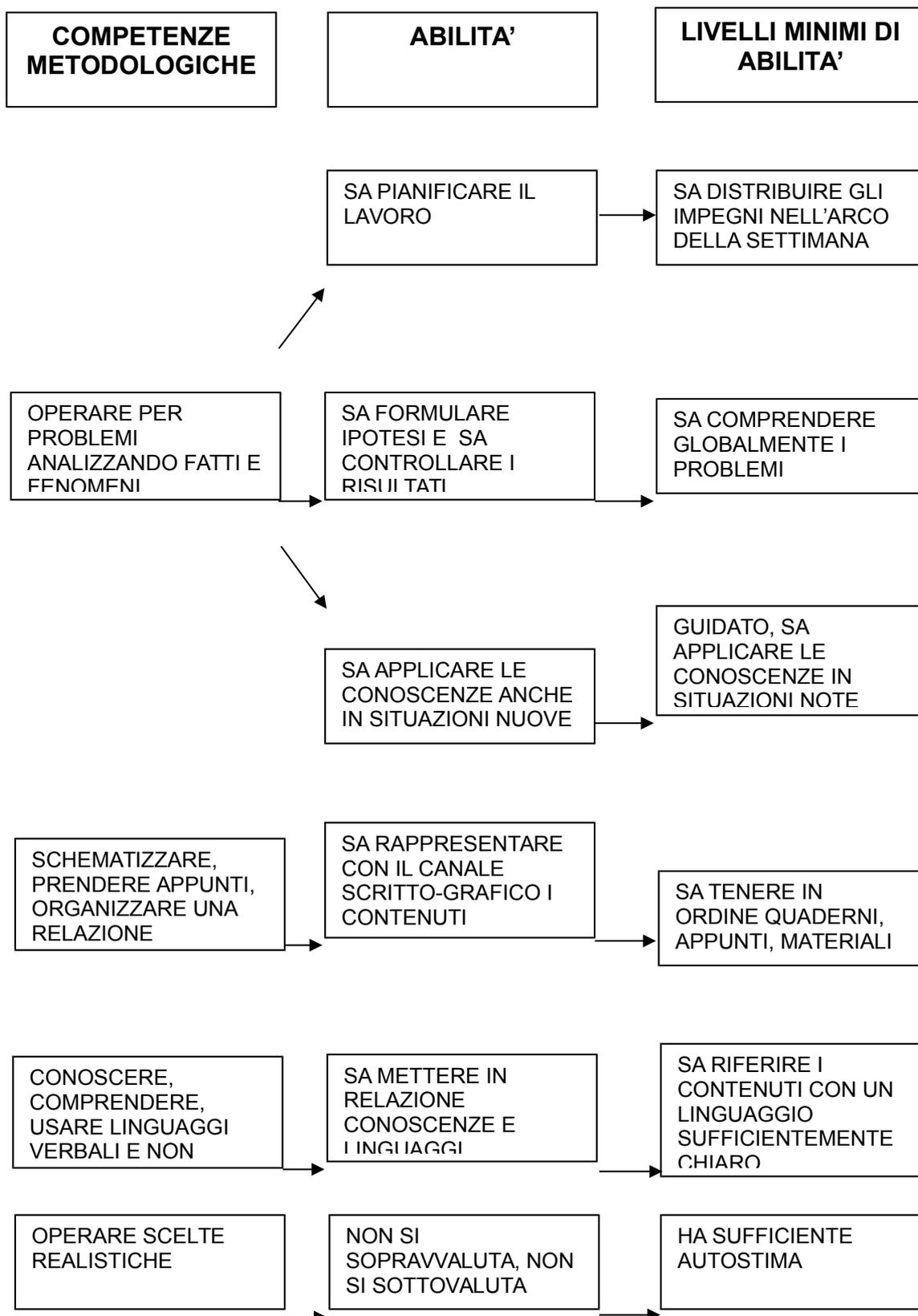
I *livelli minimi* di abilità consentono all'alunno di affrontare e risolvere almeno le situazioni più semplici che si presentano nel suo percorso formativo, o che sono riconducibili a situazioni già note e sperimentate.

PROFILI IN USCITA

COMPETENZE E ABILITA' TRASVERSALI







COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

HYPERLINK \I "_TRAGUARDI_PER_LO_1" ([Vedere allegati](#))

TABELLA GENERALE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LIVELLO	VOTAZIONE IN DECIMI		DESCRITTORI DELLE ABILITA' / COMPETENZE
ALTO	8, 9, 10	Alunno con una sicura preparazione in tutte le discipline	La conoscenza dei contenuti è approfondita; - sa applicare in modo sicuro i concetti e le procedure; - usa il lessico specifico con padronanza.
MEDIO ALTO	7	Alunno con buona preparazione	La conoscenza dei contenuti è buona; - sa applicare le competenze acquisite; - usa il lessico appreso con sicurezza.
MEDIO	6	Alunno con una sufficiente preparazione	Conosce i contenuti essenziali; - applica conoscenze e competenze in semplici compiti; - comprende e usa il lessico specifico fondamentale.
MEDIO BASSO	5	Alunno con lacune nella preparazione di base	Conosce in modo superficiale gli argomenti proposti, ma non commette gravi errori - ha conseguito le competenze richieste in modo parziale; - comprende ma non usa il lessico specifico fondamentale.
BASSO	4	Alunno con gravi carenze di base	Non conosce gli argomenti trattati o li conosce in modo frammentario; - le competenze richieste sono state conseguite in modo molto parziale o non conseguite;

			- non conosce o presenta gravi lacune nel lessico specifico.
--	--	--	--

COMPORAMENTO GRIGLIA VALUTATIVA DEL COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTO IN DECIMI	TIPOLOGIA DI COMPORAMENTO
10	Esemplare rispetto; comportamento di piena coscienza e assunzione consapevole delle proprie responsabilità nella vita della scuola; partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica; accurato rispetto per le persone e per le cose comuni; condivisione delle soluzioni nei problemi di convivenza, in collaborazione con le altre componenti scolastiche.
9	Lodevole rispetto; comportamento consapevole e assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola; partecipazione propositiva alla vita della comunità scolastica; accurato rispetto per le persone e per le cose comuni; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi.
8	Diligente rispetto; comportamento vivace, ma corretto, con il relativo ruolo nella vita della comunità scolastica; attento rispetto per le persone e le cose comuni; tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella risoluzione dei problemi della Scuola.
7	Adeguato rispetto; comportamento generalmente corretto; costante rispetto per le persone e per le cose comuni; considerazione delle altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi.
6	Accettabile rispetto delle norme fondamentali, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie" (ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; uso improprio degli spazi e delle strutture scolastiche); episodico mancato rispetto della dignità della persona; comportamento poco controllato e/o episodico mancato rispetto dei fondamentali doveri correlati.
5	Violazione reiterata delle norme fondamentali; comportamenti recidivi che violino la dignità e il rispetto dei compagni e del personale della scuola; atti di grave violenza che compromettono la convivenza civile; comportamenti di particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale.



PROVE DISCIPLINARI

Scuola Primaria

NUMERO DI PROVE DISCIPLINARI PER QUADRIMESTRE

DISCIPLINA	I Quadrimestre				II Quadrimestre			
	cl. 1 e 2		cl 3 – 4 – 5		cl. 1 e 2		cl 3 – 4 – 5	
	Scr.	Orale	Scr.	Orale	Scr.	Orale	Scr.	Orale
ITALIANO	3	2	3	2	3	2	3	2
STORIA + CITT. e COST	2	3	2	3	2	3	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	2	3	2	3	3	3	2
SCIENZE	1	1	1	1	1	1	1	1
INGLESE	0	2	2	2	1	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	0	2	0	2	0	2	0
SCIENZE MOTORIE	0	2	0	2	0	2	0	2
MUSICA	0	1	0	2	0	2	0	2
IRC	0	1	0	1	0	1	0	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROVE DISCIPLINARI PER QUADRIMESTRE

<i>disciplina</i>	1° quadrimestre		2° quadrimestre	
	<i>scritto</i>	<i>orale</i>	<i>scritto</i>	<i>orale</i>
ITALIANO	3	2	4	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	3	2	3	2
SCIENZE NATURALI	1	1	1	1
INGLESE	3	2	3	2
SPAGNOLO	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	1	2	1
ARTE	3		3	
MUSICA	2	2	2	2 tipo pratico
SCIENZE MOTORIE		2 tipo pratico		2 tipo pratico
IRC		1		1



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTIRONE - SAN ZENO NAVIGLIO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)

Alunno /a.....
Nato/a a.....(prov.....)il.....
Scuola.....
Classe.....sezione.....
Anno scolastico.....

Tenendo conto della documentazione presente, è certificato, al termine della scuola primaria, il livello delle competenze maturate dall'alunno nella scuola.
 Riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare è il profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del 1° ciclo.
 Per le competenze acquisite sono previsti tre livelli di certificazione: elementare, maturo, esperto. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato. Ogni certificazione vale di per sé in modo finito, e non è prevista alcuna sintesi sommativi delle diverse certificazioni.

Strumenti culturali	Livello di competenza	
	(elementare-maturo-esperto)	voto
Competenze linguistiche: <i>comprensione dei contenuti di semplici testi e produzione di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario.</i>		
Competenze in lingue comunitarie: <i>comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi.</i>		
Competenze scientifiche: <i>osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.</i>		
Competenze matematiche: <i>lettura della realtà e risoluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica.</i>		
Competenze storico-geografiche: <i>orientamento spazio-temporale e identificazione intuitiva delle peculiari caratteristiche fisico-antropiche del territorio; uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storico e geografiche.</i>		
Competenze artistiche: <i>descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza intuitiva del patrimonio artistico-culturale.</i>		
Competenze motorie: <i>impiego di schemi motori e posturali; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati.</i>		

OSSERVAZIONI:

Identità	Livello di competenza	
Conoscenza di sé: <i>affermazione della propria identità; risoluzione dei problemi in autonomia; responsabilità verso gli altri.</i>		
Relazione con gli altri: <i>disponibilità alla collaborazione con coetanei e adulti; pratica della tolleranza, della solidarietà e dell'ascolto degli altri.</i>		
Orientamento: <i>autovalutazione delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche per scelte consapevoli.</i>		
Convivenza civile		
Responsabilità personale		
Rispetto degli altri e della diversità		
Rispetto dell'ambiente e delle cose		
Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica		
Sicurezza propria e degli altri		

Data,.....

Firma dei docenti dell'équipe pedagogica
Scolastico

Firma del Dirigente

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO (CIRCOLARE MINISTERIALE N° 20 DEL 04/03/11)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato" (C.M. n°20 del 4 Marzo 2011).

Il monte ore di riferimento è complessivo e non quello delle singole discipline ed è quello previsto dagli ordinamenti, più eventuali altre attività, deliberati dalle istituzioni scolastiche in applicazione degli art.8 e 9 del Regolamento sulla autonomia scolastica (DPR 275/99), che rientrano tra quelle oggetto di formale valutazione intermedia e finale.

Quindi, nello specifico delle diverse scelte effettuate dalla famiglia al momento dell'iscrizione, il monte ore complessivo, sul quale effettuare il calcolo, e la frequenza obbligatoria (espressa in ore) risultano essere i seguenti:

GRADO SCOLASTICO	OPZIONI ORARIE SETTIMANALI	NUMERO SETTIMANE	MONTE ORE COMPLESSIVO	FREQUENZA OBBLIGATORIA
SCUOLA PRIMARIA	27 ore	33	891	668 ore
	30 ore	33	990	742 ore
	40 ore	33	1320	990 ore
SCUOLA SEC. 1° GRADO	30 ore	33	990	742 ore

La Circolare Ministeriale in oggetto dichiara che possono sussistere talune possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale, spetta al Collegio Docenti individuare e definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano tale deroga al limite minimo di presenza e il Consiglio di Classe si accerta delle condizioni per procedere alla valutazione (DPR 122/09 art. 2 comma 10).

L'istituzione scolastica si impegna a pubblicare all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti e fornisce periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'attuale sistema sociale sta vivendo rapide e profonde trasformazioni, spesso tumultuose, incoerenti, pressanti e di difficile gestione. Tutto ciò si può tradurre in un inevitabile disorientamento per chi ricopre un ruolo educativo sia nell'ambito familiare che scolastico. Non è ancora chiaro quale epoca stia subentrando e la corretta formazione delle future generazioni appare quindi come una sfida, che famiglia e scuola devono affrontare insieme. Una scuola di qualità in grado di offrire risposte nuove e valide ad esigenze in continua evoluzione può offrire un adeguato percorso di crescita per gli alunni. In una società sempre più complessa e in trasformazione la scuola non può più presentarsi solo come luogo di istruzione, ma deve porsi l'obiettivo di integrare istruzione e formazione, di diventare luogo di apprendimento per educare la persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e saper essere. Una parte del profilo educativo culturale e professionale della scuola del primo ciclo e del secondo ciclo pone l'attenzione alla formazione della persona: l'educazione alla convivenza civile. L'espressione convivenza civile rimanda a una disciplina di tipo trasversale, sintesi di diverse "educazioni" (alimentare, alla salute, all'ambiente, stradale, all'affettività) e fine di ogni singola conoscenza ed abilità disciplinare. Una scuola che vuole educare le persone a convivere civilmente deve realizzare percorsi formativi che abbiano la capacità di intercettare in modo significativo il vissuto effettivo e le rappresentazioni mentali degli allievi. L'apprendimento infatti diventa significativo se attribuisce significato alle diverse esperienze ai "mondi vitali" dell'alunno. In questo senso per formare i nuovi cittadini diventa importante il gioco di squadra tra scuola e le diverse agenzie educative in cui gli alunni giocano il proprio ruolo sociale e civile. Nel contesto della comunità educante la famiglia è l'attore centrale, titolare dell'educazione e principale ambiente di apprendimento informale e di esperienze. La scuola allora cerca di realizzare con la famiglia un patto formativo basato sulla :

- Collaborazione: capacità delle due diverse agenzie educative di mettersi in gioco, di aprirsi per realizzare una scuola di tutti e per tutti
- Corresponsabilità: in quanto sancisce la condivisione dello scopo, del piano dell'offerta formativa
- Condivisione : di progetti, di esperienze, di finalità
- Confronto : cioè sulla possibilità per le due agenzie educative di realizzare momenti di scambio sulle rappresentazioni mentali diverse della persona al centro dell'azione educativa e sul modo di valutarla per trovare punti di osservazione in comune e per non avere una visione parziale dell'alunno.

- Cambiamento:cioè sulla possibilità di modificare il proprio punto di vista e di creare un modello operativo per cercare di integrare i due sistemi scuola-famiglia
- Crescita:famiglia e scuola attraverso il confronto e il cambiamento si coalizzano per realizzare la crescita e la formazione globale della persone al centro dell'azione educativa

MODALITA'

Per realizzare tale patto formativo i docenti pongono particolare attenzione a:
Assicurare adeguate forme di espressione della domanda formativa e della valutazione del servizio scolastico da parte delle famiglie, sia individualmente sia collegialmente

Assicurare momenti di prestazione e di contrattazione dell'offerta formativa

Informare periodicamente sull'andamento educativo e didattico sia di classe e di sezione e sia del singolo alunno

Presentazione dell'attività didattica anche attraverso momenti di apertura delle sedi scolastiche per forme di incontro e di collaborazione diretta fra scuola e famiglia

Promuovere la partecipazione a momenti di formazione condivisi fra i docenti e i genitori

Si prevedono nel corso dell'anno i seguenti incontri:

Assemblee d'accoglienza (settembre-ottobre)

Assemblee periodiche di classe/di sezione/di plesso (bimestrali)

Incontri con comitato genitori a livello di plesso o di istituto

Consegna documenti di valutazione (febbraio-giugno)

Colloqui individuali (-per al scuola dell'infanzia:settembre,gennaio,maggio;-per al scuola primaria secondo le necessità;-per la scuola secondaria di Primo grado 2 ore al mese +2 ricevimenti pomeridiani generali dei consigli di classe periodo dicembre,aprile)

Consigli di classe (ottobre -dicembre -aprile)

Prescrutini (gennaio-maggio)

Scrutini (febbraio-giugno)

Consiglio intersezione/interclasse o di classe (novembre-gennaio-marzo-maggio)

Consiglio di istituto

Incontri di programmazione riguardo ai progetti

Incontri di formazione per genitori

Incontri di formazione per genitori-docenti

Incontri di formazione per docenti-personale A.T.A

Allestimento mostre e spettacoli docenti e genitori(attività integrate,feste..)

LE NUOVE NORME SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Le nuove norme sulla valutazione degli alunni sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale 19 Agosto 2009, n. 191, e sono entrate in vigore il giorno successivo. Il provvedimento è il D.P.R. 22 Giugno 2009 n° 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli art. 2 e 3 del Decreto Legge 01 Settembre 2008, n° 169 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 Ottobre 2008.

ESAMI FINALI PRIMO CICLO

Per l'ammissione agli esami è necessario che gli alunni conseguano "una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina" (art. 6 comma 1). Quest'anno, dunque, non è più possibile mediare i voti insufficienti con quelli sempre più alti che abitualmente i ragazzi conseguono in condotta, in educazione fisica e nelle materie che ciascuno predilige. Rispetto all'esame 2009, dove si è già sperimentata la valutazione in decimi, nell'esame 2010 ci sarà un'ulteriore novità riguardante le modalità di calcolo del voto finale, cui concorrente anche il giudizio di idoneità : "Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. il giudizio di idoneità va espresso in decimi, prendendo in considerazione "il percorso scolastico compiuto dall'allievo nelle scuole secondarie di primo grado ". È evidente che facendo la media di tutte le prove, compresa quella nazionale, e del giudizio di idoneità, è sufficiente non riportare il massimo in un paio di prove per compromettere il risultato finale. Conseguire la licenza con 10 /10 diventa, dunque, quanto mai difficile. Ancor più difficile è ovviamente il conseguimento della lode, che può essere assegnata solo "ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10".

VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

Il D.P.R. 122 / 2009 ha abrogato il Decreto n° 5 del 16 gennaio 2009, che limitava la possibilità di attribuire il cinque in condotta solo ai casi di allontanamento dell'alunno dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni . Eliminato tale vincolo, il voto insufficiente può essere deciso da una vasta gamma di casi previsti dall'art. 7 del Nuovo regolamento, specificatamente dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado:

- ❑ Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- ❑ Pericolo per l'incolumità delle persone;
- ❑ Violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- ❑ Quando non siano rispettati i doveri di frequentare regolarmente i corsi di assolvere agli impegni di studio;

- Di tenere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi;
- Di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di arrecare danni al patrimonio della scuola.

Il Regolamento dedica alla valutazione del comportamento, oltre che l'intero art. 7, altre disposizioni sparse in vari articoli. In particolare, l'art. 2 comma 8 stabilisce che la valutazione del comportamento, nella primaria, è espressa " dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato sul documento di valutazione", nella scuola secondaria di primo grado " con voto numerico espresso collegialmente in decimi...il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione".

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per ricostruire l'insieme delle regole che disciplinano l'ammissione alla classe successiva bisogna far riferimento, oltre che al Regolamento, al D.L. n° 137 / 2008. In particolare, l'art. 2 comma 3 del D.L. stabilisce che " la votazione sul comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Per quanto riguarda la possibilità di bocciare nella scuola primaria è previsto che " i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni (art. 3 comma 1 bis del D.L.)".

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato è deliberata "con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe (art. 3 comma 3 del D.L.)".

Nel primo ciclo, in caso di ammissione alla classe successiva " in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione...e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (art. 2 del regolamento).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

È rimasta immutata la normativa sulla valutazione degli alunni con certificazione di handicap. All'esame conclusivo del primo ciclo si possono utilizzare prove differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale.

Le prove debbono essere idonee a valutare il processo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Se necessario, le prove sono adattate a cura della commissione. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi.

Ai portatori di handicap che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI

APPRENDIMENTO (DSA)

Per quanto riguarda la valutazione di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (dsa), quando queste siano "adeguatamente certificate" (e con certificazione non presentata poco prima degli scrutini finali), la valutazione, compresa quella degli esami di stato, deve tener conto delle "specifiche situazioni soggettive" di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica, e nello svolgimento degli esami, andranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Gli alunni con dsa non possono essere dispensati, in sede di esami, dalle prove scritte. Vanno, invece, utilizzati strumenti compensativi come l'assegnazione di tempi più distesi, l'utilizzo di apparecchiature informatiche o di altro tipo, valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Debbono essere certificati i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno a conclusione della scuola primaria e secondaria. Lo scopo è di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

Nel primo ciclo, le competenze sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi (ad oggi non esistono, però, modelli standard per il rilascio della certificazione).

LA CARTA DELLA TERRA

Preambolo

Per la storia della Terra, l'epoca che stiamo vivendo rappresenta un momento critico in cui l'umanità dovrà scegliere il proprio futuro. A causa della crescente interdipendenza e fragilità che caratterizza il mondo odierno, il futuro porta con sé grandi rischi e insieme grandi promesse. Per andare avanti dobbiamo riconoscere che pur all'interno di una straordinaria varietà di culture e forme di vita siamo comunque un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per portare avanti una società globale sostenibile fondata sul rispetto per la natura, per i diritti umani universali, per la giustizia economica, e su una cultura della pace. Per raggiungere tale obiettivo, è assolutamente necessario che noi, le Popolazioni della Terra, dichiariamo le nostre responsabilità l'una verso l'altra, verso tutte le altre forme di vita, verso le generazioni future.

La Terra, la nostra casa

L'umanità fa parte di un vasto universo in continua evoluzione. La Terra, la nostra casa, vive attraverso un'unica comunità vivente. Le forze della natura rendono l'esistenza un'avventura difficile e incerta, ma la Terra ha fornito le condizioni necessarie all'evoluzione della vita. La capacità di recupero della comunità vivente e il benessere dell'umanità dipendono dalla preservazione di

una biosfera sana con tutti i suoi ecosistemi, di una ricca varietà di piante e animali, di terreni fertili, acque pure e aria pulita. L'ambiente mondiale e le sue risorse non rinnovabili sono una preoccupazione condivisa da tutta l'umanità. La tutela della vitalità, varietà e bellezza della Terra è una responsabilità inviolabile.

La situazione globale

I modelli di produzione e consumo dominanti sono la causa principale del degrado ambientale, dell'esaurimento delle risorse e dell'estinzione a cui sono destinate numerose specie. Le comunità sono vittime di un indebolimento disastroso. I vantaggi dello sviluppo non sono distribuiti equamente e il divario tra ricchi e poveri diventa sempre più profondo. L'ingiustizia, la povertà, l'ignoranza, e i conflitti violenti sono largamente diffusi e causa di grandi sofferenze. Un aumento senza precedenti della popolazione umana ha sovraccaricato i sistemi ambientali e sociali. Le basi della sicurezza mondiale sono minacciate ma queste tendenze, sebbene pericolose, non sono inevitabili.

Le sfide del futuro

A noi la scelta: o una partnership globale con cui prendersi cura della Terra e del prossimo, o il rischio di distruggere noi stessi e tutte le altre forme di vita. Se scegliamo la prima opzione, dobbiamo modificare radicalmente i nostri atteggiamenti, valori e stili di vita. È indispensabile comprendere che una volta soddisfatti i bisogni essenziali, lo sviluppo umano si basa fundamentalmente su una maggiore ricchezza interiore e non su una maggiore ricchezza materiale. Possediamo le conoscenze e le tecnologie adatte per provvedere a tutti e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più democratico e umano. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche e sociali sono collegate, e insieme possiamo forgiare soluzioni inclusive.

Responsabilità universale

Per realizzare queste aspirazioni, dobbiamo scegliere di vivere con un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre oltre che con le nostre comunità locali. Siamo contemporaneamente cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo in cui il locale e il globale sono strettamente connessi. La responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e di tutte le forme di vita spetta ad ognuno di noi. Lo spirito di solidarietà umana e il senso di affinità con le altre forme viventi diviene più saldo quando improntiamo la nostra vita sul rispetto del mistero dell'esistenza, sulla gratitudine per il dono della vita, riconoscendo umilmente il posto che l'uomo occupa nel vasto ordine delle cose. Ciò di cui abbiamo urgentemente bisogno è una visione comune di un sistema di valori basilari in grado di costituire il fondamento etico dell'emergente comunità globale. Pertanto, condividendo tutti la stessa speranza, affermiamo la necessità dei seguenti principi interdipendenti per uno stile di vita sostenibile e attraverso cui guidare e valutare la condotta di ogni individuo, organizzazione, attività, governo, e istituzione sovranazionale

PRINCIPI GENERALI

I. RISPETTARE E PRENDERSI CURA DELLA COMUNITÀ VIVENTE

1. Rispettare la Terra e tutte le forme di vita.

a. Riconoscere che tutti gli esseri viventi sono interdipendenti e che ogni forma di vita ha un valore intrinseco, indipendentemente dall'importanza che può avere per gli esseri umani.

b. Affermare la fede nella intrinseca dignità di tutti gli esseri umani e nel potenziale intellettuale, artistico, etico e spirituale dell'umanità.

2. Prendersi cura della comunità vivente con consapevolezza, condivisione e amore.

a. Accettare che il diritto di possedere, gestire e utilizzare le risorse naturali comporta necessariamente il dovere di impedire danneggiamenti ambientali e tutelare i diritti delle genti.

b. Affermare che l'ampliamento delle libertà, del potere e delle conoscenze comporta necessariamente un aumento di responsabilità nel promuovere il bene comune

3. Impegnarsi per costruire società giuste, aperte alla partecipazione, sostenibili e pacifiche

a. Assicurare che le comunità garantiscano ad ogni livello i diritti umani e le libertà fondamentali e forniscano a tutti l'opportunità di realizzare appieno il proprio potenziale.

b. Promuovere la giustizia sociale ed economica per garantire ad ognuno i mezzi necessari per vivere bene, in armonia con l'ambiente circostante.

4. Salvaguardare l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future.

a. Riconoscere che la libertà d'azione di ciascuna generazione è limitata dalla previsione delle esigenze delle generazioni future.

b. Trasmettere alle generazioni future i valori, le tradizioni, e le istituzioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine delle comunità umane e ambientali della Terra.

Per poter realizzare questi quattro impegni generali occorre:

II. INTEGRITÀ AMBIENTALE

5. Proteggere e ripristinare l'integrità dei sistemi ecologici della Terra, prestando particolare attenzione alla biodiversità e ai processi naturali che sostengono la vita.

a. Adottare ad ogni livello programmi e regolamenti di sviluppo sostenibili che rendano la conservazione e la riabilitazione ambientale una parte integrante di tutte le iniziative di sviluppo.

b. Istituire e salvaguardare i parchi naturali e le riserve per la biosfera realizzabili, comprese zone selvagge e regioni marine, per proteggere i

sistemi della Terra che sostengono la vita, mantenere la biodiversità e preservare la nostra eredità naturale.

- c.** Promuovere il recupero delle specie e degli ecosistemi in pericolo.
- d.** Controllare e sradicare gli organismi non indigeni o geneticamente modificati dannosi per le specie autoctone e per l'ambiente, e impedire l'introduzione di tali organismi dannosi.
- e.** Gestire l'uso di risorse rinnovabili quali acqua, suolo, prodotti della foresta e vita marina in modo da non superare il naturale ritmo di rigenerazione e tutelare la salute degli ecosistemi.
- f.** Gestire l'estrazione e l'uso di risorse non rinnovabili quali minerali e combustibili fossili secondo modalità che consentano di ridurre al minimo lo sfruttamento e di non causare seri danni ambientali.

6. Prevenire i danni ambientali quale miglior mezzo di tutela dell'ambiente e, in caso di conoscenze non sufficienti, applicare un approccio preventivo.

- a.** Agire per evitare la possibilità di danni ambientali seri o irreversibili anche quando le conoscenze scientifiche sono insufficienti o discutibili.
- b.** Dare l'onere della prova a coloro che sostengono che un'attività proposta non causerà danni significativi, e rendere le parti responsabili perseguibili per i danni ambientali.
- c.** Assicurarsi che i processi decisionali prendano in esame le conseguenze complessive, a lungo termine, indirette, a lunga distanza e globali delle attività umane.
- d.** Prevenire l'inquinamento di qualsiasi parte dell'ambiente e l'accumulo di sostanze radioattive, tossiche o altre sostanze pericolose.
- e.** Impedire le attività militari che deteriorano l'ambiente.

7. Adottare modelli di consumo, produzione, e riproduzione che rispettino e salvaguardino le capacità rigenerative della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità.

- a.** Ridurre, riutilizzare e riciclare i materiali usati nei sistemi di produzione e consumo, e garantire l'assimilabilità di rifiuti e residui da parte dei sistemi ambientali.
- b.** Utilizzare l'energia in modo controllato ed efficiente, scegliendo in misura crescente le fonti rinnovabili, quali il sole e il vento.
- c.** Promuovere lo sviluppo, l'adozione e l'equo trasferimento di tecnologie ecocompatibili.
- d.** Integrare gli interi costi ambientali e sociali delle merci e dei servizi nei prezzi di vendita, e consentire ai consumatori di individuare i prodotti che soddisfano i più alti standard sociali e ambientali.
- e.** Garantire l'accesso universale ad una assistenza sanitaria che promuova condizioni di riproduzione sane, controllate e responsabili.
- f.** Adottare stili di vita che diano importanza alla qualità della vita e ai mezzi necessari per vivere in un mondo di risorse limitate.

8. Sviluppare lo studio della sostenibilità ambientale e promuovere lo scambio aperto e l'ampia applicazione delle conoscenze acquisite.

- a.** Sostenere la cooperazione internazionale scientifica e tecnologica per la sostenibilità, con un'attenzione particolare alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo.

- b.** Riconoscere e preservare in tutte le culture le conoscenze tradizionali e il patrimonio spirituale che contribuiscono alla protezione ambientale e al benessere umano.
- c.** Garantire che le informazioni di importanza vitale per il benessere umano e la tutela ambientale, comprese le informazioni genetiche, siano disponibili per tutti in qualsiasi momento.

III. GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA

9. La lotta alla povertà come dovere etico, sociale, economico e ambientale.

- a.** Garantire il diritto di usufruire di acqua potabile, aria pulita, sicurezza alimentare, suolo incontaminato, protezione e condizioni sanitarie sicure, con la distribuzione delle risorse nazionali e internazionali necessarie.
- b.** Consentire a ciascun essere umano di svilupparsi fornendogli istruzione e risorse adeguate ad assicurargli uno stile di vita sostenibile e reti di previdenza sociale per coloro che non sono in grado di provvedere autonomamente al loro mantenimento.
- c.** Riconoscere gli emarginati, proteggere i più deboli, servire coloro che soffrono, e aiutarli a sviluppare le loro capacità e perseguire le loro aspirazioni.

10. Assicurarsi che le attività economiche e le istituzioni a tutti i livelli promuovano lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.

- a.** Promuovere un'equa distribuzione della ricchezza al livello nazionale e transnazionale.
- b.** Incrementare le risorse intellettuali, finanziarie, tecniche e sociali dei Paesi in via di sviluppo e alleggerire gli onerosi debiti contratti da tali Paesi a livello internazionale.
- c.** Assicurarsi che le attività commerciali promuovano l'uso sostenibile di risorse, la tutela ambientale e normative avanzate per il lavoro.
- d.** Richiedere alle imprese multinazionali e alle organizzazioni finanziarie internazionali di agire con trasparenza nel bene pubblico, e ritenerle responsabili delle conseguenze delle loro attività.

11. Affermare l'uguaglianza e la parità tra i generi quale presupposto per lo sviluppo sostenibile e assicurare un accesso universale all'educazione, all'assistenza sanitaria e alle opportunità economiche.

- a.** Assicurare i diritti umani alle donne e alle ragazze e porre fine a ogni forma di violenza nei loro confronti.
- b.** Promuovere la partecipazione attiva delle donne in tutti gli aspetti della vita economica, politica, civile, sociale e culturale come decisori, leader, beneficiari e partner a pari e pieno titolo.
- c.** Rendere le famiglie più solide e garantire la sicurezza e la cura attenta di tutti i membri familiari.

12. Difendere il diritto di ogni individuo, senza discriminazioni, a vivere in un ambiente naturale e sociale che sia di sostegno alla dignità umana, alla salute fisica e al benessere spirituale, con particolare attenzione ai diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze.

- a.** Eliminare tutte le forme di discriminazione, connesse alla razza, al colore della pelle, al genere, all'orientamento sessuale, alla religione, alla lingua e all'origine nazionale, etnica o sociale.
- b.** Affermare il diritto delle popolazioni indigene alle proprie conoscenze e credenze spirituali, al territorio, alle risorse e ai tradizionali usi e costumi.
- c.** Onorare e sostenere i giovani delle nostre comunità per consentire loro di adempiere pienamente il fondamentale compito di creare società sostenibili.
- d.** Proteggere e rinnovare luoghi di rilevante valore culturale e spirituale.

IV. DEMOCRAZIA, NON-VIOLENZA E PACE

13. Rafforzare le istituzioni democratiche a tutti i livelli, e fornire trasparenza e affidabilità di governo, partecipazione completa ai processi decisionali, e accesso alla giustizia.

- a.** Difendere il diritto di ogni individuo a ricevere informazioni chiare e tempestive sulle questioni ambientali e su tutti i programmi e le attività di sviluppo che possono coinvolgerli o interessarli.
- b.** Sostenere la società civile locale, regionale e globale e promuovere la significativa partecipazione di ogni individuo e organizzazione interessati al processo decisionale.
- c.** Proteggere la libertà di opinione, di espressione, di riunione pacifica, di associazione e di dissenso.
- d.** Istituire un accesso effettivo ed efficiente alle procedure amministrative e giudiziarie indipendenti, compresi i rimedi e le riparazioni dei danni ambientali e le minacce di tali danni.
- e.** Eliminare la corruzione in tutte le istituzioni pubbliche e private.
- f.** Rafforzare le comunità locali per consentire loro di prendersi cura dell'ambiente in cui vivono, e assegnare le responsabilità per la protezione ambientale ai livelli governativi in cui possano essere svolte nel modo più efficace.

14. Integrare nell'educazione formale e nella formazione a vita il sapere, i valori e le abilità necessarie per uno stile di vita sostenibile.

- a.** Fornire a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, le opportunità educative che rafforzino la loro capacità di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile.
- b.** Promuovere il contributo delle arti e delle materie umanistiche oltre a quello delle scienze nell'educazione alla sostenibilità.
- c.** Accrescere il ruolo dei mezzi di comunicazione nella sensibilizzazione sulle sfide ambientali e sociali.
- d.** Riconoscere l'importanza dell'educazione morale e spirituale per vivere in modo sostenibile.

15. Trattare tutti gli esseri viventi con rispetto e considerazione.

- a.** Proteggere gli animali domestici dalle crudeltà e sofferenze a cui sono esposti.
- b.** Proteggere gli animali selvaggi dai metodi di caccia, di cattura e pesca che causano condizioni di sofferenza estreme, prolungate o inutili.
- c.** Prevenire o eliminare il più possibile la cattura o la distruzione

indiscriminata di specie animali.

16. Promuovere una cultura della tolleranza, non-violenza e pace.

- a.** Incoraggiare e sostenere la comprensione, la solidarietà e la cooperazione reciproca tra i popoli e tra le nazioni.
- b.** Attuare strategie complessive per prevenire i conflitti violenti e utilizzare strategie collettive di risoluzione dei problemi per gestire e risolvere i conflitti ambientali e altre dispute.
- c.** Smilitarizzare i sistemi di sicurezza nazionali portandoli a un livello di difesa non provocatorio, e convertire le risorse militari per scopi pacifici, quali il recupero ambientale.
- d.** Eliminare le armi nucleari, biologiche e tossiche e altre armi di distruzione di massa.
- e.** Assicurarci che dispositivi orbitali e spaziali vengano utilizzati soltanto per fini di tutela ambientale e mantenimento della pace.
- f.** Riconoscere che la pace è l'insieme creato da rapporti bilanciati ed armoniosi con se stessi, con le altre persone e culture, con altre forme di vita, con la Terra e con il più vasto insieme di cui tutti fanno parte.

VERSO IL FUTURO

Come mai prima d'ora nella storia dell'umanità, un destino comune ci spinge a cercare un nuovo inizio. Tale rinnovamento è la promessa di questi principi della Carta della Terra: per mantenerla dobbiamo impegnarci ad adottare e promuovere i valori e gli obiettivi della Carta.

Per raggiungere questo scopo, occorre una nuova disposizione mentale e spirituale, un nuovo senso di interdipendenza globale e di responsabilità universale. Dobbiamo usare tutto il nostro potenziale di immaginazione e di ingegno per sviluppare e attuare a livello locale, regionale, nazionale e mondiale la visione di uno stile di vita sostenibile. Il nostro patrimonio culturale e la varietà delle sue forme sono un dono prezioso per tutti noi e le diverse culture sapranno trovare modi peculiari per realizzare tale visione. È nostro dovere approfondire ed estendere il dialogo mondiale da cui ha avuto origine la Carta della Terra, poiché la ricerca comune e continua della verità e della saggezza è fonte di nuove conoscenze ed esperienze.

Nella vita accade spesso di affrontare contrasti tra valori importanti e dover compiere scelte difficili. Nonostante ciò, dobbiamo trovare il modo per armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con quelli a lungo termine. Ogni individuo, famiglia, organizzazione, azienda e comunità ha un ruolo decisivo in questo progetto. Le arti, le scienze, le religioni, le istituzioni educative, i mezzi di comunicazione, le imprese, le organizzazioni non governative e i governi sono chiamati ad offrire la loro creatività, il loro sostegno e la loro guida per raggiungere l'obiettivo. L'azione congiunta di governi, società civile e comunità imprenditoriale è fondamentale per una gestione efficace.

Per poter costruire una comunità globale sostenibile, le nazioni del mondo

devono rinnovare il loro impegno nelle Nazioni Unite, adempiere ai propri obblighi in base agli accordi internazionali in vigore, e sostenere l'attuazione dei principi della Carta della Terra con uno strumento giuridicamente vincolante sull'ambiente e lo sviluppo.

Il nostro compito è quello di rendere indimenticabile la nostra epoca per ciò che essa potrà offrire: un nuovo rispetto per la vita, un impegno energico e risoluto a realizzare la sostenibilità, un nuovo impulso alla lotta per la giustizia e la pace, e una celebrazione gioiosa della vita.

STRUTTURE SCOLASTICHE

(i dati si riferiscono all'anno scolastico 2011 / 2012)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTIRONE				
SEZIONI	ETA'	ORARI	SPAZI/ LABORATORI	SERVIZI

7 con bambini di età eterogenea	3-6	8.00-16.00	<ul style="list-style-type: none"> • Atrio • 2 saloni • Palestra • Stanza morbida • Laboratori • Sezioni con bagno e mensa 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus • Mensa con cucina interna • Prescuola dalle 7.30 alle 8.00
---------------------------------	-----	------------	--	---

SCUOLA PRIMARIA MONTIRONE "V.LECHI"				
CLASSI	ETA'	ORARI	SPAZI/ LABORATORI	SERVIZI
15	DAI 5 AI 10 ANNI	Tipo a 08.00/13.00 Tipo b 08.00/12.00 (mart. Giov.sab) + 3 rientri e mensa Tipo c 08.00/16.00 dal lunedì al venerdì (con mensa)	Aula audiovisivi <ul style="list-style-type: none"> • aule di sostegno • palestra • Sussidi • Aula audiovisivi • Aula informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus • Prescuola • Mensa interna gestita per 3 giorni dai docenti (lun/mer/ven)

SCUOLA SECONDARIA "DON MILANI" – MONTIRONE				
CLASSI	ETA'	ORARI	SPAZI/ LABORATORI	SERVIZI
7	10-14	8.00-13.00	<ul style="list-style-type: none"> • Atrio-anfiteatro • Aula informatica • Aula video • Biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus • mensa

			<ul style="list-style-type: none"> • Aula di musica • Aula di arte • Aula di sostegno • Aula alfabetizzazione • Palestra • Pista di atletica • Campo calcetto 	
--	--	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA "A.CANOSI"-SAN ZENO NAVIGLIO

CLASSI	ETA'	ORARI	SPAZI/ LABORATORI	SERVIZI
10	5-10	Tipo a 8.00/13.00(lun. merc, ven. 8.00/12.00 (mart.giov.sab) Tipo b 08.00/12.00 + tre rientri pomeridiani + tempo mensa 12/14 Tipo c 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì	<ul style="list-style-type: none"> • Aula audiovisivi • 2 aule di sostegno • aula informatica • palestra • parco attrezzato 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus • Mensa tutti i giorni • prescuola

SCUOLA SECONDARIA "N.BERTHER"-SAN ZENO NAVIGLIO

CLASSI	ETA'	ORARI	SPAZI/ LABORATORI	SERVIZI
6	10-14	8.00-13.00	<ul style="list-style-type: none"> • Aula informatica • Aula di arte • Aula di musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus • Mensa (tutti i giorni)

			<ul style="list-style-type: none"> • Aula di sostegno • Palestre • Parco attrezzato 	
--	--	--	--	--

TEMPO SCUOLA

	PRIMARIA SAN ZENO N.	PRIMARIA MONTIRONE	SECONDARIA SAN ZENO N.	SECONDARIA MONTIRONE
ORE CURRICOLARE	27 30 40	27 30 40	30	30
ORE OPZIONALI	3 (laboratori per aree) aree: linguistica/expressiva tecnico-matematica motorio-sport/antropologica	3 (laboratori per aree) aree: linguistica tecnico-matematica motorio-sport/antropologica	2 (laboratori per aree) aree: tecnico - scientifica linguistico-espressiva creativo-manipolativa motorio-sportiva	2 (laboratori per aree) aree: tecnico - scientifica linguistico-espressiva creativo-manipolativa sportiva

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Fermo restando le competenze del Dirigente Scolastico, inerentemente ai criteri di formazione delle classi, si stabilisce quanto segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

1. Equa distribuzione nelle sezioni dei bambini delle tre fasce d'età.
2. Presenza equilibrata nelle sezioni degli alunni ovvero femmine, maschi, extracomunitari, diversamente abili.

3. Possibilità di formare un gruppo meno numeroso nelle sezioni ove vi è la presenza di alunni in svantaggio o diversamente abili nel rispetto della normativa.
4. Considerazione delle indicazioni dei docenti dell'asilo nido.
5. Considerazione delle zone di provenienza.
6. Il Dirigente valuterà eventuali e diverse richieste specifiche, ben motivate, da parte dei genitori per l'inserimento dei propri figli nelle sezioni.

SCUOLA PRIMARIA:

1. Equa distribuzione del numero dei bambini scolarizzati e non.
2. Presenza equilibrata nelle sezioni degli alunni ovvero femmine, maschi, extracomunitari, diversamente abili.
3. Ripartizione secondo fasce di livello e di gruppi omogenei, riguardo all'apprendimento ed alla socializzazione, tenendo conto delle schede e delle indicazioni fornite dalla scuola dell'infanzia di provenienza.
4. Possibilità di formare un gruppo meno numeroso ove vi è la presenza di alunni in svantaggio o diversamente abili nel rispetto della normativa.
5. Considerazioni delle indicazioni dei docenti della scuola dell'infanzia.
6. Considerazione delle zone di provenienza.
7. Il Dirigente valuterà richieste specifiche e motivate dei genitori per casi particolari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

1. Presenza equilibrata nelle sezioni degli alunni ovvero femmine, maschi, extracomunitari, diversamente abili.
2. Omogeneità nella composizione delle classi rispetto ai livelli di apprendimento degli alunni.
3. Tener conto dell'indicazione di piccoli gruppi da parte dei docenti della scuola primaria, in relazione ai principi precedentemente espressi, per favorire la socializzazione degli alunni ed il loro inserimento.
4. Considerazione delle zone di provenienza.
5. Il Dirigente valuterà richieste specifiche e motivate dei genitori per casi particolari.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DISLESSIA E DSA **ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013**

Il Protocollo di accoglienza degli alunni DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Nota del 5/10/04: strumenti compensativi e dispensativi
- Comunicazione USR Lombardia 3/11/04 prot. 13987 dislessia e dsa: strumenti compensativi e misure dispensative
- CM Prot. 26/a 4° del 5/1/2005 iniziative relative alla dislessia "...sufficiente la diagnosi specialisticastrumenti per la valutazione finale"

- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell'AID
- C.M. 5/10/2004 Prot. 4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota 1 marzo 2005 Prot. 1787 sugli esami di Stato
- Circolare sugli esami di stato 2006
- Circolare sugli esami di stato 2007
- Circolare sugli esami di stato 2008
- Circolare sugli esami di stato 2009
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- Regolamento Valutazione 13.3.09 - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Circolare dell'USR dell'Emilia Romagna - 3 febbraio 2009
- Circolare Emilia Romagna 4/9/2007
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 - C.M. n.50 - 20 maggio 2009
- DPR n° 122 del 22 giugno 2009
- Legge 8 Ottobre 2010 n° 170
- D.M. del 12 Luglio 2011

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA più importanti sono quelli della lettura, della scrittura e dell'aritmetica. Caratteristica comune a tali disturbi è la difficoltà di decodifica (passaggi tra segno grafico e pronuncia dello stesso) con conseguente rallentamento del processo didattico, soprattutto che riguarda la capacità di comprensione. E' bene evidenziare che la dislessia e in generale i DSA per essere curati devono essere diagnosticati il più precocemente possibile.

Si ricorda che i DSA spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi etc. Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA è costretto a dipendere da altri per l'incapacità ad accedere agilmente al codice scritto. E' necessario, pertanto che l'alunno trovi accoglienza nella classe e rispetto affinché non viva con eccessiva frustrazione l'attività di apprendimento.

DOPO L'ISCRIZIONE

Individuazione del Consiglio di Classe: il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti e la Commissione, individua la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno DSA.

GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Consiglio di Classe

1. Ha la responsabilità complessiva dell'integrazione dell'alunno DSA
2. Deve prendere visione della documentazione. Il coordinatore deve assicurarsi che tutti gli insegnanti (comprese nuove nomine o supplenti) prendano visione della documentazione relativa al DSA al fine di adottare, per quanto di

propria competenza, le misure compensative e dispensative previste dalla normativa;

3. Considerando che la certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettuale e non prevede la figura dell'insegnante di sostegno, ciascun docente provvederà direttamente alla predisposizione e all'uso delle strumentazioni necessarie per consentire a ciascuno alunno di seguire con profitto le attività scolastiche, in accordo coi genitori dello stesso e in relazione alle specifiche necessità;
4. Può attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione
5. Può richiedere strumenti tecnici e ausili didattici
6. Può utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica: flessibilità oraria, modularità, classi aperte ecc.
7. Qualora vengano accertati dall'alunno livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti non differenziati, delibera senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, la valutazione dell'alunno non differenziata dal resto della classe.
8. Deve predisporre per la Commissione dell'Esame di Stato:
 - la documentazione dello studente
 - l'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali
 - nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al ministero della P.I. del testo delle prove in braille
 - in casi particolari la richiesta di buste supplementari o di prove suppletive
 - una relazione che potrebbe avere la seguente struttura:
 - ✓ descrizione del disturbo di apprendimento
 - ✓ descrizione del percorso realizzato dall'alunno
 - ✓ conoscenze, competenze e capacità acquisite
 - ✓ difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate
 - ✓ discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici
 - ✓ risorse utilizzate
 - ✓ modalità di formulazione e realizzazione delle prove per la valutazione (con quali tecnologie, con quali strumenti compensativi o dispensativi, con quali modalità, con quali contenuti)
 - ✓ richiesta di prove equipollenti e di assistenza (quale tipo di prova, quale tipo di assistenza - assistenza accompagnatore, assistente inteso come aiuto per lo svolgimento delle prove, assistente per la comunicazione in generale - quale durata per le prove scritte)
 - ✓ altre informazioni utili

Il Gruppo H / GLHO /GLH

Il referente DSA viene individuato dal Dirigente Scolastico note le competenze. In riferimento all' art. 15 comma 2 legge 104/1992 (Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo) si è costituito nell'Istituto il gruppo H.

E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono

direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni DSA. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base all'esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni con DSA.

Il gruppo H ha una durata annuale, per quanto concerne il perfezionamento e l'operatività; una durata continuativa per quanto riguarda la costituzione e la presenza in Istituto.

Compiti e competenze del Gruppo H

1. Esaminare i casi dei singoli alunni DSA inseriti ed inserendi nella scuola
2. Formulare richieste motivate, tramite l'Istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici)

L'insegnante curricolare

- pone attenzione al potenziale dell'alunno ;
- adatta, quando è possibile gli obiettivi in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo;
- prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati.

La famiglia

La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno pertanto

il docente e coordinatore del gruppo H dell'istituto congiuntamente alla psicopedagogista, convoca la famiglia e presenta il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito.

In accordo con i genitori vengono predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Vengono inoltre informati sulle strategie metodologiche e didattiche che vengono adottate in classe per favorire l'integrazione e il successo scolastico.

Indicazioni operative relative agli interventi finalizzati

Le seguenti indicazioni contribuiscono al successo scolastico per alunni con dislessia e DSA e si ritiene quindi opportuno che tutti i docenti si attengano alle seguenti indicazioni:

- non fare mai leggere ad alta voce in pubblico
- consentire l' utilizzo degli strumenti compensativi di cui l'alunno ha bisogno (computer con programmi specifici, scanner, calcolatrice, il registratore etc.), sia a casa che a scuola
- concordare le interrogazioni
- incoraggiare l'uso di schemi, tracce, mappe concettuali con uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto

- favorire l'uso di internet e delle enciclopedie multimediali per fare le ricerche
- caldeggiare la lettura di libri, testi, articoli su argomenti di interesse, preferibilmente in formato audio (libro parlato)
- valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici, valorizzando lo svolgimento nella sostanza piuttosto che nella forma
- evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale
- perseguire l'apprendimento delle lingue straniere privilegiando la valutazione delle prove relative alla forma orale, con la possibilità di utilizzare i supporti per quella scritta
- leggere i problemi, i quesiti e le risposte in caso di verifica con risposte a scelta multipla, registrare il testo, scindere la soluzione del problema dal calcolo, fornendo l'opportunità di usare la calcolatrice, tavole pitagoriche ed altri supporti
- consentire l'uso, a scopo di consultazione, del proprio quaderno dei compiti, per permettere la rievocazione più rapida dell'apprendimento, in considerazione della difficoltà di automatizzare e quindi rendere immediatamente disponibile una conoscenza acquisita
- accordarsi anche sulle prove a tempo (o si riduce il materiale della prova o si aumenta il tempo).

Le continue note ministeriali ribadiscono la necessità di fornire agli alunni con DSA, tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei al fine di favorirne l'apprendimento scolastico.

Strumenti compensativi

- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- calcolatrice, registratore, tabelle delle misure e/o formule
- dizionari di lingua straniera anche computerizzati, traduttori
- cartine geografiche e storiche
- prospetti sintetici di lezioni

Strumenti dispensativi

- lettura ad alta voce
- scrittura veloce sotto dettatura
- uso del vocabolario tradizionale
- studio mnemonico delle tabellone e/o poesie
- scrittura alla lavagna
- uso del corsivo
- prendere appunti
- studio della lingua straniera in forma scritta
- assegnazione di compiti troppo gravosi

Metodologia e modalità di aiuti

- scrivere alla lavagna in stampatello maiuscolo
- ripetere la stessa struttura o contenuto ma con modalità diverse
- controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato o applicato è chiaro
- riprendere sempre all'inizio di una lezione quanto spiegato in quella precedente
- leggere più volte gli argomenti assegnati accompagnandoli con domande guida esplicite
- assegnare sempre un argomento in modo chiaro e definito
- evidenziare le informazioni principali utili alla comprensione
- lavorare in classe producendo schemi e tabelle
- preparare gli appunti e le lezioni insieme ai compagni
- far costruire a piccoli gruppi di alunni, mappe concettuali e mentali che aiutino a ricordare le informazioni e a individuare i concetti principali, ad organizzarli e comprenderli per poi memorizzarli
- leggere più volte le consegne degli esercizi o delle verifiche accertandosi che siano chiare
- fornire una sola consegna alla volta

Verifiche scritte

- proporre verifiche uguali a quelle delle classe, con tempi più lunghi per eseguirle
- proporre verifiche divise in due parti da somministrare in momenti diversi
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, con meno esercizi ma con obiettivi identici (matematica)
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità (grammatica, lingua straniera)
- privilegiare esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite
- richiedere risposte brevi, con eventuali descrizioni di immagini
- per lo svolgimento del "tema", fornire una scaletta o altro per meglio gestire le operazioni importanti nel processo di costruzione di un testo
- per la lingua straniera :
- usare vignette dove far inserire le parole mancanti o il verbo adatto alla situazione
- leggere testi semplici procedendo con domande V/F per verificarne la comprensione
- per la prova d'ascolto:
- fornire all'allievo la cassetta/CD da ascoltare più volte
- evitare , ove possibile, domande aperte
- per quanto riguarda il lessico:
- far costruire all'alunno "famiglie di parole" e utilizzare cruciverba o altri giochi che aiutino a visualizzare la parola

Verifiche orali

- saranno sempre programmate e guidate con domande esplicite
- saranno concessi tempi più lunghi per la risposta, incoraggiando l'alunno

- non si terrà conto degli errori di pronuncia (lingua straniera)
- saranno utilizzati supporti visivi per il recupero del lessico generalmente carente

Valutazione

- non si terrà conto degli errori di trascrizione e di ortografia
- sarà valutato il contenuto e non la forma
- non verranno corretti errori di spelling, ma quelli relativi al contenuto
- si terrà conto dei livelli di partenza e di risultati ottenuti

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTIRONE ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013

ACCOGLIERE:

PROGETTAZIONE DI PERCORSI operativi attenta non solo ad esigenze di adattamento del bambino all'ambiente scolastico, ma che risponda

- a bisogni profondi relativi a vissuti che la scuola attiva
- a processi di distacco dalle figure parentali
- , a principi educativi che orientano la scuola dell'infanzia come l'idea di bambino attivo e competente, capace di partecipare in prima persona alla costruzione della propria crescita affettiva, sociale, cognitiva.

ASCOLTO inteso come atteggiamento di completa disponibilità dell'educatore ad accettare le idee, i sentimenti e i bisogni del bambino avviando una relazione di reciprocità ed empatia.

DIALOGO tra tutti gli interlocutori coinvolti in questo processo di accoglienza e di integrazione del bambino nella realtà della scuola che si realizza attraverso la capacità di comunicare e coinvolgere la famiglia, le diverse istituzioni scolastiche e non e le agenzie del territorio, nel processo formativo che la scuola propone.

SCELTA DI STRATEGIE adeguate all'idea chiave dell'accoglienza che permettono di mediare e facilitare le esperienze con gli altri e con la realtà; l'incoraggiamento che dà al bambino fiducia nelle proprie possibilità, promuovendo l'autostima e la capacità di collaborare

PREMESSA

La fase iniziale dell'anno scolastico è dedicata al tema dell'"accoglienza", fase particolarmente importante che contempla l'elaborazione di un progetto atto a rendere più sereno e appagante l'ingresso delle bambine e dei bambini alla scuola dell'infanzia.

I primi giorni di frequenza costituiscono una tappa molto importante e delicata sia per i bambini più piccoli che per la prima volta prendono contatto con un ambiente nuovo, sia per coloro che hanno già frequentato la Scuola dell'Infanzia.

Accogliere i bambini non vuol dire, semplicemente, farli entrare nell'edificio scolastico e decidere in quale sezione staranno e quali spazi avranno a disposizione. Nel corso di questi ultimi anni si è diffusa l'idea di identificare la

prima fase dell'anno scolastico con una parola chiave, **accoglienza**, che caratterizza e specifica il vissuto degli adulti e dei bambini nella Scuola dell'Infanzia. Il concetto di accoglienza deriva da contributi offerti dalla ricerca psicopedagogia e dall'esperienza che si è, via via, consolidata nelle scuole.

Dal punto di vista del bambino, *accogliere* i propri simili significa scatenare un processo che richiede capacità comunicative e relazionali, consapevolezza di sé, autonomia di giudizio; ecco perché ad accogliere si educa e per accogliere si progettano modalità e strutture organizzative.

Inoltre, il processo di accoglienza deve essere preparato con sensibilità e con la collaborazione dei genitori, per consentire un ambientamento positivo dei bambini alla nuova situazione e per favorire quelle pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione scolastica, che rappresentano un aspetto importante di un progetto educativo.

Nelle prime due settimane è necessaria la presenza di tutto il personale scolastico, non solo per dare il messaggio che la scuola è una comunità coesa che si apre all'accoglienza dei nuovi bambini e che dà grande valore alla partecipazione delle famiglie ma anche per permettere di creare, in maniera serena, un ponte significativo fra il bambino, il suo mondo interiore e la realtà della scuola.

FINALITA':

- Favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine nel nuovo ambiente con atteggiamento positivo
- Superare serenamente il distacco dalla famiglia

OBIETTIVI:

- Accrescere l'identità personale
- Acquisire la capacità di muoversi nel nuovo ambiente
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme
- Agevolare il distacco dalla famiglia gradualmente

TEMPI:

I primi due giorni di scuola sono riservati all'accoglienza dei mezzani e dei grandi.

Le due prime settimane l'orario degli alunni sarà solo ridotto (uscita 13:25 nella prima settimana, uscita 14:30 nella seconda settimana) per permettere la presenza delle due insegnanti.

SPAZI:

Gli ambienti della scuola, salone e sezioni, saranno allestiti in maniera accogliente, gioiosa, rassicurante e confortevole, soprattutto per i più piccoli che dovranno essere aiutati a superare possibili ansie di fronte alla nuova realtà.

CONTENUTI:

- Attività di socializzazione
- Giochi di conoscenza
- Attività grafico-pittorico e manipolativa
- Racconti e canti

In tutte le attività i bambini di 4 e 5 anni rappresenteranno validi riferimenti per costruire momenti legati all'accoglienza e per la realizzazione della festa finale.

PERSONE COINVOLTE:

Durante questo periodo, le insegnanti di sezione, oltre a lavorare in

compresenza, faranno a turno attività di osservazione diretta per rilevare notizie sul bambino e si avvarranno dell'uso di schede personali da far compilare ai genitori e commentare insieme.

Questo periodo consentirà la conoscenza reciproca tra bambini e adulti, tra docenti, genitori e personale ausiliario operante nella scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013

MOTIVAZIONE

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell' ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

FINALITA'

Il Progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità:

- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri:
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno-insegnante;
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

OBIETTIVI GENERALI

Il Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Orientarsi nell'ambiente scolastico,
- Essere coinvolti in momenti di attività comune,
- Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze,
- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri.
- Conoscere e confrontarsi con situazioni culturali diverse dalle proprie
- Rilevare la necessità di comportamenti corretti per la Convivenza civile
- Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto
- Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni
- Conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva
- Avviare ad una forma di apprendimento che nasca da una motivazione intrinseca all'alunno,
- Individuare la presenza di problematiche particolari all'interno della classe per attivare strategie di intervento adeguate per ogni alunno.

ATTIVITA'

Tutte le attività inerenti le singole discipline verranno esplicitate a livello di classe. Verranno proposti esercizi e semplici test di diversa tipologia miranti a stabilire i prerequisiti sui quali basare i vari curricoli.

METODOLOGIA

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche,...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale, finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato.

SPAZI E STRUMENTI

Aule, palestre, corridoi, atri, spazi esterni, multimedia-
li, materiale di facile consumo, strutturate, attrezzi lu-
dici, ecc... biblioteche, aule computer, schede

DESTINATARI

Tutti gli alunni

TEMPI

Il progetto avrà la durata di 12 giorni, sarà attivato a
partire dal 12 settembre e si protrarrà fino al 24 dello
stesso mese.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà diagnostica e volta a individuare
interventi mirati e strategie di azione per il lavoro
futuro.

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013

<i>classi</i>	<i>1 A - 1 B</i>	<i>2 A - 2B</i>	<i>3 A - 3 B</i>
<i>attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ saluto ai genitori ○ lettura e compren- sione <ul style="list-style-type: none"> ⇒ PATTO DI COR- RESPONSABILITA' ⇒ REGOLAMENTO ⇒ LIBRETTO PER- SONALE ○ organizzazione del- la classe ○ organizzazione del materiale personale ○ informativa sulla valutazione / misu- razione e verifiche ○ Piano evacuazione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ assegnazione dell'aula ○ lettura e compren- sione <ul style="list-style-type: none"> ⇒ PATTO DI COR- RESPONSABILITA' ⇒ REGOLAMENTO ⇒ LIBRETTO PER- SONALE ○ organizzazione del- la classe ○ organizzazione del materiale personale ○ informativa sulla valutazione / misu- razione e verifiche ○ Piano evacuazione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ assegnazione dell'aula ○ lettura e compren- sione <ul style="list-style-type: none"> ⇒ PATTO DI COR- RESPONSABILITA' ⇒ REGOLAMENTO ⇒ LIBRETTO PER- SONALE ○ organizzazione del- la classe ○ organizzazione del materiale personale ○ informativa sulla valutazione / misu- razione e verifiche ○ Piano evacuazione

	o Patto formativo per disciplina	o Patto formativo per disciplina	o Patto formativo per disciplina
<i>docenti</i>	referente di plesso lettere docenti in orario	Lettere docenti in orario	lettere docenti in orario

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Anno scolastico 2012/2013

Lunedì 5 Settembre 2012	Inizio attività didattiche per la scuola dell'infanzia
Lunedì 12 Settembre 2012	Inizio lezioni per scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Giovedì 1 Novembre 2012	Festa di Tutti i Santi
Sabato 8 Dicembre 2012	Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre 2012 A 05 Gennaio 2013	Vacanze natalizie
Lunedì 11 e Martedì 12 Febbraio 2013	Vacanze Carnevale – rito romano (Regione)
Da Giovedì 28 Marzo 2013 a Martedì 02 Aprile 2013	Vacanze pasquali
Giovedì 25 Aprile 2013	Festa della Liberazione
Mercoledì 1 Maggio 2013	Festa del lavoro
Domenica 2 giugno 2013	Festa della Repubblica
Sabato 8 Giugno 2013	Termine delle lezioni nelle scuole primarie e secondarie di I grado
Venerdì 28 Giugno 2013	Termine delle lezioni nella scuola dell'infanzia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I profili in uscita rappresentano il risultato concreto che l’istituto intende conseguire attraverso il Piano dell’Offerta Formativa. I profili sono espressi pertanto in termini di competenze e abilità che l’alunno è condotto a sviluppare attraverso gli interventi educativi e didattici curricolari e le esperienze proposte come arricchimento dell’offerta formativa.

Premesso che le *capacità* fanno riferimento al *saper apprendere* dell’alunno, per *competenze* si intendono le capacità portate ad effettivo compimento per affrontare e risolvere problemi concreti, anche in situazioni nuove.

Le *abilità* sono le *attitudini pratiche* di cui l’alunno si impadronisce con l’esperienza e che utilizza operativamente nelle diverse situazioni che si trova ad affrontare.

I *livelli minimi* di abilità consentono all’alunno di affrontare e risolvere almeno le situazioni più semplici che si presentano nel suo percorso formativo, o che sono riconducibili a situazioni già note e sperimentate.

ITALIANO

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Comprensione lingua orale	Riconosce le intenzioni comunicative del parlante e seleziona le informazioni per formulare il suo intervento	Sa distinguere le più frequenti forme comunicative e comprende una terminologia anche generica che permetta di capire il senso globale della comunicazione
Comprensione lingua scritta	Sa analizzare una lettura estesa riconducendo le informazioni del testo ai diversi livelli: globale, analitico, lessicale.	Riconosce i principali tipi di testo e ne coglie il messaggio nella sua globalità
Produzione lingua orale	Conosce ed applica le regole della discussione (argomentazione)	Aiutato, produce discorsi orali di vario tipo, accettabili dal punto di vista comunicativo
Produzione lingua scritta	Costruisce testi di vario tipo chiari ed organici (coerenza, coesione, pertinenza); li arricchisce con modalità espressive personali; usa correttamente ortografia, punteggiatura, sintassi	Costruisce testi sufficientemente corretti, usando le principali strutture sintattico-grammaticali ed un lessico complessivamente adeguato al tipo di testo.
Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi	Conosce ed utilizza l'aspetto morfologico e sintattico della frase e del periodo. Riconosce le varietà della lingua e sa individuarne caratteristiche, usi, funzioni.	Riconosce e utilizza le fondamentali strutture grammaticali e sintattiche semplici. Riflette in situazione nota sul carattere evolutivo della lingua.
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Utilizza le conoscenze acquisite per affrontare e/o risolvere problemi	Conosce i contenuti più semplici e li sa esporre a seconda delle richieste dell'interlocutore

STORIA

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Conoscenza degli eventi storici	Coglie le caratteristiche significative di un'epoca e gli elementi di trasformazione politica, economica, sociale e li collega in un quadro di insieme	Conosce alcuni aspetti dei periodi storici principali e li collega sulla scala del prima/dopo
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici	Usa i concetti ordinatori-classificatori, individua i nessi causa-effetto, sa confrontare e valutare	Aiutato, coglie le più evidenti trasformazioni e permanenze.
Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica	Conosce le istituzioni sociali caratteristiche di popoli e civiltà; conosce il valore della norma e la relativa applicazione Conosce gli elementi fondanti della Costituzione Repubblicana	Riconosce le fondamentali forme di organizzazione politica Conosce il valore della norma e la relativa applicazione
Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Utilizza il linguaggio specifico e fa un uso critico del testo e del documento	Comprende i termini di uso più frequente e comprende globalmente semplici documenti

GEOGRAFIA

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	Analizza e descrive un paesaggio, confrontando e interpretando elementi e dati	Ha un quadro generale dell'ambiente nei suoi aspetti fisici e umani
Uso degli strumenti propri della disciplina	Legge, comprende e interpreta carte, tabelle, grafici, testi; sa rappresentare graficamente una relazione ambientale	Legge, guidato, strumenti di facile consultazione: carte fisiche e politiche e semplici tabelle.
Comprensione delle relazioni.....	Sa individuare le evoluzioni delle relazioni spaziali, utilizzando dati numerici e schemi. Formula problemi partendo dai dati presenti nel territorio	Guidato, opera confronti e coglie il rapporto uomo-ambiente
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Conosce ed usa la terminologia esatta	Comprende i termini specifici, usa quelli insostituibili

PRIMA E SECONDA LINGUA COMUNITARIA(INGLESE - SPAGNOLO)

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Comprensione lingua orale	Comprende il significato del messaggio. Riconosce gli elementi riguardanti lessico, strutture e funzioni. Comprende le informazioni esplicite ed implicite di un messaggio.	Comprende il significato globale di un semplice messaggio/testo.
Comprensione lingua scritta	Comprende il significato di un testo. Riconosce gli elementi riguardanti il lessico, strutture e funzioni. Comprende le informazioni esplicite ed implicite di un testo e lo scopo della comunicazione	Riconosce alcuni elementi noti riguardanti lessico, strutture e funzioni.
Produzione lingua orale	Legge e si esprime con pronuncia e intonazione corrette. Riferisce esperienze personali e non. Interagisce utilizzando il materiale linguistico noto. Relaziona su argomenti proposti.	Formula semplici messaggi. Se guidato, riferisce esperienze personali usando materiale noto.
Produzione lingua scritta	Utilizza strutture, funzioni, lessico e registri anche con l'uso del dizionario. Produce testi articolati su traccia. Relaziona su argomenti proposti.	Produce testi semplici utilizzando lessico, strutture e funzioni di base note.
Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche	Individua nel contesto lessico, strutture morfosintattiche e funzioni. Riflette, anche in modo autonomo, sulle strutture e sulle funzioni individuate. Rielabora e riutilizza strutture e funzioni nei diversi contesti.	Riconosce nel contesto strutture e funzioni di base. Utilizza semplici strutture e funzioni note.
Conoscenza della cultura e della civiltà	Confronta L ₁ con L ₂ sul piano formale. Coglie gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera.	Conosce i fatti più significativi della civiltà di cui si studia la lingua. Guidato, sa riferirli usando un linguaggio semplice.

MATEMATICA

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	<p>Conosce i termini, le definizioni, le proprietà.</p> <p>Conosce le regole di calcolo, le formule, i teoremi.</p>	<p>Conosce i termini e le proprietà essenziali, le regole di calcolo; sa consultare formulari autoprodotti</p>
Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	<p>Sa eseguire calcoli numerici e algebrici.</p> <p>Sa individuare proprietà, analogie, differenze.</p> <p>Sa applicare proprietà e algoritmi.</p> <p>Sa individuare relazioni.</p> <p>Sa utilizzare strumenti e procedimenti di misura.</p>	<p>Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici e note.</p> <p>Sa applicare procedimenti e algoritmi in situazioni analoghe a casi già sperimentati.</p> <p>Guidato, sa individuare semplici relazioni.</p> <p>Sa utilizzare strumenti di misura e di calcolo.</p>
Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica	<p>Sa risolvere problemi già strutturati.</p> <p>Sa individuare gli elementi di un problema.</p> <p>Sa impostare ipotesi di soluzione.</p> <p>Sa individuare i procedimenti operativi necessari per la soluzione.</p> <p>Sa applicare procedure di verifica dei risultati.</p>	<p>Sa schematizzare e risolvere problemi in situazioni dirette e note.</p>
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	<p>Comprende e usa termini specifici del linguaggio matematico.</p> <p>Comprende il significato e l'uso dei simboli matematici.</p> <p>Sa rappresentare graficamente dati numerici.</p> <p>Sa interpretare una rappresentazione grafica ed illustrarne il significato con il linguaggio descrittivo.</p>	<p>Comprende il significato di una consegna, la terminologia essenziale relativa ai contenuti trattati e gli elementi grafici essenziali.</p> <p>Decodifica e codifica semplici relazioni.</p> <p>Sa rappresentare graficamente figure geometriche.</p> <p>Sa costruire e interpretare semplici rappresentazioni grafiche.</p>

SCIENZE

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Conosce le definizioni e i contenuti fondamentali dei grandi temi trattati. Conosce le caratteristiche degli strumenti di misura e di osservazione.	Conosce i contenuti essenziali relativi alla materia, ai viventi, all'ambiente
Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti.	Sa riconoscere le caratteristiche di oggetti, fatti e fenomeni. Sa utilizzare strumenti di misura e di osservazione. Sa raccogliere dati sperimentali, ordinarli e inserirli in schemi e tabelle. Sa individuare analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti.	Guidato, sa compiere osservazioni in situazioni semplici e note
Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale	Sa individuare le componenti di una situazione problematica. Sa formulare ipotesi. Sa organizzare ed eseguire verifiche e/o esperienze. Sa analizzare criticamente i risultati, verificando l'attendibilità delle ipotesi. Sa approfondire autonomamente le conoscenze scientifiche.	Guidato, sa individuare le componenti essenziali di un problema e le relazioni che le legano.
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Conosce, comprende ed utilizza termini, simboli, schemi, grafici, tabelle.	Comprende ed utilizza in modo essenziale la terminologia e la simbologia scientifica.

	Sa esporre i contenuti in modo chiaro e corretto	
--	--	--

TECNOLOGIA

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	Osserva e analizza tecniche relative agli impatti ambientali delle tecnologie studiate	Osserva e comprende l'ambiente naturale e artificiale del proprio quartiere
Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Utilizza il metodo progettuale e quello delle verifiche sperimentali comprendente la scelta e l'uso di materiali, strumenti e procedimenti adeguati	E' capace di progettare e di realizzare semplici esperienze grafico-pratiche
Conoscenze tecniche e tecnologiche	Si serve del metodo dell'osservazione e dell'analisi tecnica. Conosce i cicli di produzione artigianale e industriale	E' capace di osservare l'aspetto tecnico dei fenomeni. Conosce le caratteristiche dei principali materiali e la loro trasformazione
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Usa correttamente le tecniche e il metodo della rappresentazione grafica di oggetti, ambienti, dati.	Usa appropriatamente il lessico tecnico, gli strumenti e il linguaggio grafico nella rappresentazione di semplici composizioni geometriche

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Sa osservare. Sa usare il linguaggio specifico Conosce le strutture del linguaggio visivo	Sa compiere semplici operazioni attenzionali Conosce il significato dei termini fondamentali del linguaggio specifico della materia
Conoscenza ed uso delle tecniche espressive	Sa utilizzare tecniche cromatiche e grafiche	Guidato, sa usare strumenti e materiali
Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Rielabora e interpreta le immagini in funzione espressiva	Produce immagini in soluzioni facili e semplificate, applicando elementari conoscenze delle strutture visive. Rispetta i tempi richiesti per l'esecuzione di un elaborato e lo conserva ordinatamente.
Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	Legge l'aspetto formale, il contenuto, la funzione dei documenti del patrimonio culturale e artistico	Sa descrivere, anche in forma schematica, le più evidenti caratteristiche dell'aspetto formale di un'opera.

MUSICA

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Conosce e usa la terminologia musicale Conosce e usa la notazione musicale	Conosce il significato dei principali termini musicali. Conosce i concetti base del lessico musicale Conosce i meccanismi basilari su cui si fonda il rapporto suono-segno
Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	Esegue brani musicali con voce e strumenti Prende parte ad una esecuzione di gruppo, vocale/strumentale	Ripete per imitazione semplici sequenze ritmiche e melodiche
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Conosce la funzione e il contesto storico di un brano musicale Comprende la struttura formale di un brano musicale	Durante l'ascolto di brani musicali, sa individuare determinati parametri assegnati.
Rielaborazione personale di materiali sonori	Progetta semplici sequenze sonore di carattere descrittivo ed espressivo anche in relazione ad altri linguaggi Progetta ed elabora semplici brani ritmici e/o melodici	Sa elaborare un semplice accompagnamento con strumenti a percussione in relazione ad una melodia data.

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE	ABILITA'	LIVELLI MINIMI DI ABILITA'
Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva)	Sa eseguire gesti tecnici in modo efficace ed economico. Sa eseguire le tecniche espressive in modo efficace. Sa adattare l'esecuzione delle tecniche sportive alla situazione.	Utilizza il concetto di spazio per guidare l'azione motoria nell'attività sportiva (avanti, dietro, destra, sinistra, alto, basso).
Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)	Cerca di migliorare i risultati dei test. Sa portare a termine un lavoro che comporti un impegno fisico di durata e intensità maggiori.	Cerca di migliorare i risultati personali ottenuti nei test d'ingresso
Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie	Conosce la terminologia specifica. Acquisisce consapevolezza delle implicazioni sociali e culturali dello sport.	Riconosce ed espone qualche argomento affrontato.
Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva	Conosce e comprende le regole. Conosce e comprende gli elementi tecnici Riconosce il carattere convenzionale delle regole. Sa arbitrare un gioco sportivo.	Rispetta alcune regole fondamentali dei giochi e dell'attività sportiva.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

**(Riferita al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del
07/06/1995)**

La carta dei servizi dell' **Istituto Comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio** ha quali principi ispiratori gli artt. 3 - 33 - 34 della Costituzione.

La carta dei servizi è il documento formale a cui si deve ispirare qualsiasi soggetto erogatore di servizio pubblico.

La carta dei servizi fa conoscere all'esterno:

- 1. i principi fondamentali della sua attività gestionale e amministrativa;**
- 2. i fattori di qualità del servizio;**
- 3. gli standard che si vogliono raggiungere;**
- 4. la valutazione del servizio;**
- 5. i reclami.**

1) I **PRINCIPI FONDAMENTALI** a cui si deve ispirare la carta dei servizi sono:

a) **eguaglianza**: tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge e come tali devono essere trattati tutti alla stessa stregua. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e condizioni socio-economiche. La scuola nell'erogazione del suo servizio s'impegna a garantire pari opportunità mediante:

- Criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che promuovano l'integrazione culturale tra alunni di religione, lingua, di etnia e di cultura diverse. A tal fine, in varie sedute a partire dal 22/05/2007 e 24/05/2007, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato il documento: "Procedure che precedono l'inserimento degli alunni stranieri nella classe " (**allegato 1**) per garantire anche agli alunni stranieri la piena fruizione del diritto all'istruzione e alle pari opportunità.
- Iniziative didattiche curricolari e proposte educative funzionali alla storia e alla cultura degli alunni stranieri.
- Provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di handicap fisico.
- Provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa agli alunni appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche disagiate.

b) **imparzialità**: il comportamento di ogni impiegato dell'amministrazione deve essere oggettivo e imparziale nello svolgimento delle sue attività, tutti devono essere trattati allo stesso modo attenendosi scrupolosamente a quanto la normativa prescrive. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono pertanto secondo criteri di obiettività ed equità.

c) **continuità**:

- il servizio non può essere interrotto per nessun motivo, l'amministrazione deve garantire un servizio continuo e con orari che consentano un acces-

so più facilitato al pubblico, da ciò gli orari di apertura degli uffici al pubblico anche nelle ore pomeridiane.

- La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sulle eventuali variazioni al funzionamento del servizio.
- La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio.
- In caso di sciopero del personale, si utilizzeranno, per la vigilanza degli alunni presenti, tutte le unità disponibili di qualsiasi categoria.

d) **diritto di scelta**: l'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domanda, va comunque considerato il criterio della territorialità: residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc. . L'obbligo scolastico, l'orientamento verso gli studi superiori e la regolarità della frequenza sono favoriti con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico. Ogni cittadino, inoltre, in base alle offerte è libero di scegliere un'opzione od un'altra e questo senza dover subire ricatti o costrizioni di alcun genere, in quanto la libertà è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione.

e) **partecipazione e trasparenza**:

- I cittadini in quanto fruitori dei servizi hanno tutto il diritto di far sentire la propria voce attraverso la partecipazione attiva con l'amministrazione. Essi devono essere ascoltati nelle loro richieste e se queste sono ritenute migliorative devono essere accolte.
- Gli operatori scolastici chiedono la partecipazione attiva di tutti i genitori, delle associazioni, degli enti locali, al fine di realizzare una comunità educante, espressione dei bisogni formativi, sociali, economici e culturali del territorio.
- L'Istituto Comprensivo, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente anche attraverso la stampa e la consegna ai genitori, all'atto dell'iscrizione, del libretto del P.O.F.: Piano dell'Offerta Formativa (**allegato 2**)
- Gli operatori scolastici garantiscono trasparenza nei rapporti amministrativi interni e in quelli con l'utenza.

2) I **FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO** sono:

a) **efficienza**: la pubblica amministrazione deve far di tutto per accontentare il pubblico nelle sue richieste e se talvolta non può esaudire nei tempi stabiliti una pratica deve adoperarsi affinché la stessa possa ugualmente giungere a buon fine in tempi accettabili. La pubblica amministrazione, qualora si renda conto che la pratica non è di propria competenza, indirizzerà l'interessato negli uffici appropriati.

b) **efficacia**: è il punto fondamentale di qualsiasi amministrazione, in quanto

tutto deve essere improntato ad un servizio positivo che possa realizzarsi nel più breve tempo possibile. Un ufficio efficace fa di tutto non solo per evitare le scadenze, ma soprattutto per accontentare la clientela offrendo un servizio rapido e preciso facendo risparmiare al cliente tempo e denaro.

c) **obbligo scolastico e frequenza:** la scuola s’impegna a prevenire e a controllare l’evasione e la dispersione scolastica attraverso il monitoraggio continuo della regolarità della frequenza ed il controllo dell’elenco degli obbligati.

d) **accoglienza ed integrazione:** l’accoglienza, soprattutto nel primo anno di ogni ordine di scuola, assume un grande rilievo, perché l’ambiente scolastico deve essere un luogo di benessere e non di disagio. Pertanto si devono favorire i rapporti interpersonali e le relazioni tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, ambiente) al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie potenzialità. L’organizzazione dell’accoglienza, illustrata nel “Progetto Accoglienza d’Istituto”, redatto nell’anno scolastico 2007 / 2008 e che continua tutt’ora ad essere aggiornato, (**allegato 3**), sarà curata da parte di tutta l’istituzione scolastica (Dirigente Scolastico, docenti, personale di segreteria e ausiliario) mediante:

- iniziative e/o progetti atti a far conoscere agli alunni l’ambiente scolastico e le sue regole di funzionamento, con particolare riguardo alle classi iniziali
- riconoscimento da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico dei diritti e degli interessi dello studente
- incontri periodici programmati con i familiari per potenziare il rapporto scuola - famiglia
- conoscenza dei nuovi iscritti attraverso test e questionari (socio-affettivi, cognitivi, sociologici e culturali) al fine di progettare corretti percorsi formativi il più possibile personalizzati
- organizzazione di incontri tra genitori degli alunni nuovi iscritti e i docenti del Consiglio di Classe
- progetti atti a facilitare il passaggio dalla scuola della tutela alla scuola dell’autonomia
- particolare attenzione sarà posta all’accoglienza e all’integrazione degli alunni in situazione di handicap

e) **libertà d’insegnamento ed aggiornamento personale:**

- a. nella progettazione e nell’attuazione dei percorsi formativi si assicura il rispetto della libertà d’insegnamento al fine di garantire la formazione dell’alunno e contribuire allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari generali e specifici.
- b. L’esercizio della libertà d’insegnamento si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative.

2) **GLI STANDAR CHE SI VOGLIONO RAGGIUNGERE** sono:

Il nostro Istituto Comprensivo intende favorire un processo di insegnamento / apprendimento che promuova e sviluppi, attraverso l’attivazione della motiva-

zione e dell'interesse, atteggiamenti di analisi, problematizzazione ed interpretazione della realtà.

Si individua in questo concetto la **mission** della scuola che considera prioritari i seguenti **obiettivi**:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale in un'ottica di "costruzione del sapere", per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma strumenti per imparare ad apprendere;
- Contribuire alla progressiva conquista dell'identità, dell'autonomia di giudizio, di scelta e di una consapevole assunzione di impegno;
- Creare le opportune condizioni per un armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e motorie finalizzate alla vita sociale e culturale;
- Promuovere il benessere dell'allievo;
- Favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà tra pari;
- Sviluppare le potenzialità creative dell'allievo;
- Favorire la collaborazione scuola / famiglia per la condivisione dei percorsi educativi, anche attraverso la realizzazione di interventi integrati con altre realtà presenti sul territorio;
- Valorizzare le tradizioni ed i valori del nostro territorio, attraverso la conoscenza degli aspetti culturali, religiosi, civili e la partecipazione della scuola alle iniziative promosse dagli enti territoriali;
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e dei valori affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni dei Diritti dell'uomo e del bambino.

In particolar modo nell'AREA DIDATTICA ci si prefigge quanto segue:

- a) La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna ad adeguare le attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle finalità istituzionali.
- b) Al fine di assicurare la continuità educativa l'Istituto individua ed elabora un piano di attività realizzabile, sia per continuità orizzontale che verticale, nei tre ordini di scuola di base. Le iniziative riguarderanno:
 - Incontri con i docenti degli alunni di passaggio
 - Incontri degli alunni delle classi iniziali e terminali per attività comuni
 - Acquisizione ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto
 - Curricolo verticale d'Istituto, caratterizzato da essenzialità e coerenza, per una continuità progressiva degli apprendimenti e una coerenza con lo sviluppo psicologico
 - Una costruzione comune di criteri e strumenti di verifica e valutazione, che ha portato alla strutturazione di prove oggettive, calibrate sulle competenze, per tutte le discipline, e alla conseguente somministrazione delle stesse in uscita nelle classi terminali.
- c) Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità

educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

- d) Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti, nella scuola dell'obbligo, devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, in modo da evitare, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.
- e) I docenti cercheranno di equilibrare, nell'arco della settimana, l'assegnazione dei compiti per assicurare il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva.
- f) Nel rapporto con gli allievi, i docenti stabiliscono, in un clima di serenità, strategie didattiche fondate sulla gratificazione ed adottano forme adeguate di convincimento.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

1. Piano dell'Offerta Formativa
2. Il Regolamento d'Istituto e il Regolamento interno di disciplina
3. Calendario scolastico regionale
4. Carta dei Servizi
5. Patto educativo di corresponsabilità
6. Regolamento sulla privacy
7. Valutazione rischi
8. Contrattazione d'Istituto
9. Bilancio sociale
10. Codice disciplinare
11. Norme disciplinari
12. Statuto degli studenti e delle studentesse
13. Squadra antincendio e incarichi 626
14. Criteri vari (formazione classi, valutazione,...)
15. informativa art. 28 comma 1 D. Lgs 31/08

Nel dettaglio i principali documenti della scuola sono:

- **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito dell'autonomia concessa dal D.P.R. 275/99 e delle norme successive.

Il POF contiene quindi i dati strutturali della scuola, la progettazione curricolare ed extracurricolare educativa ed organizzativa, le attività di formazione ed azione, le finalità e gli obiettivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro, i processi di verifica e valutazione, i progetti. Integrato dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento interno di disciplina, definisce il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi elaborati dai

competenti organi della scuola.

In particolare regola l'uso delle risorse d'Istituto e pianifica le attività di potenziamento, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

• **REGOLAMENTO D'ISTITUTO E IL REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DEI DOCENTI**

Tali Regolamenti d'Istituto comprendono le norme relative a:

- orari d'ingresso ed uscita dei tre ordini scolastici
- entrate posticipate - uscite anticipate
- regolamentazione di ritardi, assenze e giustificazioni
- comportamento nell'area scolastica
- attività pomeridiane extracurricolari
- comunicazioni scuola - famiglia
- ricevimenti e informazione sugli apprendimenti
- assemblee sindacali - scioperi
- norme e indicazioni disciplinari
- mancanze disciplinari
- regolamento disciplinare degli alunni con specificato i comportamenti che determinano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi di valutazione
- consiglio tecnico di disciplina
- consiglio di classe / interclasse
- consiglio d'Istituto
- procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari
- impugnazioni
- organi di garanzia

• **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Il Patto educativo di Corresponsabilità è uno strumento insostituibile di interazione scuola - famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si vive.

Tale strumento educativo nasce dall'intento di offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. Il Patto contiene, in sé, una forte valenza simbolica offrendo, concretamente ed esplicitamente, un modello di relazione prosociale centrato non solo sul rispetto delle regole, ma anche sulla valorizzazione delle norme di comportamento intese quale cornice di riferimento funzionale alla tutela del più ampio progetto educativo coinvolgente gli studenti - cittadini in crescita.

• **PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

La progettazione educativa e didattica, elaborata dal collegio dei docenti e racchiusa nel Curricolo verticale d'Istituto, propone i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nelle indicazioni ministeriali; individua strumenti unitari per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; elabora le attività riguardanti il recupero individualizzato degli alunni con ritardo nei processi di apprendimento e stabili-

sce gli interventi individualizzati (LARSA); utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità didattico - educative indicati dal consiglio di intersezione, di interclasse o di classe e dal collegio dei docenti, individua momenti di verifica e di valutazione per adeguare l'azione didattica alle esigenze emergenti "in itinere".

Nei SERVIZI AMMINISTRATIVI il nostro Istituto comprensivo ha individuato i seguenti fattori di qualità, che intende sviluppare e rafforzare sulla base dei livelli standard indicati accanto a ciascuna voce:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di segreteria
- Tempi di attesa agli sportelli
- Flessibilità degli uffici a contatto con il pubblico

Sono altresì individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:

- La distribuzione dei moduli di iscrizione, dei vari ordini di scuola, è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.
- La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in tempi brevi dalla consegna delle domande. Tale obiettivo sarà gradualmente raggiunto a seguito di un'informatizzazione dei servizi di segreteria per la quale sono state prese le seguenti misure:
 - il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni per quelli di iscrizione e frequenza e di tre giorni per quelli con votazioni e/o giudizi per gli alunni frequentanti o iscritti nell'anno scolastico in corso. Ogni altro certificato relativo ad alunni non più frequentanti il termine per il rilascio viene previsto in cinque giorni tranne i casi per i quali è prevista una procedura più complessa (certificati sostitutivi, duplicati, ecc.).
 - gli attestati e i documenti necessari sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicizzazione dei risultati finali ed entro tre giorni dalla richiesta.
 - I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dall'Ufficio di segreteria entro quindici giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
 - I certificati di servizio per il personale ATA e per i docenti di scuola secondaria di primo grado sono consegnati entro tre giorni, mentre per il personale ATA e i docenti di scuola primaria e infanzia entro sette giorni.
- L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, e precisamente tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.
- L'ufficio di Presidenza e il Direttore S.G.A ricevono il pubblico preferibilmente su appuntamento.

- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per poter essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui si chiede informazioni.

Per l'informazione sono seguiti i seguenti criteri:

- La scuola predispone spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono assicurati:
 - Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; funzioni e dislocazione del personale amministrativo ed ausiliario)
 - Organigramma degli uffici (presidenza e servizi)
 - Organico del personale docente, amministrativo ed ausiliario
 - Albi d'Istituto
- Sono inoltre disponibili i seguenti spazi:
 - Bachecca generale d'Istituto
 - Bachecca sindacale
 - Bachecca per comunicazioni degli studenti
 - Bachecca per comunicazioni ai genitori
 - Bachecca del personale docente ed ATA

L'Istituto Comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio garantisce per tutti i plessi la presenza, presso l'ingresso e presso gli uffici, di operatori scolastici ben riconoscibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Tutti gli operatori scolastici in servizio indosseranno per l'intero orario di lavoro il cartellino di identificazione.

Il regolamento di lavoro e gli orari del personale amministrativo ed ausiliario devono avere adeguata pubblicità mediante l'affissione all'Albo, così come il Regolamento Generale d'Istituto e le norme di funzionamento degli Organi Collegiali e delle Assemblee. In particolare l'orario di servizio del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, sarà attuato in sei giorni lavorativi, utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazioni, rientri pomeridiani, straordinario da compensare con giornate libere e permessi. Le ore di straordinario non compensate con recuperi saranno retribuite con fondi a carico del bilancio appositamente previsti per tali prestazioni. L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Direttore Amministrativo, secondo le esigenze prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni in aggiunta al normale orario di servizio) o imprevedibili (sostituzione personale assente).

L'Istituto Comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio risulta così articolato:

Scuola dell'Infanzia di Montirone
Tel. e Fax 030/2677263

Scuola primaria "Vincenzo Lechi" di Montirone
Tel. e Fax 030/267132

Scuola primaria di San Zeno Naviglio
Tel. 030/266327 Fax 0302168405

Scuola secondaria di primo grado "Don Lorenzo Dilani" di Montirone
Tel.030/267149 Fax 030/2179490

Scuola secondaria di primo grado "Nella Berther"
di San Zeno Naviglio
Tel. 030/2161097 Fax 030/2169154

Come sopra illustrato appare evidente che l'Istituto si compone del plesso scolastico di Scuola dell'Infanzia di Montirone (sette sezioni), dei plessi di scuola primaria di Montirone (quindici classi) e San Zeno Naviglio (dieci classi), dei plessi di scuola secondaria di primo grado di Montirone (sei classi) e di San Zeno Naviglio (sei classi).

I cinque plessi scolastici garantiscono i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene e accoglienza:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'incolumità degli alunni all'interno dell'edificio tramite vigilanza del personale in servizio
- La custodia degli oggetti appartenenti ai bambini
- L'igiene dei servizi con interventi continui durante la giornata oltre che a fine orario scolastico
- L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di Evacuazione in caso di calamità

SCUOLA PRIMARIA

- La vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico per opera degli operatori della scuola
- L'igiene dei servizi con intervento costante durante le ore di lezioni, oltre che a fine attività scolastiche
- L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di Evacuazione in caso di calamità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- La vigilanza degli alunni all'interno dell'edificio con una continua opera da parte di tutti gli operatori della scuola
- L'igiene dei servizi, con interventi ripetuti, durante la giornata scolastica oltre che a fine attività giornaliera
- L'affissione nell'aula multimediale dell'orario delle classi con rispettive turnazioni
- L'informazione circa le modalità per la consultazione e il prestito dei libri e delle riviste in dotazione alla biblioteca
- L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di Evacuazione in caso di calamità

La scuola s’impegna inoltre a sensibilizzare le istituzioni interessate e i genitori al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest’ultima, nell’ambito del circondario scolastico).

L’Ente Locale è responsabile dei seguenti standard qualitativi ambientali in ordine a:

- Adeguamento alle direttive CEE per la sicurezza sui luoghi di lavoro
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Sufficienza di aule necessarie per la realizzazione delle attività deliberate
- Vigilanza degli spazi adiacenti ai plessi, durante l’ingresso a scuola e durante l’uscita

4 - 5) LA **PROCEDURA DEI RECLAMI E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO** sono così articolati:

1. Procedura dei reclami

- La presentazione dei reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio offerto.
- Ai sensi del D.M. 15/06/95 parte IV, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.
- Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.
- Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- Annualmente, il Dirigente Scolastico formulerà per il Consiglio d’Istituto e per il Collegio Docenti una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione sarà inserita nella relazione generale del Consiglio d’Istituto sull’anno scolastico.
- È predisposto un modello per la segnalazione dei reclami (**allegato**)

2. Valutazione del servizio

L’Istituto si propone l’obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- Grado di soddisfacimento delle aspettative dell’utenza sul piano amministrativo e didattico
- Efficacia delle attività di recupero e sostegno e loro incidenza sugli abbandoni
- Livello di soddisfacimento della domanda d’aggiornamento professionale degli operatori
- Tassi di utilizzazione d’impianti, attrezzature, laboratori, biblioteca
- Livelli di rispondenza della progettazione generale e di classe

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto dall’Istituto Comprensivo lavorerà una commissione costituita dai docenti dei tre ordini di scuola.

Sempre per lo stesso scopo è effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti agli alunni, ai genitori ed a tutto il personale docente ed ATA sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici. Le domande dei questionari, diversi secondo i destinatari, saranno elaborate dalla commissione e prevederanno risposte graduate e possibilità di specifiche proposte.

La Commissione provvederà a raccogliere i questionari compilati e ad analizzare statisticamente le risposte, che saranno successivamente utilizzate dal Collegio Docenti per la stesura della relazione annuale (da sottoporre all'attenzione del Consiglio d'Istituto).

ATTUAZIONE

- La presente Carta dei servizi offerta dall'Istituto Comprensivo approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e pubblicizzata nei modi indicati ai paragrafi precedenti, resta in vigore fino a nuove disposizioni del Ministero.
- Essa è soggetta, peraltro, a revisioni e ad aggiornamenti annuali su proposta di chiunque ne abbia interesse all'interno della comunità scolastica e sulla base delle indicazioni degli Organi Collegiali.

MODELLO SEGNALAZIONE RECLAMI

Al Dirigente Scolastico

Il sottoscritto _____

- Genitore dell'alunno _____ classe _____
- Docente
- Dipendente ATA
- Altro (specificare)

Residente a.....

Via.....Tel. N°.....

Fa rilevare il seguente inconveniente riscontrato nell'utilizzo di questo pubblico servizio scolastico in data _____

MOTIVO del reclamo:

.....
.....
.....
.....
.....

A tal riguardo propone le seguenti soluzioni:

.....
.....
.....

Dichiara di essere reperibile per ulteriori chiarimenti.

Data:.....

FIRMA

.....

Parte riservata al Capo d'Istituto

Ricevuto il.....

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s. 2012 – 2013

FINALITA' E PRINCIPI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La scuola come comunità di lavoro, si propone di promuovere la formazione culturale e lo sviluppo della personalità umana in ogni suo aspetto (intellettivo, cognitivo, affettivo, creativo, morale, sociale).

L'istituzione scolastica richiede la partecipazione attiva e responsabile di tutti i soggetti ad essa interessati, ai quali sono garantiti i seguenti diritti:

· Diritto di espressione:

tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di manifestare liberamente il loro pensiero e di divulgare informazioni nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato.

Il confronto delle opinioni deve avvenire attraverso una dialettica che rispecchi il compito educativo della scuola e nel pieno rispetto delle altrui convinzioni, rifiutando qualsiasi forma di intolleranza.

· Diritto di proposta:

gli studenti e i genitori hanno il diritto di presentare proposte relative all'attività scolastica.

Questo regolamento va pertanto inteso come insieme di scelte condivise a garanzia del servizio formativo.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(A norma dell'art. 14 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, nonché dell'art. 4 del Regolamento recante lo statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 294 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità",

Visto il D.M. n. 16 del 15 .2.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15.3. 2007 linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Nota Ministeriale del 31 luglio 2008, prot. n. 3602/P0.)

Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con

i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale chesia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. (art. 1 DPR 24 giugno 1998, n. 249)

REGOLAMENTO DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

➤ **VIGILANZA**

I compiti di vigilanza delle bambine e dei bambini (d'ora in poi " i bambini ") aspettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo della vigilanza si esplica nell'ambito scolastico e durante lo svolgimento delle attività extrascolastiche e delle visite guidate, regolarmente autorizzate. I docenti svolgono i compiti di sorveglianza durante tutto l'orario di permanenza dei bambini all'interno della scuola. Il collaboratore scolastico coadiuva il docente nel servizio di vigilanza durante l'ingresso/uscita (accoglienza/consegna) dei bambini e durante l'orario scolastico, secondo le disposizioni di servizio, vigilando altresì i bambini a loro affidati in caso di particolare necessità.

➤ **ENTRATA E USCITA DALL'EDIFICIO**

L'entrata e l'uscita dei bambini avviene sotto la sorveglianza del personale ausiliario composto da una persona per il mattino (accoglienza) e due il pomeriggio (consegna) .

I bambini vengono accompagnati e ritirati dai genitori o da altra persona da questi espressamente delegata per iscritto, nelle rispettive aule.

Nel caso di uscita anticipata non continuativa, e perciò rara e imprevista, le insegnanti stesse concederanno il permesso previa compilazione di apposito modulo firmato dal genitore che ritira il bambino o da persona da questa delegata, tramite dichiarazione sottoscritta dal genitore e previa esibizione di un documento di identità. Per i ritardi, le insegnanti devono essere avvisate in anticipo, in modo di poter prenotare il pasto.

Le insegnanti sono tenute a comunicare al Dirigente Scolastico i casi di continui ritardi in entrata, le ripetute uscite anticipate nonché i casi di mancata puntualità dei genitori all'uscita dei bambini.

Nei casi di uscita anticipata (rara ed imprevista) e di ritardi

(previamente avvisati) i contatti fra le insegnanti e chi accompagna i bambini, avverranno per il tramite del personale ausiliario in servizio.

Nel caso di uscite anticipate continuative, per validi motivi documentati, sarà il Dirigente Scolastico a concedere tale permesso dopo aver vagliato le motivazioni addotte.

➤ **INIZIO E FINE DELLE LEZIONI**

La Scuola dell'Infanzia di Montirone, visto il modello orario scelto dalle

famiglie, funziona con orario settimanale di 40 ore e osserva il seguente orario:

- **Inizio dell'attività didattica:** alle ore 8:00 con una flessione (dalle 8:00 alle 9:00) per permettere una serena accoglienza.
Alle ore 9:00 verranno chiuse le porte d'ingresso ed il cancello.
I bambini che usufruiscono dell'anticipo, dopo richiesta scritta fatta al Comune, dalle 7:30 alle 8:00 saranno accolti e sorvegliati dal personale ausiliario (1 collaboratore)
- **Fine delle attività didattiche:** alle ore 16:00 con una flessione (dalle 15:45 alle 16:00) in modo di permettere la consegna dei bambini e lo scambio di comunicazioni in modo flessibile. L'uscita dei bambini avverrà sotto la sorveglianza del personale ausiliario (2 collaboratori)
Per quanto riguarda gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto (scuolabus) le insegnanti sono tenute a farli preparare con puntualità e a raggrupparli al fine di assicurarsi che tutti possano essere accompagnati con ordine allo scuolabus dai collaboratori scolastici.

➤ **REGOLAMENTO DEI LABORATORI**

L'uso delle attrezzature didattiche e dei sussidi durante le lezioni è regolamentato tenendo presente i seguenti criteri:

- L'accesso agli ambienti speciali va programmato annualmente o periodicamente per evitare sovrapposizioni di gruppi o sezioni mediante un calendario esposto sulla porta di accesso.
- Il docente è personalmente responsabile del materiale scolastico, dei sussidi prelevati e utilizzati e del riordino del materiale dopo l'uso.
- Ogni spostamento o uso del materiale informatico e audiovisivo va annotato su apposito registro

REGOLAMENTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA STATALE "Angelo Canossi"

Premessa

Il regolamento contiene le norme che regolano il funzionamento della Scuola Primaria Statale di San Zeno (BS).

Queste norme permettono agli alunni e agli insegnanti di svolgere il proprio lavoro in modo efficace e corretto.

Per questo è importante che anche i genitori ne siano a conoscenza e

collaborino con gli insegnanti per la loro osservanza, al fine di favorire un corretto e sicuro svolgimento di tutte le attività e al fine di aiutare i propri figli a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

Art. 1 - Accoglienza alunni: entrata - uscita

L'orario delle lezioni è il seguente:

- 8.00/12.00 dal lunedì al sabato con tre rientri pomeridiani, dalle 14.00 alle 16.00, il lunedì, il mercoledì e il venerdì.
- 8.00/13.00 dal lunedì al sabato senza rientri pomeridiani
- 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì

Tutti gli insegnanti in servizio nelle fasce orarie d'inizio -sia mattutino che pomeridiano- devono essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle attività (ore 7.55 - ore 13.55).

Per ogni classe l'insegnante della prima ora si assume l'incarico specifico di accogliere gli alunni nel primo cortile ad ovest dell'edificio scolastico e di accompagnarli nelle rispettive aule.

Altri insegnanti, eventualmente compresenti, sono a disposizione per l'accoglienza delle

scolaresche in caso di assenza o ritardo dei colleghi, dando la precedenza alle proprie classi.

In caso di assenza di insegnanti il collaboratore scolastico, tempestivamente informato dalla segreteria, informa a sua volta l'insegnante coordinatore di plesso il quale provvederà a sostituire gli assenti con insegnanti a disposizione o a ripartire gli alunni fra le varie classi.

L'ingresso anticipato, determinato da esigenze di trasporto, o richiesto dai genitori per esigenze di lavoro, è consentito solo su domanda scritta dei genitori presso gli uffici comunali.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente fino al primo cortile ad ovest della scuola.

Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto sono sorvegliati e accompagnati sullo

scuolabus da un collaboratore scolastico.

Al momento dell'uscita i docenti e i collaboratori, ciascuno con le proprie competenze, devono assicurarsi che nessun alunno rimanga incustodito nel cortile.

Nessun alunno o genitore può rientrare nell'edificio e raggiungere aule o corridoi se non

accompagnato da un collaboratore scolastico e solo per recuperare oggetti personali indispensabili.

Art. 2 - Ritardi, assenze, uscite anticipate degli alunni

Le assenze per motivi familiari, che si protraggono per più giorni devono essere preventivamente segnalate al docente o in Direzione; in mancanza di segnalazione l'alunno sarà ritenuto assente per malattia.

Le assenze e i ritardi ripetuti, non necessariamente giustificati, o i casi di assenze ingiustificate eccedenti i sette giorni, saranno segnalate alla Direzione.

Per facilitare le trasmissioni di avvisi alle famiglie ogni alunno dovrà essere dotato di un quaderno per le comunicazioni scuola-famiglia.

Qualsiasi ritardo degli alunni deve essere giustificato personalmente dai genitori.

Le uscite anticipate devono essere richieste e gli alunni devono essere ritirati

dai genitori o da un adulto delegato dagli stessi e tenuto a qualificarsi. La richiesta deve essere redatta su apposito modulo e risultare su apposito registro, a cura dei collaboratori scolastici.

Qualsiasi cambiamento delle attività interscolastiche (mensa, trasporto...) dovrà essere comunicato per iscritto agli insegnanti. In assenza di tale comunicazione l'alunno sarà trattenuto a mensa o accompagnato sullo scuolabus.

Art. 3 - Gestione dell'intervallo

L'intervallo dalle lezioni è di 10 minuti: il personale docente in servizio vigila sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. L'intervallo si svolgerà dalle ore 10.00 alle ore 10.10, in spazi concordati dagli insegnanti, con giochi adeguati all'utilizzo degli spazi stessi. L'insegnante della prima fascia oraria è responsabile della sorveglianza alunni fino al suono della campana che indica la fine dell'intervallo.

Art. 4 - Uso degli spazi comuni

Palestra

Per effettuare le attività motorie sono necessarie scarpe di ricambio ed un abbigliamento comodo.

L'alunno che non indossa un abbigliamento adeguato assisterà alla lezione senza partecipare.

Aula audiovisivi

Si accede all'aula su prenotazione affissa sulla porta dell'aula stessa. L'utilizzo delle apparecchiature è consentito solo ai docenti.

Art. 5 - Gestione intervallo mensa

La mensa costituisce momento educativo che necessita di norme condivisi:

o Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si raccolgono nelle aule assegnate ai rispettivi gruppi sotto la sorveglianza degli insegnanti e/o del collaboratore scolastico.

o Prima di trasferirsi nel locale mensa gli insegnanti controllano che il numero degli alunni assenti nel proprio gruppo corrisponda a quello segnalato dai collaboratori scolastici.

o Controllano altresì che tutti gli alunni si siano lavati le mani.

o Nel refettorio i posti vengono assegnati ai bambini dagli insegnanti, previo accordo con i colleghi.

o Gli spostamenti nei cortili avvengono in fila ordinata.

o Gli alunni devono essere educati all'autonomia nella consumazione del pasto.

o Gli insegnanti invitano gli alunni ad assaggiare tutti i cibi proposti

o Gli alunni al termine del pasto devono lasciare in ordine il proprio posto, sistemando sedie e tavoli.

o A tavola i bambini devono mantenere un adeguato tono di voce, postura e comportamenti corretti (non giocare, rimanere seduti al proprio posto...)

o L'accesso ai bagni della mensa è consentito solo in caso di effettiva necessità.

Il dopo-mensa è momento principalmente di gioco libero. In spazi concordati

vengono proposte attività a cui gli alunni possono liberamente aderire: gioco libero, lettura, riposo, disegno, gioco organizzato.

Il dopo-mensa può essere gestito nei cortili della scuola, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano.

Le attività del dopo-mensa terminano 10 minuti prima del suono della campana di inizio delle attività pomeridiane, per riordinare gli ambienti e per permettere ai bambini di prepararsi alla ripresa delle lezioni (lavarsi le mani, andare in bagno...)

Art. 6 - Comunicazioni alle famiglie

Nella scuola i colloqui docenti-genitori, di norma collegiali, relativi ai singoli alunni, sono effettuati secondo il calendario definito dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Per necessità particolari potranno essere richiesti, sia dai docenti che dai genitori, ulteriori momenti di colloquio da effettuarsi preferibilmente nelle giornate di programmazione dei docenti (mercoledì dalle 16 alle 18) o comunque concordati preventivamente.

Non sono accettabili, se non per urgenze impreviste, colloqui al momento dell'ingresso a scuola o durante le lezioni.

Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite avviso scritto consegnato agli alunni dagli insegnanti della classe. Molte comunicazioni devono essere firmate dai genitori per presa visione. I tagliandi attestanti l'avvenuta comunicazione, per gli avvisi che lo prevedono, devono essere restituiti tempestivamente e conservati dagli insegnanti fino alla fine dell'anno scolastico a cui si riferiscono.

Art. 7 - Ingresso estranei

E' vietato l'ingresso agli estranei non autorizzati, per esercitare commercio o propaganda durante le lezioni, nei locali scolastici. Nel caso di propaganda autorizzata dall'autorità scolastica il Dirigente lo comunicherà agli insegnanti i quali saranno tenuti a distribuirla.

L'intervento di eventuali persone, invitate dai docenti o dagli Organi Collegiali per un'attività programmata, viene registrato e documentato.

Gli esperti non sostituiscono gli insegnanti che devono essere compresenti e rimangono responsabili unici della classe e della pertinenza degli interventi.

Art. 8 - Sorveglianza edificio

Durante l'orario di funzionamento della scuola la porta d'ingresso rimane chiusa e spetta ai collaboratori scolastici controllare l'accesso all'edificio.

E' altresì cura dei collaboratori accertarsi che i cancelli d'ingresso ai cortili siano sempre chiusi.

Art. 9 - Necessità di assentarsi dalla classe

Durante l'orario di servizio non è consentito al personale assentarsi dal luogo di lavoro, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

Qualora, per urgenti necessità, l'insegnante debba lasciare la classe, avrà cura di affidarla ad un collaboratore scolastico che sorveglierà gli alunni per il tempo strettamente necessario (non oltre 10-15 minuti).

Art. 10 - Disposizioni generali

E' fatto divieto di utilizzo di cellulare in classe.

E' fatto divieto di utilizzo del telefono della scuola per uso strettamente personale.

Il distributore automatico di bevande calde è ad uso esclusivo degli adulti.

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'uso delle fotocopie è limitato e regolamentato da disposizioni interne.

Per la somministrazione di farmaci agli alunni si applicano le disposizioni del *Protocollo di*

somministrazione dei farmaci in ambito scolastico siglato dall'ASL di Brescia, dal Centro Servizi Amministrativi di Brescia, dall'Associazione Scuole Autonome Bresciane e dalla Rete di Istituzioni Scolastiche "Salute e scuola" il 9 gennaio 2006.

REGOLAMENTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA STATALE "VINCENZO LECHI"

Questo regolamento spiega le norme che regolano il funzionamento della nostra scuola.

Esse permettono agli alunni e agli insegnanti di svolgere il loro lavoro in modo efficace e corretto.

Per questo motivo è importante che i genitori ne siano a conoscenza e collaborino con gli insegnanti per la loro osservanza, al fine di aiutare i propri figli a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

Art. 1 Accoglienza alunni : entrata - uscita



L'orario delle lezioni è il seguente:

- 8.00 / 16.00 dal lunedì al venerdì;

- 8.00 / 13.00 dal lunedì al sabato;

- 8,00 / 12,00 dal lunedì al sabato con tre rientri pomeridiani, dalle 14 alle 16, il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Tutti gli insegnanti in orario nelle fasce d'inizio - sia mattutino che pomeridiano - devono essere presenti cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle attività (ore 7.55).

Per ogni classe l' insegnante della prima ora si assume l'incarico specifico di accogliere gli alunni e di curarne la sistemazione nei rispettivi locali previsti per le attività.

Altri insegnanti, eventualmente compresenti, sono a disposizione per l'accoglimento delle scolaresche in caso di assenza o ritardo dei colleghi, dando la precedenza al proprio modulo.

In caso di scopertura della classe, il collaboratore scolastico informa di ciò l'insegnante fiduciario, che provvederà a ripartire la scolaresca fra le varie classi coperte.

L'ingresso anticipato, determinato da esigenze di trasporto o richiesto dai genitori per esigenze di lavoro, è consentito solo su domanda scritta dei genitori presso gli uffici comunali.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente fino al cancello in Via Scuole.

Gli alunni che utilizzano lo scuolabus vengono sorvegliati da un collaboratore scolastico.

Al momento dell'uscita i docenti e i collaboratori scolastici, ciascuno con le proprie competenze, devono assicurarsi che nessun alunno rimanga incustodito agli ingressi della scuola.

Nessun alunno o genitore può rientrare nell'edificio e raggiungere aule o corridoi, se non accompagnato da un collaboratore scolastico e solo per recuperare oggetti personali indispensabili.

Art. 2 Ritardi, assenze, uscite anticipate degli alunni



Le assenze per motivi familiari che si protraggano per più giorni devono essere preventivamente segnalate al docente o in Direzione, in mancanza di segnalazione l'alunno verrà ritenuto assente per malattia.

Le assenze e i ritardi ripetuti non sufficientemente giustificati o i casi di assenze ingiustificate eccedenti i sette giorni saranno segnalate alla direzione.

Per facilitare la trasmissione di avvisi alle famiglie ogni alunno dovrà essere dotato di un quaderno per le comunicazioni scuola-famiglia.

Qualsiasi ritardo degli alunni deve essere giustificato personalmente dai genitori

Le uscite anticipate devono essere richieste e gli alunni devono essere ritirati dai genitori o da un adulto delegato dagli stessi e tenuto a qualificarsi, che al momento del ritiro dell'alunno compila apposito modulo sul registro delle uscite anticipate conservato dai collaboratori scolastici.

Qualsiasi cambiamento delle attività interscolastiche (mensa) dovrà essere comunicato per iscritto agli insegnanti.

Art. 3 Gestione dell'intervallo



Nella Scuola Primaria durante l'intervallo delle lezioni, che è di dieci minuti, il personale docente in servizio vigila sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. L'intervallo si svolgerà dalle ore 10.00 alle 10.10 in spazi concordati dagli insegnanti con giochi adeguati all'utilizzo degli spazi stessi. L'insegnante della prima fascia oraria è responsabile della sorveglianza alunni fino al suono della campana che indica la fine dell'intervallo.

Art. 4 Uso degli spazi comuni

PALESTRA

Per effettuare le attività motorie sono necessarie le calze antiscivolo o le scarpe di ricambio ed un abbigliamento comodo.

L'alunno/a che non indossa un abbigliamento adeguato, le calze antiscivolo o le scarpe di ricambio, non parteciperà alla lezione.

AULA INFORMATICA

Si può accedere alla stessa previa prenotazione affissa sulla porta dell'aula stessa e senza interferire con le attività curriculari già previste.

L'aula va lasciata in ordine ed il materiale in uso va lasciato al suo posto.

L'insegnante che necessita di materiale multimediale deve fare riferimento all'insegnante responsabile.

AULA AUDIOVISIVI

Si accede all'aula su prenotazione affissa sulla porta dell'aula stessa.

L'utilizzo delle apparecchiature e del materiale è consentito solo ai docenti.

Art. 5 Gestione intervallo mensa



La mensa costituisce momento di valore educativo, che necessita di norme condivise:

- ❑ Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si raccolgono nei rispettivi atri sotto la sorveglianza degli insegnanti e/o del collaboratore scolastico in attesa di accedere al refettorio
- ❑ Prima di accedere al refettorio i docenti verificano che tutti gli alunni si siano lavati le mani
- ❑ Nel refettorio i posti vengono assegnati ai bambini previo accordo con i colleghi
- ❑ Gli spostamenti avvengono in fila ordinata
- ❑ Abituare gli alunni ad essere autonomi nella consumazione del pasto
- ❑ Invitare ad assaggiare tutti i cibi proposti
- ❑ Invitare a lasciare in ordine il proprio posto al termine del pasto, sistemando sedie e tavoli
- ❑ Invitare a tenere adeguato tono di voce, postura e comportamenti corretti (non giocare, rimanere seduti al proprio posto)

- Permettere l'accesso ai bagni del refettorio solo in caso di effettiva necessità

Il pre e dopo mensa è momento principalmente di gioco libero. In spazi concordati, vengono proposte attività a cui gli alunni possono liberamente aderire: gioco libero, lettura, riposo, disegno, gioco organizzato.

Il periodo del pre e post mensa viene gestito nel cortile della scuola qualora le condizioni atmosferiche lo consentano.

Le attività del post mensa terminano 10 minuti prima del suono della campana di inizio delle attività pomeridiane, per riordinare gli ambienti e per permettere ai bambini di prepararsi alla ripresa delle lezioni (lavarsi le mani, andare in bagno,...)

Art. 6 Comunicazioni alle famiglie: modalità



Nella scuola i colloqui docenti-genitori, di norma collegiali, relativi ai singoli alunni sono effettuati secondo il calendario definito dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Per rendere più funzionale il momento della comunicazione scuola-famiglia ed evitare lunghe attese i colloqui vengono organizzati secondo fasce orarie.

Per necessità particolari potranno essere richiesti, sia dai docenti, sia dai genitori, ulteriori momenti di colloquio da effettuarsi preferibilmente nelle giornate di programmazione docenti (mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30) o comunque concordati preventivamente.

Non sono accettabili, se non per urgenze impreviste, colloqui al momento dell'ingresso a scuola o durante le lezioni.

Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite avviso scritto consegnato agli alunni dagli insegnanti della classe. Tali comunicazioni devono essere firmate dai genitori per presa visione. Tutti i tagliandi attestanti l'avvenuta comunicazione, per gli avvisi che lo prevedono, sono conservati dagli insegnanti fino alla fine dell'anno scolastico a cui si riferiscono.

Art. 7 Ingresso estranei

È vietato l'ingresso agli estranei non autorizzati per esercitare commercio o propaganda durante le lezioni nei locali scolastici. Nel caso di propaganda autorizzata dall'autorità scolastica, il Dirigente Scolastico lo comunicherà agli insegnanti i quali saranno tenuti a distribuirla.

L'intervento di eventuali persone, invitate dai docenti o dagli OO.CC. per un'attività programmata, viene registrato e documentato.

Gli esperti non sostituiscono gli insegnanti che devono essere compresenti e restano responsabili unici della classe e della pertinenza degli interventi.

Art. 8 Sorveglianza edificio



Durante l'orario di funzionamento della scuola la porta d'ingresso rimane chiusa e spetta ai collaboratori scolastici controllare l'accesso all'edificio. È cura dei collaboratori scolastici accertarsi che i cancelli d'ingresso ai cortili siano sempre chiusi.

Art. 9 Necessità di assentarsi dalla classe



Durante l'orario di servizio non è consentito al personale assentarsi dal luogo di lavoro, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Qualora per urgenti necessità l'insegnante debba lasciare la classe, avrà cura di affidarla ad un collaboratore scolastico che sorveglierà gli alunni per il tempo strettamente necessario (non oltre 10 - 15 minuti).

Art. 10 Disposizioni generali

È fatto divieto di utilizzo del cellulare in classe.

È fatto divieto di utilizzo del telefono della scuola per uso strettamente personale.

Il distributore automatico di bevande calde è ad uso esclusivo degli adulti.

È vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'uso delle fotocopie è limitato e regolamentato da disposizioni interne.

Per la somministrazione dei farmaci agli alunni si applicano le disposizioni del Protocollo di Somministrazione farmaci in ambito scolastico siglato dall'ASL di Brescia, dal Centro Servizi Amministrativi di Brescia, dall'Associazione Scuole Autonome Bresciane e dalla Rete di Istituzioni scolastiche "Salute e scuola" il 9 Gennaio 2006.

REGOLAMENTO DI PLESSO SECONDARIA DI I° GRADO

Il regolamento di plesso fa riferimento alle norme contenute nel **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** e si prefigge l'obiettivo di far conoscere le regole di vigilanza attuate nei confronti degli alunni durante l'orario scolastico. I compiti di vigilanza attengono al personale della scuola nelle forme e modalità previste dalla legge.

Gli articoli qui contenuti sono relativi a comportamenti in ordine:

- 1.all'accoglienza alunni
- 2.all'entrata e uscita dall'edificio scolastico

- 3.ai ritardi, assenze e uscite anticipate degli alunni
- 4.alla gestione dell'intervallo
- 5.all'uso di spazi comuni
- 6.alla gestione dell'intervallo mensa
- 7.alle modalità di comunicazione
- 8.all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico
- 9.alla sorveglianza dell'edificio
- 10.alla necessità dell'insegnante di assentarsi dalla classe
- 11.a disposizioni generali

Art.1

Accoglienza alunni

Gli alunni devono prestare attenzione al suono della campana e attendere ordinatamente negli spazi predisposti nel cortile gli insegnanti di classe.

Tutti gli insegnanti in orario nelle fasce d'inizio - sia mattutino che pomeridiano - devono essere presenti cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle attività (ore 7.55).

In caso di assenza di un docente, il collaboratore scolastico informa di ciò l'insegnante fiduciario che provvederà a ripartire la scolaresca fra le varie classi coperte .

Gli alunni che utilizzano lo scuolabus vengono sorvegliati da un collaboratore scolastico.

Art.2

Entrata e uscita dall'edificio scolastico

Ore 7.50 apertura dell'edificio scolastico.

Ore 7.55 ingresso degli studenti accompagnati dai docenti nelle rispettive classi

Ore 8.00 inizio delle lezioni

Sarà permesso l'ingresso fino alle ore 8.05.

Ore 13 termine delle lezioni, al suono della campanella il docente dell'ultima ora accompagna gli alunni all'uscita verificando che tutto avvenga ordinatamente.

I collaboratori scolastici, dopo aver sorvegliato il regolare e ordinato deflusso delle classi, chiudono le porte.

Art.3

Ritardi, assenze e uscite anticipate degli alunni

Nel caso di entrata in ritardo, cioè dopo le 8.05, il cancello sarà chiuso e gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati e dovranno essere giustificati dal genitore o da chi ne fa le veci, oppure con riserva. Per la riammissione in classe il giorno seguente è necessaria la giustificazione del ritardo.

Le assenze per motivi familiari che si protraggono per più giorni devono essere preventivamente segnalate al docente o in segreteria, in mancanza di segnalazione l'alunno verrà ritenuto assente per malattia.

Le assenze e i ritardi ripetuti non sufficientemente giustificati o i casi di assenze ingiustificate eccedenti i sette giorni saranno segnalate al dirigente.

Per facilitare la trasmissione di avvisi alle famiglie ogni alunno è dotato di un libretto per le

comunicazioni scuola-famiglia, assenze e ritardi.

Qualsiasi ritardo degli alunni deve essere giustificato dai genitori

Le uscite anticipate devono essere richieste e gli alunni devono essere ritirati dai genitori o da un adulto delegato dagli stessi e tenuto a qualificarsi, al momento del ritiro sigla sul registro di classe.

Art.4

Gestione dell'Intervallo

L'intervallo delle lezioni è dalle ore 10.50 alle 11. Il personale docente in servizio vigila sul comportamento degli alunni in maniera da evitare comportamenti pericolosi per le persone e le cose. Gli spazi previsti sono il cortile e in caso di pioggia i corridoi attigui alle classi.

Art.5

Uso di spazi comuni

In palestra

Per effettuare le attività di scienze motorie sono necessari le scarpe di ricambio ed un abbigliamento comodo.

L'alunno/a che non indossa un abbigliamento adeguato non parteciperà alla lezione.

In aula informatica

Si accedere all'aula di informatica seguendo la prenotazione per classi.

L'aula va lasciata in ordine ed il materiale in uso va lasciato al suo posto.

L'insegnante che necessita di materiale multimediale deve fare riferimento all'insegnante responsabile.

In aula di artistica e multimediale

L'aula viene utilizzata nelle ore di arte e immagine accompagnati dall'insegnante, per le altre attività legate all'uso di TV , lavagna interattiva (LIM), ecc. si accede su prenotazione indicando la richiesta sullo schema affisso alla porta dell'aula

In aula di musica

L'aula viene utilizzata nelle ore di musica accompagnati dall'insegnante, per le altre attività legate all'uso di pianoforte e strumenti vari si accede su prenotazione indicando la richiesta sullo schema affisso alla porta dell'aula.

In aula speciale e biblioteca

L'aula viene utilizzata dal gruppo di sostegno per assecondare i bisogni speciali degli alunni disabili. Tutti i docenti hanno accesso agli armadi della biblioteca.

Art.6

Intervallo mensa

La mensa costituisce momento di valore educativo, che necessita di norme condivise:

1. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si raccolgono nei rispettivi atri sotto la sorveglianza degli insegnanti e/o del collaboratore scolastico in attesa di accedere al refettorio
2. Prima di accedere al refettorio i docenti verificano che tutti gli alunni si siano lavati le mani

3. Nel refettorio i posti vengono assegnati ai ragazzi
4. Gli spostamenti avvengono ordinatamente
5. Invitare ad assaggiare tutti i cibi proposti
6. Invitare a lasciare in ordine il proprio posto al termine del pasto, sistemando sedie e tavoli

7. Invitare a tenere adeguato tono di voce, postura e comportamenti corretti

Il pre e dopo mensa è momento principalmente di gioco libero. In spazi concordati, vengono proposte attività a cui gli alunni possono liberamente aderire: gioco libero, lettura, riposo.

Il periodo del pre e post mensa viene gestito nel cortile della scuola qualora le condizioni

atmosferiche lo consentano.

Le attività del post mensa terminano 10 minuti prima del suono della campana di inizio delle attività pomeridiane, per riordinare gli ambienti e per permettere ai ragazzi di prepararsi alla ripresa della lezioni (lavarsi le mani, andare in bagno, ecc.).

Art.7

Modalità di comunicazione

I colloqui docenti - genitori sono proposti in due modalità: individuali e generali.

Ogni docente comunica il giorno e l'ora di ricevimento settimanale che avviene nella seconda metà del mese.

I colloqui generali sono programmati in due giorni dell'anno scolastico, uno nel I quadrimestre e uno nel secondo.

Per necessità particolari potranno essere richiesti, sia dai docenti, sia dai genitori, ulteriori momenti di colloquio concordati preventivamente.

Non sono accettabili, se non per urgenze impreviste, colloqui al momento dell'ingresso a scuola o durante le lezioni.

Le comunicazioni alle famiglie avvengono tramite avviso scritto consegnato agli alunni dagli insegnanti della classe. Tali comunicazioni devono essere firmate dai genitori per presa visione.

Tutti i tagliandi attestanti l'avvenuta comunicazione, per gli avvisi che lo prevedono, sono

conservati dagli insegnanti fino alla fine dell'anno scolastico a cui si riferiscono.

Art.8

Ingresso di estranei nell'edificio scolastico

È vietato l'ingresso agli estranei non autorizzati per esercitare commercio o propaganda durante le lezioni nei locali scolastici. Nel caso di propaganda autorizzata dall'autorità scolastica, il Dirigente Scolastico lo comunicherà agli insegnanti i quali saranno tenuti a distribuirla.

L'intervento di eventuali persone, invitate dai docenti o dagli OO.CC. per un'attività programmata, viene registrato e documentato.

Gli esperti non sostituiscono gli insegnanti che devono essere compresenti e restano responsabili unici della classe e della pertinenza degli interventi.

Art.9

Sorveglianza dell'edificio

Durante l'orario di funzionamento della scuola la porta d'ingresso rimane chiusa e spetta ai

collaboratori scolastici controllare l'accesso all'edificio.

È cura dei collaboratori scolastici accertarsi che i cancelli d'ingresso ai cortili siano sempre chiusi.

Art.10

Necessità dell'insegnante di assentarsi dalla classe

Durante l'orario di servizio non è consentito al personale assentarsi dal luogo di lavoro, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Qualora per urgenti necessità l'insegnante debba lasciare la classe, avrà cura di affidarla ad un collaboratore scolastico che sorveglierà gli alunni per il tempo strettamente necessario (non oltre 10 - 15 minuti).

Art.11

Disposizioni generali

È fatto divieto di utilizzo del cellulare in classe.

È fatto divieto di utilizzo del telefono della scuola per uso strettamente personale.

È vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'uso delle fotocopie è limitato e regolamentato da disposizioni interne.

Per la somministrazione dei farmaci agli alunni si applicano le disposizioni del Protocollo di

Somministrazione farmaci in ambito scolastico siglato dall'ASL di Brescia, dal Centro Servizi

Amministrativi di Brescia, dall'Associazione Scuole Autonome Bresciane e dalla Rete di Istituzioni scolastiche " Salute e scuola" il 9 Gennaio 2006.

PIANO DI SVILUPPO E DI MIGLIORAMENTO

La scuola dell'obbligo,avendo come obiettivo principale la formazione del cittadino,deve recepire in maniera consapevole i bisogni formativi dei giovani,che diventano punto di partenza per un'azione educativa orientata alla formazione globale della persona e che li renda capaci di vivere serene relazioni interpersonali.

Per ottimizzare questo obiettivo è necessario che la nostra scuola si ponga nell'ottica di sviluppare e migliorare tutte quelle attività che possono intervenire efficacemente e positivamente sulla personalità dell'alunno eliminando le situazioni di insuccesso e favorendo la maturazione socio-relazionale del ragazzo.

Per questi motivi intendiamo dare la priorità a tutte quelle attività che hanno come base la "concretezza",intendendo con tale termine la possibilità di attuare esperienze diversificate e personalizzate per ciascun alunno.

La scuola si pone nell'ottica di potenziare :

- **Laboratorio multimediale** ,che offre l'opportunità di accedere ad una realtà tecnologicamente avanzata attraverso la realizzazione di percorsi particolarmente stimolanti ,idonei a tutti gli ambiti disciplinari .
Molte opportunità didattiche sono offerte dall'uso di internet ,il mezzo più moderno e potente di comunicazione multimediale, e della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

PIANO PRIVACY

In applicazione della normativa riguardante la tutela dei dati personali, è in fase di elaborazione e applicazione il piano di istituto che prevede i seguenti punti:

- Individuazione di tutti i dati personali (dei genitori,degli alunni ,dei docenti,del personale ATA,dei componenti degli organi collegiali,degli esperti esterni,delle ditte con cui si stipulano i contratti) che vengono trattati,con relativa indicazione del personal coinvolto;
- Descrizione del regolamento e delle operazioni di trattamento dei dati cartacei;
- Descrizione dei locali che contengono archivi cartacei e strumenti elettronici che sono utilizzati per trattare dati personali e misure di protezione adottate;
- Elenco delle comunicazioni cartacee e telematiche relative a dati sensibili o giudiziari ad enti pubblici o a privati esterni alla scuola con relative procedure;
- Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali trattati con mezzi elettronici,con relative misure protettive inerenti all'autenticazione per l'accesso,al salvataggio dei dati,ai luoghi di conservazione delle copie;
- Organizzazione dell'istituto:
 - Titolare: dirigente scolastico
 - Responsabili :-DSGA
-Docenti fiduciari per aspetti generali di ogni plesso
 - Incaricati :
 - tutti i docenti per registri,cartelle,e documentazione
 - tutti gli assistenti amministrativi: segreteria del dirigente scolastico,ufficio personale,ufficio servizi amministrativi e contabili,ufficio didattica,ufficio affari generali;
 - ditta D.V.M- Service Brescia per interventi di
 - carattere tecnico sui mezzi elettronici che contengono dati personali;
 - i genitori facenti parte della Commissione Elettorale
- Informazioni :vengono fornite circolari informative al personale docente,al personale ATA e ai genitori;
- Aggiornamento :per tutto il personale dell'istituto vengono previste specifiche iniziative di aggiornamento sulle norme e sulle procedure inerenti ai propri compiti;
- Viene richiesta un'autorizzazione scritta ai genitori per poter pubblicare sul sito dell'istituto foto e filmati documentanti attività didattiche ,dove potrebbero risultare ripresi i propri figli.

Con l'apporto delle Amministrazioni Comunali si intende dotare ogni scuola di un armadio dove poter custodire in modo sicuro i dati personali (Registri dei docenti, cartelle degli alunni..); una particolare cura verrà destinata agli uffici della sede centrale dove è depositata la maggior quantità dei dati.

PIANO DI SICUREZZA

Abbiamo compiuto questo anno una nuova rilevazione e una nuova valutazione dei rischi e dei pericoli connessi ad aspetti strutturali dell'edificio e le abbiamo trasmesse all'Amministrazione Comunale, a cui spetta compiere gli opportuni interventi per la loro messa a norma, secondo quanto previsto dal D.Lgs 626/94 e della restante legislazione relativa alla prevenzione e alla sicurezza.

Lo scorso marzo abbiamo inoltre presentato una richiesta di interventi di manutenzione.

Ai fini della sicurezza e della prevenzione, l'Istituto ha predisposto quanto segue:

- Elaborazione all'interno del regolamento dell'istituto di una parte destinata ad "Igiene e Salute Prevenzione e Sicurezza" (pubblicato sull'albo di ogni scuola e sul nostro sito internet), che contiene norme che, se correttamente rispettate, consentono di evitare infortuni a se stessi e alle altre persone e danni alle strutture e al materiale esistente;
- Piani di esodo in caso di incendio, di terremoto e di alluvione con relative regole di comportamento, con segnaletica e planimetrie poste in ogni piano di ciascun edificio scolastico;
- Organizzazione, a livello di Istituto, di un Gruppo Servizio di Prevenzione e Sicurezza che ha frequentato un corso di formazione apposito e costituito dai referenti di plesso e dal dirigente scolastico; tale organismo si riunisce periodicamente per esaminare i problemi connessi alla Sicurezza, alla luce del D.P.R. 626/94 e dell'altra normativa vigente in materia;
- È stato eletto quale rappresentante per la sicurezza del personale dell'istituto il collaboratore scolastico Reali Emanuela facente parte della RSU dell'istituto
- Organizzazione di un gruppo di servizio di Prevenzione e Sicurezza in ogni plesso, composto da personale docente e ausiliario, a cui sono assegnati ruoli e funzioni specifiche, avente il compito di organizzare, sulla base di un progetto comune d'Istituto e con il supporto del Responsabile della Sicurezza, due prove di evacuazione ogni anno e di tener controllato l'edificio in modo che risulti costantemente in evidenza la segnaletica richiesta dalla normativa.

Nel corso dell'anno, inoltre, verranno realizzate le seguenti iniziative:

- Preparazione di materiale informatico per docenti ed alunni;
- Organizzazione di mini-corsi di aggiornamento su alcune tematiche connesse alla sicurezza, rivolti ai componenti dei Gruppi Servizi di Prevenzione e Sicurezza

Per quanto riguarda il fumo ,in applicazione delle norme nazionali ,l'istituto ha provveduto ad:

- Individuare per ogni plesso il personale incaricato di vigilare sul rispetto delle norme antifumo,di contestare eventuali infrazioni e di procedere alla stesura del verbale;
- Affiggere i cartelli che richiamano il divieto di fumo,con specificata la normativa vigente,l'entità della multa e i nominativi dei responsabili a cui è stato affidato l'incarico

PUBBLICIZZAZIONE DEL P.O.F.

L'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 Agosto 1999, afferma che il Piano dell'Offerta Formativa all'atto dell'iscrizione viene reso pubblico e consegnato agli alunni e alle loro famiglie, per coinvolgere le quali intendiamo procedere nel seguente modo:

- 1) Pubblicando copia integrale del POF all'Albo dell'Istituto;
- 2) Inserendolo nel sito web della scuola www.icmontironesanzeno.it
- 3) Preparando una sintesi del POF attraverso la realizzazione di un opuscolo, pubblicato possibilmente con il contributo finanziario di alcuni Enti Locali o finanziari.

Tale percorso avrebbe il vantaggio di attivare un percorso comunicativo tra scuola e famiglia e di far vivere ad alunni e genitori la fase di pubblicizzazione e di conoscenza del POF.

LE COMPETENZE CHIAVE

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Possono essere considerate essenziali le:

- competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all’ educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull’impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti

Competenze Chiave Europee per l’apprendimento permanente:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

“COMPETENZE SOCIALI”

LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI SONO GRADUATE SU TRE LIVELLI

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo grado

in relazione alle seguenti

AREE DI COMPETENZA

- **Competenze sociali** (esistenziali -relazionali - procedurali), ovvero assumere ruoli in una organizzazione , stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole; in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull’impegno ad esercitarli e sull’attenzione alla “sostenibilità” come segno di solidarietà verso le generazioni future: **Responsabilità - Relazionarsi con gli altri - Lavorare con gli altri**
- **Gestione del sé e autocontrollo**, corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, motivazione, coltivare attitudini, gestire le emozioni , difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni: **Conoscenza di sé - Consapevolezza di sé - Autonomia - Autocontrollo**

COMPETENZE SOCIALI
COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI

Finalità:

- 1 ➤ promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie
- 2 ➤ promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione
- 3 ➤ promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
<p>Competenze esistenziali</p> <p>ze esistenziali</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza di sé • Riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni • Denomina le principali emozioni <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementa l'autostima • È consapevole dei propri comportamenti <p>COMPETENZE:</p> <p>Riconosce le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti</p>	<p>Competenze esistenziali</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno • Denomina le principali emozioni <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione • Sa esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili • Identifica punti di forza e punti di debolezza e li sa gestire <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina le proprie sensazioni di agio e disagio 	<p>Compete</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno • Riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano • Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio • Denomina le principali emozioni <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole del proprio comportamento • È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina sensazioni di agio e disagio • Riconosce sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni • Denomina le principali emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) • Riconosce intensità diverse delle emozioni • Sa discriminare tra emozioni e sentimenti • Sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti 	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunica i propri sentimenti • Incrementa l'autostima

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' PROCEDURALI

Finalità:

- 1 γ promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti
- 1 γ promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare
- 2 γ promuovere il senso del piacere nel progettare e nel costruire per sperimentare la gratificazione del successo

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
<i>Competenze progettuali</i>	<i>Competenze progettuali</i>	<i>Competenze progettuali</i>
<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce alcune proprie capacità • Conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivide decisioni • Sa scegliere e decidere <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta insieme decisioni e soluzioni 	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse • Conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità • Sa condividere scelte e decisioni • Sa attivarsi per raggiungere uno scopo comune <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare la giornata • Sa progettare attività • Lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo 	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse • Conosce piccoli processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa auto-controllarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa superare l'egocentrismo <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità • Sa condividere scelte e decisioni • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa suddividere i carichi di lavoro 	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e scrive il regolamento di classe • Sa valutare il proprio lavoro e quello altrui in base a criteri inizialmente esplicitati • Sa scegliere e decidere • Sa auto-controllarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche • Decodifica correttamente l'intenzione di messaggi vari 	

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI

Finalità:

- 1 $\gamma\lambda$ promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo
- 2 $\gamma\lambda$ promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri
- 3 $\gamma\lambda$ promuovere senso di benessere

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
Competenze relazionali	Competenze relazionali	Competenze relazionali
<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua comportamenti corretti e scorretti <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta ed osserva gli altri <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze • Riconosce la necessità delle regole • Conosce il significato di ascolto <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corregge eventuali inadeguatezze • Aiuta chi ha difficoltà ad esprimersi ed a partecipare • È consapevole della visione altrui <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti o no alla sfera dell'amicizia • Riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze • Riconosce la necessità del rispetto delle regole <p>CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole della visione altrui <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole stabilite collettivamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Individua comportamenti corretti e scorretti • Rispetta le regole stabilite collettivamente • Interagisce con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti • Prende coscienza del gruppo • Assume comportamenti di rispetto per gli altri • Riconosce i bisogni dell'altro • Si pone in ascolto attivo • Sa accettare punti di vista differenti • Esprime in modo adeguato le proprie idee • Rispetta il proprio ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole stabilite collettivamente • Sa accettare punti di vista differenti • Sa individuare strategie di superamento del conflitto

CURRICOLO VERTICALE RELATIVO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMPETENZE "ESSENZIALI"

LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI SONO GRADUATE SU QUATTRO LIVELLI

1° livello: Scuola dell'Infanzia 2° livello: I ciclo Scuola Primaria (I e II classe)

3° livello: Il ciclo Scuola Primaria (III - IV e V classe)

4° livello: Scuola Secondaria di Primo Grado

AREE DI COMPETENZA

1 \rightarrow Comunicazione efficace: comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva

Comprensione - Espressione

1 \rightarrow Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio

Elaborazione logica - Elaborazione operativa

in relazione con le seguenti competenze " essenziali" individuate:

Saper ascoltare

Lavorare con e per gli altri

Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni

Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali

Raccogliere, interpretare ed elaborare dati

Impostare e risolvere problemi

Saper organizzare l'informazione

Comprendere ed utilizzare formulari

Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

Comprendere testi

LAVORARE CON E PER GLI ALTRI

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi, definisce le fasi d'esecuzione, la distribuzione delle mansioni.	-Organizza, su stimoli-guida dell'insegnante, un'attività ludica o un semplice compito a piccoli gruppi; definisce le fasi d'esecuzione, la distribuzione delle mansioni.	-Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi. -Organizza, anche dietro la guida dell'insegnante lo schema di analisi di una situazione concreta o problematica.	-Progetta, in modo autonomo, un lavoro, costruisce lo schema del piano d'azione, ne definisce le fasi d'esecuzione, la distribuzione degli incarichi, la previsione dei tempi. -Organizza lo schema d'analisi di una situazione concreta o problematica.
-Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.	-Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di una attività ludica o non.	-Avanza proposte per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi ad esso connessi. -Prende iniziative e decisioni motivandole.	-Avanza proposte utili alla realizzazione del progetto e/o alla risoluzione di problemi comuni ad esso connessi. -Ha capacità di mediazione -Prende iniziative e decisioni motivandole.
-Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.	-Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso o un lavoro iniziato.	-Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.	Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso (portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso) e nei confronti dei compagni facendo rispettare la contrattualità definita da una consegna
- Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili consegne	-Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici consegne	-Rispetta i tempi d'esecuzione.	-Rispetta rigorosamente i tempi d'esecuzione.

		- Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune	- Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune
-Esprime, su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	-Esprime, su domande - stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	-Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.	-Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune, sul proprio e altrui operato.
-Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione	-Conosce e rispetta le prime regole di convivenza scolastica (ha cura del materiale comune, della pulizia dell'aula ...)	-Conosce, comprende e rispetta alcune regole: della comunicazione, della convivenza scolastica, del gioco e dello sport, della strada, nei confronti dell'ambiente fisico e urbano.	-Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza scolastica del gioco e dello sport, della strada, nei confronti dell'ambiente fisico e urbano. -Ha fiducia in sé -Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto. -Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio. -Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo. -Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno. -Sostiene le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti. -Riconosce la legittimità delle idee altrui. -Sottopone a critica il proprio punto di vista superandolo per realizzare il bene comune.

SAPER ASCOLTARE

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
<p>-Ascoltando una semplice conversazione tra compagni, individua di cosa parlano.</p> <p>-Comprende la mancanza di conclusione in un semplice racconto.</p> <p>-Comprende l'assurdità di un messaggio, coglie l'ordine sequenziale.</p>	<p>-Individua il contesto comunicativo di un semplice dialogo anche registrato (chi parla, di cosa e dove).</p> <p>-Comprende la mancanza di una conclusione in un racconto.</p> <p>-Risponde in modo pertinente alle domande.</p>	<p>-Comprende il contesto comunicativo di una conversazione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.</p> <p>-Comprende un semplice discorso/argomento: se ha un filo logico, se la conclusione è congrua alla premessa.</p> <p>-Comprende la pertinenza o meno degli interventi degli altri.</p>	<p>-Comprende il contesto comunicativo di una conversazione/dibattito, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.</p> <p>-Comprende se il discorso/argomento ha un filo logico, se la conclusione è congrua alla premessa (inferenza).</p> <p>-Comprende se gli interventi degli altri sono pertinenti all'argomento in questione.</p>
<p>-Coglie la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale.</p>	<p>-Correla il tono della voce e dei gesti all'intenzione comunicativa.</p> <p>-Deduce da un semplice contesto parole sconosciute.</p> <p>-Intuisce qualche interferenza che lo distoglie dall'ascolto.</p>	<p>-Relaziona tono e/o gestualità al messaggio verbale e ne coglie la congruenza.</p> <p>-Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie (dietro domande guida dell'insegnante).</p> <p>-Deduce dal contesto parole sconosciute.</p> <p>-Individua alcune interferenze che lo distolgono dall'ascolto.</p>	<p>-Coglie espressioni, gestualità, tono e ne deduce la congruenza o meno al messaggio verbale.</p> <p>-Individua e seleziona le informazioni distinguendo le superflue dalle essenziali, le pertinenti dalle non, le prioritarie dalle secondarie.</p> <p>-Deduce dal contesto parole sconosciute.</p> <p>-Individua ed evidenzia le interferenze che lo distolgono dall'ascolto.</p>
<p>-Intuisce, su domande -stimolo, l'intenzione comunicativa di chi parla (dare un ordine, narrare, informare, rimproverare, ecc...).</p>	<p>-Intuisce l'intenzione comunicativa di chi parla (informare, comunicare, ordinare, narrare, ecc...).</p>	<p>-Comprende lo scopo del messaggio ascoltato.</p>	<p>-Coglie l'intenzione comunicativa di chi parla.</p>

COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE SECONDO DIVERSI REGISTRI E SITUAZIONI

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	-Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	-Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	-Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
-Inizia a focalizzare lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.	-Inizia a selezionare concetti pertinenti, a focalizzare lo scopo e il destinatario di un compito. -Intuisce il registro e/o il canale più adeguato alla circostanza. -Intuisce l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.	-Seleziona concetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo. -Sceglie il registro e/o il canale più adeguato alla circostanza. -Inizia a valutare l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.	-Seleziona concetti pertinenti, prioritari, focalizza obiettivo, scopo, destinatario, referente di un compito comunicativo. -Sceglie/utilizza il registro formale, informale, burocratico e/o il canale più adeguato alla circostanza. -Valuta l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.
-Visualizza concetti e semplici relazioni tra concetti di un messaggio da comunicare con semplici strumenti (simboli, frecce, insiemi), predisposti dall'insegnante.	-Visualizza concetti e semplici relazioni tra concetti di un messaggio da comunicare con semplici strumenti (diagrammi, tabelle, schemi) predisposti dall'insegnante.	-Visualizza la rete concettuale di un semplice messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi, schemi) predisposti da lui o dall'insegnante.	-Visualizza la rete concettuale di un messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi, schemi, mappe, scalette ...) da lui predisposti.
Esprime vissuti col disegno, col canto, con la mimica/movimento	-Esprime vissuti utilizzando: disegno, canto, mimica/movimento	-Esprime emozioni, sentimenti, vissuti utilizzando il disegno, il canto in relazione ad altre forme espressive.	Esprime emozioni, sentimenti, stati d'animo utilizzando: tecniche grafico /pittoriche già sperimentate, eventi sonori in relazioni ad altre forme espressive.
Sa riassumere una semplice esperienza o un semplice e breve testo (da orale ad orale) seguendo una logica temporale	Sa riassumere (da orale ad orale, da orale a scritto) un'esperienza o un semplice e breve testo seguendo lo schema predisposto dall'insegnante	Sa riassumere (da orale ad orale, da orale a scritto, da scritto a scritto) secondo uno schema da lui predisposto.	Sa riassumere

Sa mettere il titolo in una storia ascoltata	Inizia ad usare parole chiave	Usa frasi e/o parole chiave Inizia ad usare tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore)	Usa frasi e/o parole chiave Usa tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore)
--	-------------------------------	--	--

SAPER FRUIRE, A LIVELLO DI RICEZIONE E PRODUZIONE, DI MUSICA, CINEMA, TEATRO, POESIA, LETTERATURA E DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI

A LIVELLO DI RICEZIONE

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-Coglie in una immagine (anche fotografica) le funzioni espressive di un volto.	-Coglie in una immagine (anche fotografica o dipinta) le funzioni espressive e descrittive che determinano un vissuto.	-Coglie gli elementi comunicativi, le funzioni espressive e descrittive che determinano vissuti e stati d'animo in immagini statiche e /o in movimento	-Coglie negli elementi comunicativi e nelle funzioni espressive gli effetti determinati dal contesto di un'immagine. -Coglie di una immagine il tempo reale e/o psicologico e il dinamismo in opere statiche
-Individua nelle immagini gli elementi comunicativi: forma e colore. -Intuisce la funzione espressiva della voce e del corpo per identificare stati d'animo	-Individua nelle immagini gli elementi comunicativi del colore. -Coglie la funzione espressiva del corpo per identificare stati d'animo -Individua nelle immagini la figura e lo sfondo	-Individua nelle immagini i colori dominanti e li mette in relazione allo stato d'animo. -Intuisce ed utilizza, su guida dell'insegnante, nei testi espressivo/estetico/letterari eventuali tecniche espressive, sia a livello di scene (dialogo) sia a livello di più scene (flash back, flash forward).	-Individua nelle immagini il materiale e le tecniche usate. -Comprende ed utilizza, nei testi espressivo/estetico/letterari, eventuali tecniche espressive, sia a livello di scena (dialogo-monologo) che a livello di più scene (flash back, flash forward, ellisse, giustapposizione).
-Intuisce il significato di un messaggio musicale, di una breve e semplice poesia.	-Intuisce il significato di un messaggio musicale, di un'opera letteraria, di un oggetto in un contesto, vicino e no alla sua esperienza.	-Intuisce il significato e la funzione di un messaggio musicale, di un'opera letteraria, di un dipinto, di un oggetto in un contesto storico-culturale.	-Comprende significato e funzione di un messaggio musicale, un'opera letteraria, dipinto, oggettistica, ecc, in un contesto storico-culturale.

A LIVELLO DI PRODUZIONE

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
<p>-Si identifica in un personaggio nel drammatizzare una storia, un cartone animato ...</p> <p>-Inventa semplici e brevi storie utilizzando mediatori (burattini, marionette ...).</p>	<p>-Si identifica in diversi personaggi nel drammatizzare un semplice racconto o un'esperienza.</p> <p>-Produce, a livello di gioco, semplicissime strofe a rime baciata.</p>	<p>-Si cala nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.</p> <p>-Inventa semplici e brevi poesie, fiabe, racconti.</p>	<p>-Si cala nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.</p> <p>-Inventa poesia, storie, racconti.</p>
<p>-Riconosce e riproduce suoni e rumori nell'ambiente naturale.</p>	<p>-Riconosce, riproduce scrive suoni onomatopeici.</p>	<p>-Riproduce cellule ritmiche di semplici canti o filastrocche accompagnandosi col suono di strumenti occasionali e/o strutturati</p>	<p>-Produce eventi musicali anche in rapporto ad altri linguaggi e forme espressive.</p>
<p>-Esprime con semplici disegni spontanei uno o più particolari di un vissuto.</p>	<p>-Esprime con disegni una o più scene di vissuto.</p>	<p>-Trans/codifica in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.</p>	<p>-Trans/codifica in linguaggio pittorico - grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.</p>
<p>-Esegue canti per imitazione e li accompagna col ritmo corporeo.</p>	<p>-Esegue canti per imitazioni accompagnati con semplici passi di danza.</p>	<p>-Esegue e crea sequenze di ritmi grafici/sonori/motori.</p>	<p>-Esegue in coro repertorio a più voci e brani musicali.</p> <p>-Apprezza "il bello" nelle varie forme artistiche e nella realtà, in un'ottica di conoscenza e tutela.</p> <p>-Si approccia all'uso del computer per la lettura e la riproduzione di semplici messaggi scritti e di immagini.</p>

RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-Individua in un semplice testo orale o visivo le unità informative essenziali (sequenze d'azioni riferite alla stessa situazione e contesto globale).	-Da semplici testi verbali individua le unità espressive e/o informative essenziali (sequenze, contenuto) e li trasforma in testi iconici.	-Da testi verbali isola le unità espressive e le unità informative: sequenze, contenuti, procedure, itinerari, percentuali, ecc.. e li trasforma in testi non verbali.	-Da testi verbali isola le unità espressive e le unità informative (sequenze, contenuti, procedure, itinerari, percentuali, ...) e li trasforma in testi non verbali.
-Da semplici simboli non convenzionali rielabora un semplice e breve prodotto verbale orale.	-Da semplici testi non verbali (tabelle, diagramma a colonna, di Eulero – Venn, a cornice) ricava concetti, relazioni di concetti ed elabora un suo semplice prodotto.	-Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi a colonna, ad albero, di flusso, a torta, a cornice; piante, carte geografiche ...) ricava concetti, relazioni, connessioni, rapporti ed elabora un suo prodotto.	-Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi a colonna, ad albero, di flusso, a torta, a cornice; piante, carte geografiche ...) ricava concetti, relazioni, connessioni, rapporti ed elabora un suo prodotto.
-Utilizza elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati.	-Sa utilizzare strumenti predisposti dalle insegnanti per raccogliere dati.	-Sa costruire ed usare semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dati.	-Sa costruire ed usare semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dati.
-Ricostruisce un semplice e breve testo orale alla luce dei nuovi dati.	-Ricostruisce un semplice testo scritto-orale alla luce dei nuovi dati.	-Ricostruisce o modifica una semplice rete di concetti alla luce di nuovi dati. -Utilizza dati appresi in diversi contesti componendo di volta in volta nuove procedure.	-Ricostruisce o modifica una semplice rete di concetti alla luce di nuovi dati. -Utilizza dati appresi in diversi contesti componendo di volta in volta nuove procedure.
	Individua in un semplice testo (orale e/o scritto) parole sconosciute e ne chiede il significato all'insegnante	Usa il vocabolario (anche edizione semplificata per bambini) in modo funzionale: esaminati 2-3 concetti di una parola individua quello pertinente al contesto.	Usa il vocabolario (anche in lingua) in modo funzionale: esaminati diversi significati di una parola, individua quello pertinente al contesto. Date diverse argomentazioni intorno ad un problema di conoscenza individua diversi modelli interpretativi e giustifica il più conveniente.

SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
------------	------------	------------	------------

<p>-Riconosce e discrimina dati (ricettivo → sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es.: rimette a posto il materiale strutturato).</p>	<p>-Seleziona dati percettivo sensoriali secondo uno/due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza. -Individua tra i dati selezionati l'ordine di rilevanza</p>	<p>-Seleziona significati e concetti secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistemarli gerarchicamente. -Intuisce le relazioni tra i dati selezionati -Individua i dati impliciti</p>	<p>-Seleziona conoscenze secondo criteri di pertinenza e li sistema gerarchicamente -Trasferisce le conoscenze in altri contesti.</p>
<p>-Costruisce insiemi con materiale strutturato in base ad un criterio dato.</p>	<p>-Costruisce insiemi e sottoinsiemi con materiale strutturato e non; li rappresenta graficamente in strumenti predisposti dall'insegnante. -Utilizza lo schema organizzato di un semplice argomento, predisposto dall'insegnante.</p>	<p>-Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non). -Predisporre lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>-Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato. -Predisporre autonomamente lo schema organizzato di un argomento. -Modifica o ristruttura schemi di conoscenze alla luce di nuovi concetti.</p>

COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE E ALTRI STRUMENTI

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-Completa su domande stimolo dell'insegnante le parti mancanti di un'immagine e/o di una costruzione con materiale strutturato.	-Completa semplici e brevi "cloze", con parole o fasi minime. -Completa e produce con l'aiuto dell'insegnante, semplici inventari.	-Conosce ed usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ed indirizzi. -Compila e/o utilizza con l'aiuto dell'insegnante semplici moduli prestampati per usi e scopi diversi -Completa e/o produce questionari, elenchi, inventari, modulari con dati personali/anagrafici	-Compila e/o utilizza in modo autonomo moduli prestampati per usi e scopi diversi (bollettino di C.C. postale, vaglia telegrafico, assegno bancario, ...). -Riempie formulari ed elabora tabelle e grafici al computer -Completa e/o produce protocolli, schede, questionari, elenchi, inventari
-Completa con il disegno o con simboli tabelle predisposte dall'insegnante.	-Decodifica semplici schemi logici predisposti dall'insegnante.	-Codifica e decodifica schemi, mappe, tabelle e grafici. -Trae informazioni dai tabulati (orari d'autobus, ...). -Comprende percorsi noti utilizzando stradari e piante. -Comprende avvertenze e istruzioni nell'uso di medicinali e per il montaggio e smontaggio di semplici strumenti.	-Codifica e decodifica schemi, mappe, tabelle e grafici. -Trae informazioni dai tabulati: orari d'autobus, treni, busta paga, bollette. -Comprende percorsi non noti utilizzando stradari e piante. -Comprende avvertenze e istruzioni nell'uso di medicinali e per il montaggio e lo smontaggio di semplici strumenti e apparecchiature.

SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

-Riordina sequenze di due/tre immagini relative ad una esperienza.	-Ordina fatti legati alla esperienza diretta e a quella degli altri secondo punti di riferimento dati (adesso – prima - dopo).	-Ordina fatti non legati alla sua esperienza secondo punti di riferimento (prima- dopo - durante).	-Ordina fatti non legati alla sua esperienza sulla base di una cronologia convenzionale.
-Misura il tempo molto approssimativamente, facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana.	-Misura il tempo con uno strumento comune (orologio - calendario). -Rileva la contemporaneità in semplici situazioni di esperienza e in facili racconti.	-Usa adeguatamente le capacità di misura del tempo (settimana-mesi- anni). -Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti più complessi.	-Usa adeguatamente le unità di misura del tempo (decenni, secoli, millenni). -Rileva contemporaneità in situazioni e racconti via via sempre più complessi ed articolati.
-Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,...).	-Individua fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività, ...).	-Individua l'evento o la congiuntura da cui ha inizio un periodo facendo riferimento a fatti esperienziali e lontani dalla sua esperienza.	-Individua l'evento o la congiuntura da cui ha inizio un periodo facendo riferimento a fatti esperienziali e lontani dalla sua esperienza.
-Intuisce le fasi dello sviluppo delle persone nel tempo e il cambiamento delle stagioni.	-Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali.	-Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali e non.	-Riconosce mutamenti e permanenze in situazioni esperienziali e non.
-Esegue un semplice percorso limitato e noto seguendo punti di riferimento (davanti -dietro-destra-sinistra).	-Rappresenta un semplice percorso da lui sperimentato in uno spazio limitato e noto stabilendo punti di riferimento e lo trascrive utilizzando: destra-sinistra, sopra-sotto, davanti-dietro, ...	-Progetta un percorso in uno spazio limitato stabilendo punti di riferimento e lo descrive cominciando ad usare i punti cardinali.	-Data una carta, progetta un percorso in uno spazio stabilendo punti di riferimento e lo descrive usando i punti cardinali.

-Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento.	-Definisce la posizione relativa di un oggetto utilizzando punti di riferimento (sopra, sotto, ...).	-Definisce la posizione di un punto su una carta utilizzando reticoli.	-Definisce posizioni, utilizzando stradari, carte e piantine
-Intuisce, dietro stimolo dell'insegnante, connessioni, relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	-Intuisce connessioni relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	-Scopre, con l'aiuto dell'insegnante o meno, connessioni, interrelazioni fra elementi di un fenomeno, di	-Individua connessioni, interrelazioni fra elementi di un fenomeno, di un problema di un avvenimento.

		<p>un problema, di un avvenimento,</p> <p>-Utilizza uno schema (predisposto dall'insegnante) per l'analisi e la ricostruzione di un quadro d'ambiente e/o di civiltà.</p>	<p>-Elabora uno schema per l'analisi e la ricostruzione di un quadro dell'ambiente e/o di civiltà.</p>
--	--	---	--

COMPRENDERE TESTI

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO
<p>-Legge testi illustrati e ne comprende il senso globale.</p>	<p>-Legge semplici e brevi testi verbali (decodifica strumentale e del contenuto) rispettando le pause.</p> <p>-Coglie il senso globale del testo.</p> <p>-Intuisce lo scopo di un testo.</p>	<p>-Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura.</p> <p>-Coglie il senso globale del testo.</p> <p>-Distingue alcuni generi e tipi di testo; ne individua lo scopo.</p>	<p>-Legge in modo espressivo e capisce l'uso della punteggiatura.</p> <p>-Coglie il senso globale del testo e il filo logico tra inizio e conclusione.</p> <p>-Distingue genere, tipo, scopo di un testo.</p>
<p>-Individua i legami logici tra due/tre immagini in sequenza.</p> <p>-Intuisce la struttura di un semplice testo narrativo (fiaba).</p>	<p>-Costruisce "famiglie di parole" rilevandone i rapporti semantici</p> <p>-Individua la struttura di alcuni testi</p>	<p>-Individua e/o ricava, dall'analisi di un brano, la struttura testuale (premessa, capoversi)</p> <p>-Individua la struttura fondamentale di alcuni testi narrativi, pragmatici, descrittivi.</p>	<p>-Individua e/o ricava, dall'analisi di un testo, la struttura della superficie testuale (premessa, capoversi, paragrafi)</p> <p>-Ricava la struttura fondamentale di testi narrativi, pragmatici, argomentativi, descrittivi.</p>
<p>-Intuisce le informazioni essenziali di un semplice e breve testo orale (sequenze, contenuto).</p>	<p>-Individua le informazioni essenziali di un semplice testo (sequenze, contenuto).</p>	<p>-Individua e distingue le informazioni e le tecniche espressive di un testo.</p>	<p>-Individua e distingue le informazioni e le tecniche espressive nelle varie tipologie testuali.</p>

<p>-Completa semplici tabelle o schemi, predisposti dall'insegnante, stabilendo connessioni tra simboli non convenzionali e significato.</p>	<p>-Completa semplici schemi logici e tabelle predisposte stabilendo connessioni, relazioni tra concetti.</p>	<p>-Decodifica e/o ricava e riutilizza schemi logici, tabelle, mappe, procedure, ecc ... , stabilendo connessioni tra concetti.</p>	<p>-Decodifica e/o ricava e riutilizza in contesti diversi schemi logici, tabelle, mappe, procedure , stabilendo connessioni, relazioni e rapporti tra concetti.</p>
<p>-Parafrasa oralmente un semplice e breve testo (es.: drammatizzazione libera di una semplice fiaba).</p>	<p>-Parafrasa e manipola oralmente un testo semplice e breve</p>	<p>-Parafrasa un semplice e breve testo, muta la disposizione delle sequenze, trasforma i tempi.</p>	<p>-Parafrasa semplici testi (cambia il punto di vista, il destinatario, le parti dialogate e viceversa, muta le disposizioni delle sequenze, trasforma i tempi, costruisce frasi alternative, cambia genere). -Entra dentro gli aspetti del lessico e della sintassi.</p>

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Primaria

Il Curricolo di Italiano

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA ITALIANO?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>La lingua italiana, come particolare manifestazione del fenomeno linguistico nella sua complessità, consente l'espressione di sé, la comprensione e la produzione culturale, la possibilità di interazione con le altre persone</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche <i>Classe prima</i></p> <p>AVVIO AL TESTO -Testi per giocare tipologie: narrativo, descrittivo, poetico attività di scrittura creativa con utilizzo di onomatopée, mimo, drammatizzazioni, lipogrammi, parafrasi, similitudini, cambio di vocale, filastrocche, osservazione guidata</p> <p>-Testi per narrare tipologie: narrativo esplicitazione dei rapporti causa-effetto, prima-dopo, senso-significato, disambiguando testi per immagini e utilizzando elementi di struttura narrativa o catene di parole</p> <p>-Testi per descrivere tipologie: descrittivo descrizione di persone, oggetti, animali, avvenimenti, utilizzando aggettivazioni, predicazioni, sensazioni, similitudini, a partire da disegni, con l'ausilio di indicatori topologici, attraverso catene di parole, utilizzando il cloze</p>	<p>Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i></p> <p>FARE E COMPRENDERE TESTI • Parlare e scrivere Tipologie : varie Disambiguazione di messaggi, produzione di testi a bassa indessicalità, avvio alla pianificazione tematica di testi scritti e orali ▪ Tessere il testo Tipologie : varie Individuazione e utilizzo dei rapporti di coerenza semantica e temporale Individuazione e utilizzo di mezzi e strategie di coesione: raccordi di tipo morfologico, uso dei modo, preposizioni) □ Progettare il testo Tipologie: varie Attività di predisposizione intenzionale di testi Esplicitazione dell'idea Definizione della funzione comunicativa Avvio alla pianificazione della strategia espressiva- comunicativa AVVIO AL TESTO ▪ Testi per giocare Tipologie: narrativo, descrittivo, attività di scrittura creativa con utilizzo di onomatopée, mimo, acrostici "a tema", lipogrammi, cambio di vocale, osservazione guidata ▪ Testi per narrare Tipologie: narrativo</p>	<p>Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>FARE E COMPRENDERE TESTI • Parlare e scrivere Tipologie : varie Disambiguazione di messaggi, produzione di testi a bassa indessicalità, pianificazione tematica di testi scritti e orali • Tessere il testo Tipologie : varie Individuazione e utilizzo dei rapporti di coerenza semantica, temporale, stilistica Individuazione e utilizzo di mezzi e strategie di coesione: raccordi di tipo morfologico, uso dei connettivi (pronomi, avverbi, congiunzioni, preposizioni), collegamenti lessicali (coreferenza) ▪ Progettare il testo Tipologie: varie Attività di predisposizione intenzionale di testi Esplicitazione dell'idea Definizione della funzione comunicativa Pianificazione della strategia espressiva- comunicativa ▪ Il testo e i testi Tipologie: narrativo, descrittivo, espositivo, regolativi, argomentativi, letterario (facoltativamente) costruzione progressiva di un'antologia di classe organizzata per tipologie e generi testuali, corredata di</p>

	<p>Esplicitazione dei rapporti causa-effetto, prima-dopo, senso-significato disambiguando testi per immagini e utilizzando elementi di struttura narrativa o catene di parole</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi per descrivere <p>Tipologie . descrittivo Descrizione di persone, oggetti, animali, avvenimenti, utilizzando aggettivazioni, predicazioni, sensazioni a partire da disegni con l'ausilio di indicatori topologici attraverso catene di parole utilizzando il cloze</p>	<p>strumenti di analisi costruiti in "laboratorio linguistico" e tale da avvalersi dei contributi di altre discipline (immagini, suoni, CD, testi,...)</p>
--	---	--

<i>Obiettivi</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>TESTI PER GIOCARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ produrre testi descrittivi con utilizzo di onomatopee, discriminando fonemi e grafemi □ produrre filastrocche mimando la forma delle lettere e traducendo in versi le similitudini individuate □ rielaborare in testi di vario tipo lipogrammi, catene di parole, immagini, similitudini <p>TESTI PER NARRARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ rilevare i rapporti prima-dopo, causa-effetto in testi narrativi predisposti □ rispettare i rapporti cronologici e semantici nella narrazione di storie (divise in sequenze di immagini, personali, ascoltate/lette e ripetute) □ elaborare storie (con l'ausilio di indicatori propri della struttura narrativa, utilizzando catene di parole) <p>TESTI PER DESCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ inventare testi descrittivi fantastici a partire da disegni □ elaborare descrizioni utilizzando (aggettivazione, predicazione, similitudine, sensazioni, catene di parole; con l'ausilio di indicatori topologici) □ integrare testi narrativi con inserti descrittivi attraverso un cloze guidato 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>PARLARE E SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disambiguare situazioni linguistico-comunicative predisposte dall'insegnante esplicitando possibili contesti d'uso • Produrre testi chiari e circostanziati a partire da sollecitazioni (testi a forte indecussicalità) fornite dall'insegnante • Produrre testi articolati e scorrevoli, evitando ripetizioni <p>TESSERE IL TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i piani temporali su cui si sviluppa il testo Ricostruire l'ordine narrativo all'interno di un testo • Produrre conclusioni che si pongano su un piano di coerenza con le parti di un testo dato (mediante scelte lessicali adeguate) • Individuare alcuni elementi di coesione testuale <p>PROGETTARE IL TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'idea centrale di testi predisposti di vario tipo e genere • Individuare lo schema di sviluppo dell'idea • Manipolare l'idea di un testo • Produrre un testo utilizzando un modello 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>PARLARE E SCRIVERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disambiguare situazioni linguistico-comunicative predisposte dall'insegnante esplicitando possibili contesti d'uso • Produrre testi chiari e circostanziati a partire da sollecitazioni (testi a forte indecussicalità) fornite dall'insegnante • Produrre testi articolati e scorrevoli, evitando ripetizioni <p>TESSERE IL TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare ed esplicitare la coerenza semantica in testi predisposti di vario tipo • Individuare i piani temporali su cui si sviluppa il testo • Ricostruire l'ordine narrativo all'interno di un testo • Produrre integrazioni che si pongano su un piano di coerenza con le parti di un testo dato (mediante scelte lessicali adeguate) • Individuare gli elementi di coesione testuale: raccordo morfologico, connettivi testuali, coreferenze <p>PROGETTARE IL TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'idea centrale di testi predisposti di vario tipo e genere • Individuare lo schema di sviluppo dell'idea

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare uno schema su cui articolare un testo (orale e scritto) <p>IL TESTO E I TESTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la struttura di testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, letterari • Riprodurre i testi secondo le tipologie e i generi considerati • Manipolare / tradurre testi secondo le tipologie e i generi considerati 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare l'idea e la struttura di un testo • Produrre un testo utilizzando un modello • Sviluppare l'idea su cui articolare un testo • Predisporre uno schema su cui articolare un testo (orale e scritto) <p>IL TESTO E I TESTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la struttura di testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi, letterari anche in relazione ai generi • Riprodurre i testi secondo le tipologie e i generi considerati • Elaborare testi secondo le tipologie ed i generi considerati • Manipolare / tradurre testi secondo le tipologie e i generi considerati
--	--	---

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper cogliere ed utilizzare in modo personale le caratteristiche fondamentali della testualità.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper comprendere e produrre testi di vario tipo e genere, avvalendosi di mezzi e strategie di coerenza e coesione.</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper comprendere e produrre testi di vario tipo e genere, avvalendosi, anche in modo personalizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di mezzi e strategie di coerenza e coesione ▪ delle strutture e dei modelli individuati.
<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche <i>Classe prima</i></p> <p>AVVIO AL TESTO IN SITUAZIONE</p> <p>-Contesti ludici per esprimere e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> □ drammatizzazioni e scambio di ruoli (tra realtà e fantasia) □ giochi con il corpo (mimo) □ giochi con la voce (imitazioni) □ giochi con mediatori audiovisivi, immagini, suoni □ giochi di manipolazione e costruzioni linguistiche <p>-Contesti per narrare e per descrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> □ osservazione diretta e/o indiretta di oggetti, persone, animali, paesaggi □ proposta/costruzione di anticipazioni-stimolo alla narrazione (catene di parole, elementi di struttura narrativa, episodi tratti dai vissuti,...) 	<p>Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i></p> <p><u>CONTESTI LUDICI PER ESPRIMERE E COMUNICARE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasformazione in parole di suoni onomatopeici (prodotti/percepiti con l'ausilio di mezzi audiovisivi) ▪ Utilizzare il fumetto (realizzazione di diapofilm, cortometraggi, videotape) ▪ Giochi verbali e mimico-gestuali con similitudini e metafore ▪ Drammatizzazione ▪ Giochi linguistici <p><u>CONTESTI PER INTERAGIRE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Espressione e comunicazione di stati d'animo attraverso colori, forme, gesti, parole, vissuti (con vari supporti e collegamenti interdisciplinari) ▪ Costruzione di testi per "star bene in- 	<p>Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i></p> <p><u>ELABORARE E COMPRENDERE TESTI "IN SITUAZIONE</u></p> <p>CONTESTI LUDICI PER ESPRIMERE E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Simulazioni (individuali e di gruppo) ▪ Drammatizzazioni ▪ Brainstorming ▪ Forum a partire da letture condivise, da interventi anche esterni o da temi/problemid'interesse comune <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazioni di metafore ▪ Giochi linguistici <p>CONTESTI PER INTERAGIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione di un "quaderno personalizzato" di testi con un nome evocativo (es. il pianeta poesia) ▪ Espressione e comunicazione di stati

<ul style="list-style-type: none"> □ costruzione di uno spazio narrativo □ giochi linguistici per l'arricchimento lessicale □ proposta di stimoli audio e/o visivi □ realizzazione di disegni stimolo □ dettati visivi, poesia visiva □ completamento di disegni a partire dall'ascolto/lettura di un testo 	<p>sieme" nelle varie situazioni della vita scolastica (istruzioni, regole, accordi, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività per l'utilizzo riflesso dei diversi registri in rapporto alla diversità delle situazioni espressivo-comunicative ▪ Attività di argomentazione a partire da vissuti o da simulazioni ▪ Costruzione di un "quaderno personalizzato" di testi con un nome evocativo (anche in versione ipertestuale 	<p>d'animo attraverso colori, forme, gesti, parole, vissuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione di testi per "star bene insieme" nelle varie situazioni della vita scolastica (istruzioni, regole, accordi, ...) ▪ Attività per l'utilizzo riflesso dei diversi registri in rapporto alla diversità delle situazioni espressivo – comunicative ▪ Attività di argomentazione a partire da vissuti, da problemi d'attualità o da simulazioni (riflessione critica sulla comunicazione mass-mediale)
---	---	---

<i>Obiettivi</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>AVVIO AL TESTO IN SITUAZIONE</p> <p>-Contesti ludici per esprimere e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> □ arricchire e precisare il lessico □ scoprire e sperimentare strategie diverse in ambito linguistico per esprimere e comunicare in modo creativo <p>-Contesti per narrare e per descrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> □ acquisire/adeguare stili e schemi osservativi □ verbalizzare differenti stimoli percettivi collocandoli nello spazio reale/figurato □ orientarsi nel collocare fatti reali/ipotesi nel tempo □ utilizzare differenti mediatori per rappresentare le situazioni osservate e per passare alla verbalizzazione 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>ELABORARE E COMPRENDERE TESTI "IN SITUAZIONE"</p> <p>CONTESTI LUDICI PER ESPRIMERE E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire e precisare il lessico • Scoprire e sperimentare la propria creatività attivando il potenziale espressivo e comunicativo dei diversi linguaggi <p>CONTESTI PER INTERAGIRE LINGUISTICAMENTE E PER APPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio verbale per conoscere se stessi e per esprimere stati d'animo, emozioni,... • Utilizzare la lingua per interagire con gli altri e con l'ambiente: per costruire e regolare i rapporti sociali, per discutere/argomentare prendendo coscienza, provandosi a sostenere e ristrutturando il proprio pensiero • Utilizzare la lingua per elaborare concetti e produrre conoscenze • Apprezzare, in contesti intenzionalmente predisposti, la produzione e la ricezione linguistica (ascolto, parlato, lettura, scrittura) propria e altrui 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>ELABORARE E COMPRENDERE TESTI "IN SITUAZIONE"</p> <p>CONTESTI LUDICI PER ESPRIMERE E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire e precisare il lessico • Scoprire e sperimentare la propria creatività attivando il potenziale espressivo e comunicativo dei diversi linguaggi <p>CONTESTI PER INTERAGIRE LINGUISTICAMENTE E PER APPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio verbale per conoscere se stessi e per esprimere stati d'animo, emozioni,... • Utilizzare la lingua per interagire con gli altri e con l'ambiente: per costruire e regolare i rapporti sociali, per discutere/argomentare prendendo coscienza, provandosi a sostenere e ristrutturando il proprio pensiero • Utilizzare la lingua per elaborare concetti e produrre conoscenze • Apprezzare, in contesti intenzionalmente predisposti, la produzione e la ricezione linguistica (ascolto, parlato, lettura, scrittura) propria e altrui

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper interpretare (fare) un testo in modo appropriato rispetto alla situazione comunicativa.	Saper interpretare e ricostruire un testo in modo appropriato rispetto alla situazione comunicativa.	Saper interpretare, ricostruire e costruire un testo in modo appropriato rispetto alla situazione comunicativa.
<i>Ricorsività</i>		
Proposte didattiche <i>Classe prima</i>	Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i>	Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i>
AVVIO ALLA MORFOSINTASSI <ul style="list-style-type: none"> □ Osservare e analizzare le esperienze □ Conversazione guidata □ Produzione di un testo che sintetizzi l'esperienza □ Isolamento dei nuclei semantici e loro rappresentazione iconica □ Integrare il disegno mediante un testo verbale □ Problematizzare, discutere e ricercare il legame logico 	MORFOSINTASSI <p>Avvio alla struttura del testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontare un testo in frasi e aggregare in un testo frasi isolate mediante l'uso dei connettivi frasali (congiunzioni, preposizioni) <p>Avvio alla struttura della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Smontare la frase di un testo e isolare i sintagmi inserendoli in grafemi ▪ Usare domande mirate per scoprire: il personaggio è? Di lui si dice che? 	GRAMMATICA TESTUALE E SINTASSI DELLA FRASE E DEL PERIODO <p><i>Le principali funzioni dei testi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domande mirate: chi lo avrà scritto? Con quale scopo? Come è fatto? ▪ Ricavare la struttura sottesa alla superficie testuale per scoprire le funzioni principali dei testi <p><i>// capoverso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporre la lettura di testi di diverso tipo ▪ Perché lo scrittore ogni tanto mette punto e va a capo?

<p> <input type="checkbox"/> Verbalizzare i connettivi <input type="checkbox"/> Produrre un testo <input type="checkbox"/> Attraverso la conversazione guidata da domande mirate , costruire una struttura di un testo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Che personaggio scegliamo? ○ Che cosa gli facciamo fare? ○ Quando è possibile che lo faccia? Dove? </p> <p>ORTOGRAFIA E ORTOFONETICA</p> <p> <input type="checkbox"/> Giochi linguistici per prendere coscienza di alcune convenzioni di scrittura Giochi linguistici per la discriminazione e la produzione di suoni vocalici e consonantici </p>	<p> Quando e dove agisce il personaggio? Con chi? Ecc. </p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituire il vocabolo personaggio con "soggetto" ▪ Sostituire la cosa che si dice di lui con "predicato verbale" ▪ Sostituire il luogo e il tempo con "determinazione" <p>Avvio al concetto di nome e alle sue determinazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione di un oggetto ▪ Simbolizzazione iconica e poi verbale ▪ Confronto dell'oggetto reale con le rappresentazioni iconica e verbale verso l'intuizione/comprendimento del concetto di "nome" ▪ Confronto di elementi (persone, animali, oggetti) per identificare genere e numero ▪ Testo "a buchi" (senza articoli determinativi e indeterminativi) ▪ Classificazione e memorizzazione degli articoli <p>Avvio al concetto di aggettivo e alle sue determinazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronto di due o più oggetti (es. palloni) ed evidenziazione dei caratteri distintivi (grande, piccolo, rosso, ecc.) che sono gli "aggettivi qualificativi" ▪ Giochi, letture, ...per stabilire il possesso/l'appartenenza di qualcosa da esprimere mediante gli "aggettivi possessivi" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rileggere i testi. Con domande mirate condurre a capire che ogni "pezzo" tratta di un aspetto del tema generale, evidenziato dalla linea <p><i>Le frasi e le loro funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi con le frasi: completare un periodo con una frase principale e/o subordinata <p><i>Classificazione dei sintagmi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il soggetto, il predicato verbale, i principali complementi attraverso domande mirate. Sempre con domande mirate (es. togli dal testo la cosa che il soggetto fa, togli di chi è, ecc.) scoprire la frase minima <p>MORFOLOGIA</p> <p><i>Le alterazioni del nome</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attraverso la riflessione su un testo (perché lo scrittore ha scelto quel nome? Che cosa ci voleva comunicare? Che effetto voleva creare? Ecc.) scoprire la funzione dei nomi alterati e classificarli (idem per i nomi composti, collettivi, derivati) <p><i>I pronomi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire i pronomi collegandoli, in un testo, attraverso domande mirate, al nome che sostituiscono; eliminare le ripetizioni inutili di un testo con i pronomi adatti, ecc. <p><i>Il verbo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riflettere su un testo, opportunamente scelto, e scoprire, con domande mirate, che i verbi non indicano solo azioni, ma anche eventi, modi di essere e stato. ▪ Giochi come questionari chiusi per scoprire ciò che indicano i verbi
--	---	---

	<p>Avvio al concetto di verbo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentazione (mimica, iconica,...) di azioni e situazioni ▪ Identificazione della rappresentazione verbale come "verbo" ▪ Identificazione dei verbi nella lettura di brevi testi ▪ Osservazione di trasformazioni nel tempo e loro collocazione cronologica (presente, passato, futuro) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attraverso la riflessione sul testo, la discussione, la formulazione di ipotesi, questionari chiusi e giochi vari, scoprire i modi e i tempi dei verbi, le coniugazioni ▪ Attraverso la riflessione sul testo, scoprire tutte le parti del discorso <p><i>L'avverbio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi per modificare le condizioni di personaggi / ambienti,...e relativa verbalizzazione per la scoperta e la classificazione degli avverbi
--	---	---

<i>Obiettivi</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>AVVIO ALLA RIFLESSIONE MORFOSINTATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ avviare all'individuazione dei segmenti discreti di un testo (o messaggio) ascoltato, letto o prodotto (frasi, sintagmi), avvelenandosi anche del riconoscimento dei segni di punteggiatura □ avviare, mediante percorsi guidati di problematizzazione e riflessione, alla scoperta e all'uso dei principali connettivi per esprimere compiutamente pensieri e idee □ intuire le fondamentali funzioni dei sintagmi di una frase: soggetto e predicato <p>ORTOGRAFIA E ORTOFONETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ pronunciare correttamente fonemi, digrammi, trigrammi □ scoprire e utilizzare correttamente le fondamentali convenzioni di scrittura: corrispondenza fonema-grafema, raddoppiamento di consonanti, accento, elisione, troncamento, scansione in sillabe <p>scoprire e avviare all'uso logico dei segni di punteggiatura</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>ORTOGRAFIA E MORFOSINTASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i segmenti discreti di un testo: le frasi • Individuare i segmenti discreti di una frase: i sintagmi • Scoprire e riconoscere le fondamentali funzioni dei sintagmi: soggetto, predicato (verbale e nominale), determinazioni o complementi (diretti/indiretti) • Individuare, riconoscere e usare correttamente i segmenti discreti di un sintagma : l'articolo (determinativo e indeterminativo) e il nome • Scoprire, analizzare e utilizzare il dispositivo linguistico della determinazione del nome: l'aggettivo qualificativo • Utilizzare in modo consapevole e appropriato i connettivi (preposizioni e congiunzioni) • Avviare alla scoperta dei tempi dei verbi: passato, presente, futuro • Rispettare con consapevolezza l'uso delle principali convenzioni ortografiche e di interpunzione 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE E GRAMMATICA TESTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare al concetto di funzione dei testi ▪ Scoprire il capoverso come mezzo di coesione dei testi ▪ Riconoscere e usare in modo consapevole e corretto i connettivi (preposizioni semplici e articolate, congiunzioni) e i pronomi come mezzi di coesione • Scoprire ed utilizzare la classificazione dei complementi come mezzo "logico" per arricchire la frase minima ed esprimere/comunicare compiutamente pensieri e idee • Distinguere e usare in modo consapevole tutti i modi e i tempi del verbo • Scoprire e usare con espressività ed efficacia comunicativa il dispositivo di alterazione e derivazione dei nomi • Scoprire e usare con espressività ed efficacia comunicativa la determinazione del verbo: l'avverbio • Classificare le principali parti del discorso (analisi grammaticale) • Classificare le principali funzioni (analisi logica)

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper elaborare in forma orale e scritta semplici produzioni verbali coerenti e coese nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche, mostrando di adeguare e arricchire le conoscenze linguistiche pregresse.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper formulare idee e pensieri in modo articolato e adeguato al contesto espressivo e comunicativo, avvalendosi delle fondamentali convenzioni morfosintattiche come strumento logico di controllo e di sostegno nelle diverse situazioni di uso linguistico.</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper ricevere e produrre messaggi linguistici compiuti ed articolati avvalendosi dei criteri di analisi morfosintattica e dei principali mezzi di coerenza e di coesione testuale e mostrando di riflettere sulla funzione del testo in rapporto alla situazione comunicativa.</p>
<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche <i>Classe prima</i></p> <p>MANIPOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Giochi linguistici □ Produzione creativa <p>TRADUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Drammatizzazione di situazioni raccontate / vissute □ Dal codice al messaggio □ Onomatopée <p>INTERAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Conversazioni libere/guidate □ Dialoghi □ Formulazione di domande/risposte/opinioni/ipotesi □ Scambio di messaggi □ Corrispondenza <p>RICEZIONE</p>	<p>Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i></p> <p>(Tutte le proposte di classe prima ampliate a spirale)</p> <p>MANIPOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi linguistici (scioglilingua, acrostici, mesostico, lipogrammi, semplici cruciverba, parole nascoste, anagramma,...) • Produzione creativa (filastrocche, conte, storie,...) <p>TRADUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Artifici di riproduzione (suoni, intonazioni, ...) • Dal fumetto al discorso diretto • Dal gioco del mimo alla traduzione verbale <p>INTERAZIONE</p>	<p>Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>(Tutte le proposte di classe seconda e terza ampliate a spirale)</p> <p>MANIPOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi linguistici (rebus, acrostici, mesostici, cruciverba, parole nascoste, anagramma, scarabeo...) ▪ Produzione creativa (calligrammi, poesie, limerick,...) <p>TRADUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del codice dei fumetti ▪ Dal fumetto al racconto e viceversa ▪ Dal discorso diretto al discorso indiretto e viceversa ▪ Costruzione / interpretazione di similitudini e metafore

<ul style="list-style-type: none"> □ Di consegne □ Di proposte operative □ Di giochi □ Scambio di informazioni □ Letture <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Produzioni orali/scritte □ Dalle immagini al semplice racconto/descrizione □ cartelloni 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione (tempo del cerchio) • Corrispondenza (lettere, semplici avvisi e volantini,...) • Impartire indicazioni, elaborare consegne • Uso del diario scolastico/personale <p>RICEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di testimonianze • Ascolto di letture (personali, ascolto di compagni/insegnanti/adulti) • Ascolto di programmi/trasmissioni radiofoniche/televisive (anche in forma di simulazione) • Costruzione e fruizione di audiovisivi <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzioni motivate di testi secondo le tipologie affrontate e con l'ausilio di schemi elaborati nel lavoro d'aula ▪ Risposte scritte a domande aperte ▪ Semplici sintesi di testi letti 	<p>INTERAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste ▪ Analisi del linguaggio della pubblicità e dei principali mass-media ▪ Compilazione di documenti e prospetti ▪ Discussione ▪ Argomentazione <p>RICEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolto e analisi di testi di canzoni e poesie ▪ Fruizione guidata del testo di studio (suddivisione in capoversi, paragrafi, schemi, riassunti, selezioni di informazioni, parafrasi,...) <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione e compilazione di questionari ▪ Stesura ed elaborazione di appunti ▪ Creazione di slogan
--	---	---

<i>Obiettivi</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>USO ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Ascoltare e comprendere semplici consegne e proposte operative □ Scambiarsi semplici informazioni □ Individuare e codificare le fondamentali regole dell'interazione □ Partecipare in modo ordinato, pertinente e rispettoso delle fondamentali regole a conversazioni di gruppo □ Raccontare esperienze personali □ Porre domande ed elaborare risposte □ Descrivere ed interpretare le immagini e verbalizzarle attraverso singole parole, frasi, brevi racconti □ Utilizzare la lingua in modo creativo (ascoltare e produrre parole in rima, ripetere scioglilingua,...) □ Ascoltare testi letti dall'insegnante <p>USO SCRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sperimentare la scrittura creativa □ Tradurre simboli e immagini in parole □ Scambiarsi semplici messaggi, inviti, avvisi □ Esprimere e comunicare per iscritto emozioni, sentimenti, idee e vissuti □ Leggere individualmente e comprendere parole, frasi, consegne, semplici testi 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>(Tutti gli obiettivi di classe prima vengono riproposti ampliati a spirale)</p> <p>USO ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere semplici consegne e proposte operative • Riconoscere i significati di diverse intonazioni di voce • Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando le regole fondamentali • Individuare in una narrazione ascoltata le informazioni essenziali per coglierne il significato • Utilizzare la lingua in modo creativo (ascoltano e producono filastrocche e conte, verbalizzano azioni mimate,...) • Raccontare esperienze personali • Trarre informazioni dall'ascolto e dall'osservazione di audiovisivi e/o di testimonianze • Porre domande ed elaborare risposte • Descrivere ed interpretare le immagini e le verbalizzarle attraverso frasi, brevi racconti • Ascoltare testi letti dai compagni e dall'insegnante <p>USO SCRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la scrittura creativa (in- 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>(Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza vengono riproposti e ampliati a spirale)</p> <p>USO ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere semplici consegne e proposte operative ▪ Riconoscere i significati di diverse intonazioni di voce ▪ Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando le regole fondamentali ▪ Individuare in una narrazione ascoltata le informazioni essenziali per coglierne il significato • Raccontare esperienze personali • Trarre informazioni dall'ascolto e dall'osservazione di audiovisivi e/o di testimonianze • Porre domande ed elaborare risposte • Descrivere ed interpretare le immagini e le verbalizzarle attraverso frasi, brevi racconti • Rispettare i punti di vista durante le conversazioni • Seguire e comprendere adeguatamente spiegazioni ed esposizioni relative ai diversi contenuti disciplinari • Argomentare opinioni, idee, convinzioni personali • Comunicare in modo comprensibile eventuali difficoltà

	<p>ventare acrostici, mesostici, semplici cruciverba, manipolazione di storie,...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo corretto il diario scolastico • Tradurre i codici non verbali in testi di vario tipo e genere • Tradurre il discorso indiretto in discorso diretto e viceversa • Scrivere per esprimere/comunicare qualcosa di sé (lettere, diario personale, messaggi,...) • Scrivere per riferire/riportare informazioni, fatti ed esperienze • Leggere individualmente in modo scorrevole ed espressivo testi di vario tipo e genere e libri di narrativa adeguati all'età 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua in modo creativo (ascoltare e produrre poesie, slogan, nonsense, limerick) • Ascoltare testi letti dai compagni e dall'insegnante <p>USO SCRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la scrittura creativa (costruire calligrammi, rebus, schemi di parole nascoste, manipolazioni di storie,...) • Riconoscere, comprendere ed elaborare semplici similitudini e metafore • Utilizzare in modo corretto il diario scolastico • Trasformare testi pluricodici in testi verbali di vario tipo e genere • Formulare questionari per proporre interviste • Elaborare annunci, avvisi, inviti, sms,... • Tradurre il discorso indiretto in discorso diretto e viceversa • Scrivere per esprimere/comunicare qualcosa di sé (lettere, diario personale, messaggi,...) • Scrivere per riferire/riportare informazioni, fatti ed esperienze • Compilare documenti, prospetti (moduli, bollettini,...) • Sintetizzare/elaborare le informazioni in appunti • Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi via via più complessi
--	--	---

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper utilizzare la lingua nelle forme più immediate dell'oralità e della scrittura per esprimere e comunicare idee, pensieri, emozioni.</p> <p>Saper riconoscere ed utilizzare le parole come segni linguistici: significanti che verbalizzano un significato.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper utilizzare la lingua nelle forme dell'oralità e della scrittura per esprimere e comunicare in modo chiaro e creativo fatti, esperienze, vissuti.</p> <p>Saper interpretare i messaggi orali e scritti relativi alle esperienze altrui rispettando i diversi punti di vista.</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper utilizzare la lingua nelle forme dell'oralità e della scrittura in modo funzionale e adeguato a contesti, scopi e bisogni.</p> <p>Saper interpretare i messaggi relativi alle esperienze altrui rispettando i diversi punti di vista ed esprimendo un motivato giudizio personale.</p>

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Primaria

Il Curricolo di Inglese

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA INGLESE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento dell'inglese ha il compito di contribuire allo sviluppo cognitivo, di favorire la comunicazione attraverso un sistema linguistico diverso dal proprio, di avviare alla comprensione di altre culture e di altri popoli attraverso lo strumento linguistico.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Esecuzione di comandi: stand up, sit down, open / close, take, pick up, give me, listen, look, point, ... ❑ Filastrocche ❑ Canzoncine ❑ Conte con numeri e colori ❑ Assunzione di ruoli in giochi e scenette impostando dialoghi guidati (role play, total phisical response) per acquisire: colori, numeri fino a 10, animali, stagioni, principali cibi, giochi, principali parti del corpo, oggetti scolastici 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ I'm / my name is... ❑ Formule di saluto ❑ Prestiti linguistici ❑ Numeri da 0 a 20 ❑ Oggetti dell'aula ❑ Colori ❑ Parti del corpo / viso ❑ La famiglia ❑ Posizione degli oggetti nello spazio ❑ Vestiti ❑ Cibi e bevande (principali pasti) ❑ Giocattoli ❑ Principali festività in Gran Bretagna ❑ Fiabe popolari ❑ Animali (pets) ❑ Messaggi orali brevi legati ad eventi quotidiani (appello, domanda / risposta) 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Comandi, istruzioni e suggerimenti operativi anche articolati ❑ Espressione della abilità (i can – i cannot) ❑ Condizioni atmosferiche ❑ Lettura dell'ora ❑ Le date e i numeri ordinali ❑ L'alfabeto (spelling) ❑ I numeri fino a 100 ❑ Chiedere e dare informazioni su semplici percorsi (avverbi di direzione) ❑ Preposizioni di stato in luogo ❑ Fare proposte ❑ Esprimere gusti e preferenze ❑ Gli ambienti della casa e i principali arredi ❑ Descrizioni fisiche ❑ Ubicazione di oggetti ❑ Brevi lettere ❑ Elementi di cultura inglese ❑ Shopping ❑ I verbi di azione (play, jump, drink, run, swim, write, ...) ❑ Farm and wild animals ❑ Strutture grammaticali fondamentali ❑ I giorni della settimana ❑ I mesi

<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe prima</i></p>	<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe seconda e terza</i></p>	<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> W H questions <input type="checkbox"/> Le nazionalità <input type="checkbox"/> Le monete inglesi <input type="checkbox"/> Gli articoli <input type="checkbox"/> Singolare e plurale del nome <input type="checkbox"/> Inviti e proposte (let's...) <input type="checkbox"/> Simple present e present continuous <input type="checkbox"/> Ricette <input type="checkbox"/> Stati d'animo <input type="checkbox"/> Semplici poesie <input type="checkbox"/> Canzoni, filastrocche, conte

*Obiettivi**Classe prima*

- ❑ Ascoltare semplici istruzioni
- ❑ Ascoltare filastrocche e canzoncine
- ❑ Ascoltare brevi storie
- ❑ Comprendere semplici istruzioni per eseguire movimenti, per disegnare, giocare e drammatizzare
- ❑ Comprendere globalmente parole note
- ❑ Riprodurre: parole, semplici frasi, istruzioni, canzoncine, conte e filastrocche, storielle
- ❑ Rispondere a semplici domande
- ❑ Porre semplici domande

Classe seconda e terza

- ❑ Comprendere brevi messaggi orali articolati in modo chiaro
- ❑ Comprendere semplici istruzioni per collaborare con i compagni e l'insegnante
- ❑ Comprendere ed estrarre le informazioni basilari da un breve testo registrato
- ❑ Porre e rispondere a semplici domande
- ❑ Riprodurre semplici frasi
- ❑ Eseguire semplici indicazioni
- ❑ Partecipare ad una semplice conversazione
- ❑ Comprendere testi iconico – grafici, brevi messaggi personali, descrizioni ed indicazioni
- ❑ Riconoscere nomi, parole e frasi familiari nelle più comuni situazioni quotidiane
- ❑ Riconoscere frasi augurali
- ❑ Leggere e comprendere informazioni riguardanti se stessi e gli altri
- ❑ Copiare parole familiari e brevi frasi
- ❑ Riordinare frasi note con supporto iconico
- ❑ Scrivere biglietti augurali

Classe quarta e quinta

- ❑ Comprendere dettagli e messaggi orali relativi ad argomenti e situazioni comunicative familiari
- ❑ Comprendere gli elementi essenziali di messaggi informativi, racconti, dialoghi
- ❑ Individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva
- ❑ Identificare informazioni specifiche in semplici testi scritti
- ❑ Ricavare il significato di parole sconosciute ragionando sul contesto
- ❑ Saper usare il dizionario per controllare i significati e la grafia delle parole
- ❑ Rispondere a semplici domande dirette su aspetti personali
- ❑ Saper porre e saper rispondere a semplici domande
- ❑ Partecipare a una semplice conversazione e gestire brevi dialoghi
- ❑ In una drammatizzazione con ruoli dati, dialogare utilizzando espressioni note relative al proprio ruolo rispettando pronuncia e intonazione
- ❑ Confrontare parole o brevi frasi per cogliere elementi di somiglianza / differenza sia sul piano formale sia a livello di significati

*Obiettivi**Classe quarta e quinta*

- Applicare consapevolmente regole esplicite
- Riconoscere i propri errori e provare a correggerli in base alle regole linguistiche interiorizzate
- Confrontare aspetti propri della lingua e cultura straniera con aspetti della lingua e cultura materna
- Copiare parole familiari e brevi frasi
- Produrre un breve testo scritto costituito da parole che fanno già parte del proprio repertorio orale
- Scrivere date, nomi di località, didascalie,...
- Redigere un biglietto di auguri, una cartolina, un invito ad una festa, una breve lettera personale
- Prendere nota di una informazione
- Produrre brevi testi a partire da supporti iconico – grafici

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper comprendere e rispettare gli altri e i valori che essi posseggono, ridefinendo i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sè.	Conoscere gli elementi sintattici e lessicali delle funzioni linguistiche essenziali all'attività ricettivo – produttiva della comunicazione il L2.	Essere consapevole dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione.

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Primaria

Il Curricolo di Geografia

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA GEOGRAFIA?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento della geografia promuove la conoscenza, la rilevazione, la rappresentazione e l'interpretazione dei principali tipi di paesaggio, dei rapporti tra l'ambiente e le società umane, dell'intervento degli uomini sul territorio.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

<i>Ricorsività</i>		
<i>Proposte didattiche Classe prima</i>	<i>Proposte didattiche Classe seconda e terza</i>	<i>Proposte didattiche Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Rappresentazioni grafiche di ambienti circostanti ❑ Utilizzo di simboli convenzionali e non per rappresentare gli elementi di un ambiente ❑ Ricostruzione degli spazi e degli spostamenti , utilizzando percorsi ❑ Collocazione spaziale di elementi e loro funzione ❑ Utilizzo di concetti e indicatori spaziali ❑ Esplorazioni dirette sull'ambiente circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale ❑ Giochi su localizzazioni e su percorsi ❑ Esplorazioni dirette sull'ambiente circostante ❑ Rappresentazioni mediante mappe o carte dell'ambiente circostante, comunale, provinciale, regionale ❑ Riduzioni in scala ❑ Esercitazioni pratiche sull'orientamento in base alla posizione del sole e con l'uso della bussola ❑ Descrizione degli ambienti naturali: il mare, il lago, il fiume, la montagna, la collina, la pianura ❑ Analisi degli aspetti fisici e antropici di un territorio ❑ Rapporti tra l'uomo e l'ambiente ❑ Cenni di ecologia 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le attività di classe seconda e terza ampliate a spirale ❑ La scala grafica e numerica ❑ Le carte tematiche e geografiche ❑ I grafici e i cartogrammi ❑ Le rappresentazioni grafiche e le tabelle relative ai dati geografici ❑ Le regioni italiane ❑ Le tradizioni locali e regionali più significative ❑ L'Italia e la sua posizione in Europa e nel Mondo

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Confrontare spazi circostanti vis-suti
- Utilizzare concetti topologici
- Rappresentare concetti topologici
- Utilizzare la rappresentazione simbolica (uso di codici convenzionali di classe)
- Descrivere caratteristiche e funzioni di ambienti strutturati
- Individuare elementi caratteristici di ambienti circostanti

Classe seconda e terza

- Tutti gli obiettivi di classe prima ampliati a spirale
- Rappresentare lo spazio utilizzando punti di riferimento (sé noto)
- Utilizzare sistemi di orientamento
- Leggere carte geografiche
- Produrre carte geografiche
- Utilizzare carte geografiche
- Rappresentare e descrivere paesaggi geografici (elementi naturali e antropici e loro relazioni)

Classe quarta e quinta

- Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza ampliati a spirale
- Utilizzare le coordinate geografiche
- Descrivere elementi di astronomia
- Leggere carte diverse (tematiche, turistiche, ecc.)
- Confrontare e descrivere gli ambienti geografici (clima, insediamenti, comunicazioni, risorse, problemi ambientali)

--	--	--

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti gli spazi vissuti e rappresentarli graficamente mediante una simbologia non convenzionale.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali e temporali.</p> <p>Saper riconoscere, descrivere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio geografico.</p> <p>Saper riconoscere</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper orientarsi nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche.</p> <p>Saper operare confronti fra realtà geografiche diverse.</p> <p>Saper conoscere le caratteristiche geografiche dei vari territori italiani.</p>

	lo spazio geografico come sistema fisico e antropico	
--	---	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Primaria

Il Curricolo di Matematica

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

**PERCHE' SI STUDIA
MATEMATICA ?**

L'insegnamento della matematica tende a sviluppare in modo specifico concetti, metodi e atteggiamenti utili a promuovere l'insieme integrato delle capacità di misurazione, di previsione e di valutazione di fatti e fenomeni della realtà: ordinare, quantificare, misurare i dati dell'esperienza, interpretarli criticamente e progettualmente.

**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**

*Trascrizione dalle Indicazioni per
il Curricolo*

**TRAGUARDI PER LO
SVILUPPO DELLE
COMPETENZE**

Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo

<i>Ricorsività</i>		
<p style="text-align: center;">Proposte didattiche <i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Contare □ Contare per gruppi □ Leggere e scrivere i numeri naturali fino alla seconda decina □ Conoscere la struttura del numero (valore posizionale della cifra) □ Operare : addizioni e sottrazioni □ Successioni numeriche □ Calcolo orale 	<p style="text-align: center;">Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Contare □ Contare per gruppi □ Leggere e scrivere i numeri naturali fino alle unità delle migliaia □ Conoscere la struttura del numero (valore posizionale della cifra) fino alle unità di migliaia □ Addizioni , sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni entro le unità di migliaia □ Leggere, scrivere e operare con frazioni e numeri decimali (numeri razionali assoluti) □ Calcolo orale 	<p style="text-align: center;">Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Contare □ Leggere e scrivere i numeri naturali fino ai milioni □ Operare con le quattro operazioni anche con i numeri razionali □ Leggere, scrivere e operare con frazioni, percentuali,...
<p><i>Obiettivi</i></p>		

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> □ Contare sia in senso progressivo che regressivo □ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti □ Confrontare e ordinare numeri, sviluppandone il senso della grandezza □ Leggere e scrivere numeri in base dieci □ Usare consapevolmente i numeri nelle situazioni quotidiane □ Calcolare il risultato di semplici addizioni e sottrazioni, usando metodi e strumenti diversi in situazioni concrete □ Scoprire situazioni problematiche in ambito di esperienza □ Analizzare situazioni problematiche riferite ai concetti di operazione: addizione, sottrazione come resto e complementare 	<ul style="list-style-type: none"> □ Contare sia in senso progressivo che regressivo □ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti □ Confrontare e ordinare numeri, sviluppandone il senso della grandezza □ Leggere e scrivere numeri in base dieci □ Usare consapevolmente i numeri nelle situazioni quotidiane in cui sono coinvolte grandezze e misure □ Comprendere il significato delle operazioni □ Calcolare il risultato di semplici addizioni e sottrazioni, usando metodi e strumenti diversi in situazioni concrete □ Calcolare il risultato di semplici moltiplicazioni e divisioni □ Eseguire calcoli mentali con moltiplicazioni e divisioni utilizzando le tabelline e la proprietà distributiva □ Eseguire semplici operazioni del tipo: doppio/metà, triplo/un terzo □ Scoprire le proprietà delle quattro operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> □ Leggere, scrivere, riordinare numeri entro i milioni □ Leggere, scrivere, riordinare i numeri decimali □ Usare i numeri razionali in contesti concreti e non □ Individuare caratteristiche di multipli e divisori □ Conoscere e applicare la tecnica delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali

--	--	--

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper impiegare il numero naturale simbolizzarlo fino al primo ordine per esprimere, comporre, scomporre quantità.	Saper impiegare il numero naturale e simbolizzarlo fino alle migliaia per esprimere, comporre, scomporre quantità.	Saper impiegare il numero naturale e razionale per esprimere fatti ed esperienze ed operare con quantità e misure.
<i>Ricorsività</i>		
Proposte didattiche <i>Classe prima</i>	Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i>	Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> □ Effettuare percorsi □ Individuare linee 	<ul style="list-style-type: none"> □ Rappresentare percorsi □ Individuare linee □ Riconoscere le figure piane □ Effettuare isometrie 	<ul style="list-style-type: none"> □ Rappresentare percorsi □ Parallelismo, incidenza, perpendicolarità □ angoli □ Poligoni, non poligoni □ Calcolare perimetri e aree
<i>Obiettivi</i>		

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Localizzare oggetti nello spazio rispetto a persone e oggetti, usando le principali relazioni spaziali ❑ Eseguire percorsi partendo da indicazioni verbali o grafiche e viceversa ❑ Riconoscere i diversi tipi di linee ❑ Riconoscere le principali figure geometriche partendo dall'osservazione della realtà 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Eseguire percorsi partendo da indicazioni verbali o grafiche e viceversa ❑ Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrato mediante coppie ordinate ❑ Riconoscere e rappresentare i diversi tipi di linee ❑ Riconoscere le principali figure geometriche partendo dall'osservazione della realtà ❑ Effettuare e rappresentare vari tipi di trasformazioni isometriche (traslazione, rotazione,...) ❑ Osservare oggetti e fenomeni individuando in essi grandezze misurabili ❑ Compiere confronti diretti di grandezze ❑ Conoscere le principali caratteristiche di enti geometrici ❑ Individuare i vari tipi di rette ❑ Ricavare in contesti concreti il concetto di angolo ❑ Individuare gli elementi significativi di una figura ❑ Individuare simmetrie in oggetti o figure evidenziandone le 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Rappresentare vari tipi di percorsi partendo da istruzioni verbali e/o grafiche ❑ Individuare vari tipi di rette (incidenti, parallele, perpendicolari) ❑ Calcolare i perimetri e le aree delle principali figure geometriche ❑ Riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche ❑ Conoscere e utilizzare le misure convenzionali (sim) effettuando anche misurazioni indirette di grandezze

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper utilizzare relazioni spaziali in ambiti quotidiani di esperienze.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper utilizzare modelli geometrici per descrivere lo spazio e i corpi.</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper utilizzare modelli geometrici per descrivere, interpretare e ricostruire lo spazio e i corpi e le relazioni.</p>
<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche <i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Confrontare e ordinare numeri □ Classificare oggetti, figure, numeri,... □ Utilizzare tabelle (di verità, a doppia entrata) □ Utilizzare diagrammi 	<p>Proposte didattiche <i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale 	<p>Proposte didattiche <i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività di classe seconda e terza ampliate a spirale □ Stabilire confronti e relazioni (isoperimetrie, equiestensioni) □ Utilizzare diagrammi per tutte le classificazioni □ Classificare figure piane in base ad attributi geometrici

*Obiettivi**Classe prima*

- Classificare i dati in base a 1 - 2 attributi
- Individuare relazioni d'ordine e di equivalenza tra quantità e numeri
- Utilizzare e leggere tabelle

Classe seconda e terza

- Classificare i dati in base a 1 - 2 attributi
- Individuare e verbalizzare la proprietà sottesa ad una classificazione
- Individuare relazioni d'ordine e di equivalenza tra quantità e numeri
- Utilizzare e leggere tabelle e diagrammi
- Classificare enti geometrici, oggetti e numeri in base a più proprietà
- Stabilire e simbolizzare relazioni d'ordine fra numeri

Classe quarta e quinta

- Classificare enti geometrici, oggetti e numeri in base a più proprietà
- Stabilire e simbolizzare relazioni d'ordine fra numeri
- Utilizzare e leggere tabelle e diagrammi
- Stabilire confronti e relazioni tra figure piane, riconoscendo analogie e differenze
- Classificare figure piane in base ad attributi geometrici

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper cogliere e rappresentare le relazioni.	Saper stabilire relazioni definendone il criterio.	Saper stabilire, cogliere e rappresentare relazioni definendone il criterio.
<i>Ricorsività</i>		
<i>Proposte didattiche Classe prima</i>	<i>Proposte didattiche Classe seconda e terza</i>	<i>Proposte didattiche Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> □ Raccogliere dati □ Rappresentare frequenze (istogrammi,...) □ Certo, possibile e impossibile 	<ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale 	<ul style="list-style-type: none"> □ Organizzare un'indagine □ Diagrammi, aerogrammi □ Media □ Moda □ Mediana □ Percentuale □ Probabile □ Calcolo delle probabilità
<i>Obiettivi</i>		

<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante ❑ Rappresentare i dati raccolti 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante ❑ Rappresentare i dati raccolti anche con tabelle a doppia entrata ❑ Illustrare a voce il procedimento seguito ❑ Organizzare i dati raccolti classificandoli mediante varie rappresentazioni grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Definire la procedura di un'indagine visualizzandola con un semplice diagramma di flusso ❑ Rappresentare i dati raccolti con tabelle a doppia entrata, istogrammi,... ❑ Organizzare i dati raccolti classificandoli mediante varie rappresentazioni grafiche ❑ Individuare la moda e la mediana ❑ Calcolare la media e la percentuale ❑ Effettuare il calcolo delle possibilità

<i>Livelli di competenza</i>		
<p><i>Classe prima</i></p> <p>Saper raccogliere e rappresentare dati.</p>	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <p>Saper raccogliere, rappresentare e interpretare dati.</p>	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Saper raccogliere, rappresentare, interpretare ed elaborare dati utilizzando strumenti statistici ed informatici anche al fine di definire previsioni.</p>
<i>Ricorsività</i>		
<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Risolvere situazioni problematiche in ambito di esperienza □ Individuare il problema e rappresentare graficamente la situazione □ Trovare ipotesi di soluzione □ Individuare la soluzione migliore □ Utilizzare addizione e sottrazione per risolvere problemi di tipo matematico 	<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale □ Risolvere situazioni problematiche interpretando i dati della realtà 	<p>Proposte didattiche</p> <p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività proposte in classe prima, seconda e terza ampliate a spirale

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- ❑ Osservare
- ❑ Analizzare situazioni problematiche in ambito di esperienza
- ❑ Analizzare situazioni problematiche riferite ai concetti di operazione :
 - Addizione
 - Sottrazione come resto o complementare
- ❑ Scoprire situazioni problematiche in ambito di esperienza
- ❑ Individuare gli elementi significativi di una situazione problematica
- ❑ Rappresentare graficamente situazioni problematiche in ambiti di esperienza
- ❑ Operare
- ❑ Misurare
- ❑ Applicare le conoscenze acquisite

Classe seconda e terza

- ❑ Tutte gli obiettivi di classe prima ampliati a spirale
- ❑ Analizzare situazioni problematiche riferite ai concetti di sottrazione come differenza, moltiplicazione, divisione
- ❑ Analizzare il testo di un problema
- ❑ Individuare dati, domande, operazioni
- ❑ Ricavare relazioni fra i dati
- ❑ Ricavare carenza di dati o presenza di dati sovrabbondanti
- ❑ Stabilire strategie idonee alla soluzione

Classe quarta e quinta

- ❑ Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza ampliati a spirale
- ❑ Individuare i passaggi intermedi
- ❑ Risolvere problemi con possibilità di diverse soluzioni
- ❑ Risolvere problemi con procedimento ad unica soluzione
- ❑ Risolvere problemi con frazioni e con cambi di unità di misura
- ❑ Applicare schemi di soluzione
- ❑ Applicare procedure per il calcolo di perimetri e aree
- ❑ Scoprire la coerenza di dati e risultati
- ❑ Risolvere problemi aritmetici, di logica e statistica

--	--	--

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper utilizzare disegni e schemi utili alla risoluzione di situazioni problematiche.	Saper utilizzare schemi e grafici utili alla risoluzione di situazioni problematiche.	Saper utilizzare strategie risolutorie e applicabili in situazioni problematiche diverse.

--	--	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Primaria

Il Curricolo di Scienze

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA SCIENZE ?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento delle scienze, attraverso l'acquisizione teorico-pratica di conoscenze fondamentali del mondo fisico e biologico nelle loro reciproche relazioni e nel loro rapporto con l'uomo, si propone di sviluppare nei confronti del mondo un atteggiamento euristico ed ecologico e abilità di osservazione, ricerca, previsione e connessione, al fine di descrivere e interpretare i fenomeni.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

--	--	--

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ I sensi per conoscere: <ul style="list-style-type: none"> ○ Giochi sensoriali, esperienze pratiche □ Identificazione e descrizione di oggetti inanimati: <ul style="list-style-type: none"> ○ Giochi, osservazioni, classificazioni □ Costruzione di semplici oggetti □ Identificazione di materiali <ul style="list-style-type: none"> ○ Manipolazione, osservazione, confronto e classificazione □ Proprietà dei materiali <ul style="list-style-type: none"> ○ Esperimenti □ Identificazione e descrizione di oggetti inanimati e "viventi" (il ciclo vitale) <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservazioni, confronto, esperimenti 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ I sensi per indagare <ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale □ Gli stati di aggregazione della materia □ Trasformazione della materia <ul style="list-style-type: none"> ○ Frantumare, modellare, mescolare, fondere,... □ Proprietà dei materiali: □ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale <ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le attività di classe prima ampliate a spirale □ Gli ambienti naturali □ Le catene alimentari □ Strutture e funzione delle piante □ Gli organismi: caratteristiche e funzioni 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <p>Tutte le attività di classe seconda e terza ampliate a spirale</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Il corpo e i sensi: organi di senso □ Il suono, la luce, il calore, la temperatura □ Individuazione delle cause dei cambiamenti di stato □ Fonti di energia □ Cicli naturali e clima □ Elementi di anatomia funzionale dell'uomo □ Individuazione di alcune norme basilari di igiene personale e alimentare

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Individuare le proprietà delle sostanze attraverso l'esplorazione sensoriale
- Descrivere la materia secondo le caratteristiche
- Descrivere cicli stagionali e fenomeni atmosferici
- Classificare viventi e non viventi
- Classificare piante e animali
- Analizzare e classificare caratteristiche degli oggetti di uso quotidiano (forme, colori, dimensioni, materia, funzione)
- Analizzare e classificare le proprietà dei materiali
- Analizzare e classificare le proprietà delle sostanze attraverso l'esplorazione sensoriale
- Riconoscere le parti degli oggetti e conoscere le relazioni tra le parti degli oggetti
- Progettare la costruzione di semplici oggetti
- Verificare semplici ipotesi

Classe seconda e terza

Tutti gli obiettivi di classe prima ampliati a spirale

- Descrivere i cambiamenti di stato della materia
- Analizzare e descrivere le caratteristiche del terreno, dell'acqua, dell'aria
- Descrivere il ciclo dell'acqua
- Descrivere ambienti ed ecosistemi
- Analizzare alterazioni ambientali
- Descrivere la tutela e la difesa del territorio
- Verificare l'adattamento all'ambiente
- Verificare relazioni e interazioni tra organismi
- Analizzare e verificare strutture e funzioni di piante, animali e uomo
- Conoscere strumenti per la rilevazione dei fenomeni atmosferici (termometro,...)
- Progettare la costruzione di semplici macchine
- Progettare strumenti per la rilevazione di fenomeni atmosferici
- Misurare e utilizzare semplici

Classe quarta e quinta

Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza ampliati a spirale

- Analizzare le caratteristiche della luce e del suono
- Conoscere i vari tipi di energia
- Verificare ipotesi
- Conoscere anatomia e funzioni del corpo umano

	strumenti di misura □ Verificare semplici ipotesi	
--	--	--

Livelli di competenza

Classe prima

**Saper conoscere
la realtà che lo
circonda.**

Classe seconda e terza

**Saper interagire
con la realtà.**

Classe quarta e quinta

**Saper interpretare
la realtà.**

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Primaria

Il Curricolo di Storia

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA STORIA?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento della storia promuove la capacità di ricostruzione dell'immagine del passato e di individuazione delle connessioni tra passato e presente muovendo dal riferimento alla realtà e dalla pratica della ricerca storica.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Costanti fondamentali sono il gioco, le osservazioni e le conversazioni ❑ Costruzione di calendari e strumenti vari: a fogli mobili - datario - scatola del tempo - ruote - striscia lineare ❑ Produzione di strumenti: striscia temporale, cartelloni mensili / stagionali ❑ Lettura di semplici storie ❑ Costruzione e utilizzo di strumenti per la misurazione arbitraria e convenzionale del tempo: clessidra , orologio, calendari vari ❑ Storia personale ❑ Storia familiare ❑ Storia della classe 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Costanti fondamentali sono il gioco, le osservazioni e le conversazioni ❑ Costruzione di calendari e strumenti vari: a fogli mobili - datario - scatola del tempo - ruote - striscia lineare ❑ Produzione di strumenti: striscia temporale, cartelloni mensili / stagionali ❑ Lettura di semplici storie ❑ Costruzione e utilizzo di strumenti per la misurazione arbitraria e convenzionale del tempo: clessidra , orologio, calendari vari ❑ Storia personale ❑ Storia familiare ❑ Storia della classe 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Costruzione e / o utilizzo della striscia temporale con molti riferimenti cronologici ❑ Costruzione della striscia temporale con pochi riferimenti cronologici ❑ Utilizzo di carte geografiche ❑ Costruzione e / o lettura di mappe di contemporaneità

--	--	--

Obiettivi

Classe prima

SUCCESSIONE - CICLO

- Comprende la struttura del giorno, settimana, mesi, stagioni
- Ordina e colloca fatti personali secondo un rapporto di anteriorità e posteriorità (prima-adesso-dopo, ieri-oggi-domani, parti del giorno, settimane)
- Individua cicli relativi al proprio vissuto

CONTEMPORANEITA'

- Rileva la contemporaneità di due o più fatti appartenenti alla stessa serie tematica

DURATA

- Confronta e classifica azioni in base alla loro durata

Classe seconda e terza

SUCCESSIONE - CICLO

- Ordina e colloca fatti personali secondo un rapporto di anteriorità e posteriorità (mesi, stagioni, date)
- Individua cicli relativi al proprio vissuto
- Individua i cicli che compongono la struttura del calendario

CONTEMPORANEITA'

- Rileva la contemporaneità di più fatti appartenenti a diverse serie tematiche
- Utilizza strumenti per la misurazione arbitraria e convenzionale delle durate

PERIODO

- Individua segmenti temporali riferiti al proprio vissuto e a quello della classe a seconda delle attività durevoli ritenute caratterizzanti
- Rappresenta graficamente periodi

Classe quarta e quinta

SUCCESSIONE

- Ordina e colloca fatti storici secondo un rapporto di anteriorità e posteriorità basato sulla datazione convenzionale
- Comprende il sistema cronologico per la costruzione del passato (secolo, millennio, a.C., d.C.)
- Ordina e colloca informazioni riconoscendo il rapporto di antecedenza e conseguenza anche senza l'aiuto delle date
- Rileva i rapporti di successione tra civiltà susseguitesi sullo stesso territorio o su territori diversi
- Rileva i rapporti di successione tra i fatti evocati nei testi storici

CONTEMPORANEITA'

- Rileva contemporaneità di civiltà vicine nello spazio
- Rileva contemporaneità di civiltà lontane nello spazio
- Rileva la contemporaneità fra periodi e tra fatti e periodi

DURATA

- Coglie la durata reale di fatti e periodi

PERIODO

- Individua periodi di tempo comprendenti fatti accomunati da caratteristiche comuni
- Colloca i fatti nei vari periodi storici

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper riferire rapporti consequenziali di causa - effetto.	Saper conoscere e utilizzare categorie temporali: evento, durata, mutamento, permanenza.	Saper collocare e connettere eventi storici su diverse scale spaziali.

--	--	--

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Lettura di semplici storie ❑ Storia personale ❑ Storia familiare ❑ Storia della classe 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Lettura di semplici storie ❑ Storia personale ❑ Storia familiare ❑ Storia della classe 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Costruzione e / o utilizzo della striscia temporale con molti riferimenti cronologici ❑ Costruzione e / o lettura di mappe di contemporaneità ❑ Utilizzo delle fonti ❑ Pensiero logico ❑ Utilizzo della spiegazione dell'insegnante e / o dello storico ❑ Lettura di fonti iconografiche, scritte, orale, materiale ❑ Lettura del sussidiario ❑ Lavoro di evidenziazione ❑ Schemi logici

Obiettivi

Classe prima

EVENTO

- ❑ Coglie il cambiamento in due situazioni in successione

PROBLEMATIZZAZIONE

- ❑ Coglie i termini di un problema rispetto ad un cambiamento

FONTI

- ❑ Intuisce che gli oggetti possono dare informazioni sul passato

Classe seconda e terza

EVENTO

- ❑ Distingue un fatto da un evento
- ❑ Individua la causa di un cambiamento

PERMANENZA

- ❑ Coglie gli elementi permanenti del passato della classe in contrapposizione ai mutamenti
- ❑ Individua gli elementi permanenti nel proprio passato e in quello familiare, capaci di caratterizzare periodi

PROBLEMATIZZAZIONE

- ❑ Coglie i termini di un problema rispetto ad un cambiamento
- ❑ Spiega il problema individuato mettendo in relazione fatti appartenenti alla stessa o diversa serie tematica

FONTI

- ❑ Intuisce che gli oggetti possono dare informazioni sul passato
- ❑ Scopre la necessità di raccogliere fonti
- ❑ Individua le fonti pertinenti rispetto al tema definito
- ❑ Ricava informazioni dirette dalle fonti
- ❑ Ricava informazioni inferenziali dalle fonti

Classe quarta e quinta

EVENTO

- ❑ Individua la causa di un cambiamento rilevato
- ❑ Distingue l'evento dagli altri fatti in un testo storiografico

PERMANENZA

- ❑ Evidenzia elementi permanenti di civiltà o periodi

PROBLEMATIZZAZIONE

- ❑ Rilevato il problema, mette in relazione le conoscenze per individuare possibili ipotesi di spiegazione
- ❑ Fra le ipotesi di spiegazione, distingue le possibili dalle impossibili

FONTI

- ❑ Distingue i documenti scritti che si riferiscono a fatti da quelli che si riferiscono a leggende e miti
- ❑ Individua le fonti pertinenti rispetto al tema definito
- ❑ Ricava informazioni dirette dalle fonti
- ❑ Ricava informazioni inferenziali dalle fonti
- ❑ Classifica le informazioni secondo gli aspetti (economico, religioso, sociale, ...tematizza)
- ❑ Riconosce informazioni da uno schema logico
- ❑ Costruisce uno schema logico utilizzando le informazioni

Livelli di competenza

Classe prima

Saper collocare i fatti e gli eventi nel tempo e nello spazio, secondo i fondamentali rapporti di anteriorità, contemporaneità e successione.

Classe seconda e terza

Sapersi orientare nel tempo a partire dalla storia e dalla esperienza personale.

Classe quarta e quinta

Saper riconoscere e descrivere quadri di società sulla base di indicatori: rapporto uomo-ambiente, rapporti sociali, rapporti economici, potere e istituzioni,

		religione e cultura materiale.
--	--	---

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Primaria

Il Curricolo di Scienze motorie e sportive

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ?

L'insegnamento relativo all'attività di Scienze motorie e sportive, guidando la conoscenza ed il controllo dell'emotività e della motricità nello spazio fisico e relazionale, anche attraverso la pratica sportiva individuale e di squadra, tende a promuovere la consapevolezza della corporeità come potenzialità espressiva, comunicativa, operativa e si configura come ambito privilegiato per lo svolgimento di esperienze significative volte alla conoscenza di sé in relazione agli altri e alle cose

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p data-bbox="176 331 394 363"><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="232 408 618 440">□ Giochi di costruzione <li data-bbox="232 445 636 477">□ Giochi di esplorazione <li data-bbox="232 481 607 513">□ Giochi di invenzione <li data-bbox="232 518 831 587">□ Giochi tradizionali della propria e altrui cultura <li data-bbox="232 592 707 624">□ Eseguire percorsi e circuiti <li data-bbox="232 628 831 778">□ Giochi di organizzazione spazio - temporale (distanze, orientamento da sé, contemporaneità, successione, durante,...) <li data-bbox="232 783 595 815">□ Giochi per il respiro <li data-bbox="232 820 636 852">□ Giochi per le posizioni 	<p data-bbox="842 331 1223 363"><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="898 408 1283 440">□ Giochi di costruzione <li data-bbox="898 445 1301 477">□ Giochi di esplorazione <li data-bbox="898 481 1272 513">□ Giochi di invenzione <li data-bbox="898 518 1458 587">□ Giochi tradizionali della propria e altrui cultura <li data-bbox="898 592 1458 660">□ Eseguire percorsi e circuiti con varianti <li data-bbox="898 665 1458 815">□ Giochi di organizzazione spazio - temporale (distanze, orientamento da sé, contemporaneità, successione, durante,...) <li data-bbox="898 820 1261 852">□ Giochi per il respiro <li data-bbox="898 857 1301 888">□ Giochi per le posizioni <li data-bbox="898 893 1458 962">□ Giochi per la tensione muscolare <li data-bbox="898 967 1301 999">□ Giochi per gli equilibri 	<p data-bbox="1469 331 1850 363"><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1525 408 2085 513">□ Tutte le proposte di classe seconda e terza ampliate a spirale <li data-bbox="1525 518 2085 746">□ Partendo dai giochi proposti, focalizzare l'attenzione percettiva su :spazio e tempo (spazio d'azione, primi schemi di gioco, ...) e sul corpo (controllo posturale e segmentarlo,...) <li data-bbox="1525 751 2085 857">□ Esercizi e attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche

*Obiettivi**Classe prima*

- ❑ Percepire il proprio corpo nella sua unitarietà, nelle sue parti, nelle diverse posizioni dello spazio
- ❑ Orientarsi nello spazio riconoscendo i diversi riferimenti di ordine spaziale(vicino, lontano, sopra, sotto,...)
- ❑ Riconoscere le variabili temporali (prima, dopo, contemporaneamente)
- ❑ Organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo
- ❑ Controllare le strutture ritmiche (lento, veloce)

Classe seconda e terza

- ❑ Percepire il proprio corpo nella sua unitarietà, nelle sue parti, nelle diverse posizioni dello spazio
- ❑ Orientarsi nello spazio riconoscendo i diversi riferimenti di ordine spaziale(vicino, lontano, sopra, sotto,...)
- ❑ Riconoscere le variabili temporali (prima, dopo, contemporaneamente)
- ❑ Organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo
- ❑ Controllare le strutture ritmiche (lento, veloce)
- ❑ Discriminare le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive, tattili e cinestesiche
- ❑ Valutare elementi dello spazio e del tempo per migliorare il movimento
- ❑ Padroneggiare e controllare l'equilibrio
- ❑ Padroneggiare la coordinazione dinamica

Classe quarta e quinta

- ❑ Avere conoscenza e coscienza del proprio corpo e di quello altrui
- ❑ Percepire l'unitarietà del proprio corpo in rilassamento
- ❑ Avere conoscenza e coscienza dell'atto respiratorio
- ❑ Conoscere la lateralità
- ❑ Orientarsi in relazione allo spazio reale
- ❑ Acquisire la padronanza dei diversi movimenti per raggiungere efficacia anche nei gesti tecnici
- ❑ Sviluppare le capacità percettive e rappresentative, anche in forma anticipata, di spazio, tempo, corpo

--	--	--

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Saper organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo.	Saper sviluppare le capacità percettive relative allo spazio, al tempo, al corpo.	Saper sviluppare le capacità percettive e rappresentative, anche in forma anticipata, di spazio, tempo, corpo.

--	--	--

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Giochi di costruzione ❑ Giochi di esplorazione ❑ Giochi di invenzione ❑ Giochi tradizionali della propria e altrui cultura ❑ Eseguire percorsi e circuiti ❑ Giochi di organizzazione spazio - temporale (distanze, orientamento da sé, contemporaneità, successione, durante,...) ❑ Giochi per il respiro ❑ Giochi per le posizioni ❑ Giochi espressivo - comunicativi (imitazioni, sensazioni...) a partire da stimoli diversi (sonoro, visivo, gestuale, linguistico) 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Giochi di costruzione ❑ Giochi di esplorazione ❑ Giochi di invenzione ❑ Giochi tradizionali della propria e altrui cultura ❑ Eseguire percorsi e circuiti con varianti ❑ Giochi di organizzazione spazio - temporale (distanze, orientamento da sé, contemporaneità, successione, durante,...) ❑ Giochi per il respiro ❑ Giochi per le posizioni ❑ Giochi per la tensione muscolare ❑ Giochi per gli equilibri ❑ Giochi espressivo - comunicativi (imitazioni, sensazioni...) a partire da stimoli diversi (sonoro, visivo, gestuale, linguistico) 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Introduzione dei giochi sportivi ma anche giochi di ogni tipo (della tradizione propria ed altrui, di regole, presportivi) ❑ Percorsi e circuiti con varianti ❑ Introduzione di discipline (sportive e non) praticabili a scuola anche in ambiente naturale ❑ Attività finalizzate al miglioramento delle qualità fisiche in funzione dell'aspetto conoscitivo e progettuale ❑ Giochi espressivi su stimoli diversi ❑ Giochi di comunicazione in funzione del messaggio e del contesto ❑ Giochi di ruolo ❑ Attività in cui si richieda l'assunzione di responsabilità e ruoli (in rapporto alle possibilità di ciascuno)

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Padroneggiare le proprie emozioni
- Controllare le strutture ritmiche (lento, veloce)
- Comprendere le consegne trasmesse
- Rispettare le regole stabilite
- Rispettare i turni
- Utilizzare piccoli attrezzi
- Esprimersi con il gesto
- Creare soluzioni personali
- Riconoscere i messaggi gestuali degli altri

Classe seconda e terza

- Padroneggiare le proprie emozioni
- Controllare le strutture ritmiche (lento, veloce)
- Comprendere le consegne trasmesse
- Rispettare le regole stabilite
- Rispettare i turni
- Utilizzare piccoli attrezzi
- Esprimersi con il gesto
- Creare soluzioni personali
- Riconoscere i messaggi gestuali degli altri
- Comprendere le strutture del gioco
- Partecipare alle attività di gioco con interesse e attenzione

Classe quarta e quinta

- Padroneggiare e controllare le azioni motorie
- Controllare il ritmo seguendolo
- Adattarsi a ritmi diversi
- Padroneggiare gli schemi motori di base degli arti superiori e del tronco
- Comprendere le regole del gioco
- Rispettare le regole e i ruoli stabiliti, ammettendo errori personali, accettando errori e ruoli diversi, aiutando chi è in difficoltà, accettando chiunque come compagno
- Utilizzare schemi di gioco
- Utilizzare attrezzi vari
- Utilizzare strategie
- Compiere movimenti coordinati
- Giocare in almeno due giochi di squadra con efficacia d'azione e schemi di gioco
- Esprimersi con il corpo
- Partecipare in modo attivo secondo le proprie possibilità
- Applicare le regole del gioco
- Assumere ruoli diversi nel gioco

		e nell'organizzazione
--	--	-----------------------

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
<p>Saper partecipare alle attività di gioco rispettando le regole e comprendendone il valore.</p>	<p>Saper operare con spirito di squadra, in collaborazione e corresponsabilità per il raggiungimento di un fine comune.</p>	<p>Saper partecipare consapevolmente e alla vita di gruppo, nel rispetto delle proprie e altrui possibilità.</p>

--	--	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Primaria

Il Curricolo di Arte e Immagine

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA ARTE E IMMAGINE?	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>L'insegnamento di arte e immagine promuove la maturazione della capacità di esprimere, di comunicare e di accedere alle conoscenze mediante il linguaggio della figurazione che si avvale di elementi plastici e visivi e della loro combinazione artistico - creativa.</p>	<p><i>Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo</i></p>	<p>Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo</p>

--	--	--

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Giochi e attività di esplorazione visiva □ Esperienze di produzione con materiali e strumenti grafico - espressivi e manipolativi di forme e oggetti plastici □ Attività concrete di ricerca dei colori primari su riviste e in natura □ Lettura di filastrocche sui colori primari e secondari □ Rappresentazione delle filastrocche e realizzazione dei colori secondari attraverso tecniche diverse (pongo, tempere, pastelli a cera, carta velina,...) □ Creazione di disegni con tecniche diverse 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività proposte in classe prima □ Osservazione di opere d'arte e ricerca dei colori presi in considerazione □ Ritaglio da riviste dei colori caldi e freddi □ Ricerca dei colori terziari □ Creazione del "Cerchio cromatico" di Itten □ Sperimentare tecniche nuove di rappresentazione della realtà 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le attività proposte in classe seconda e terza □ Osservazione di opere d'arte e ricerca dei colori presi in considerazione □ Approfondimento delle nozioni sul colore attraverso sperimentazioni concrete □ Approfondimento della tecnica pittorica di alcuni artisti □ Riproduzione di alcune opere d'arte utilizzando la stessa tecnica

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Utilizzare strumenti e materiali plastici, grafico - espressivi per esprimersi in modo creativo e personale
- Inventare o reinventare storie, disegni, collages, drammatizzazioni partendo da uno stimolo
- Conoscere le leggi del colore: i colori primari
- Sperimentare i colori secondari
- Sperimentare la manipolazione di materiali diversi
- Sperimentare la tecnica del frottage
- Sperimentare la tecnica del collage con materiali diversi

Classe seconda e terza

- Tutti gli obiettivi di classe prima vengono riproposti ed ampliati a spirale
- Osservare i colori primari in opere d'arte
- Osservare alcune opere di artisti che hanno usato i colori secondari
- Sperimentare i colori terziari
- Conoscere la classificazione di colori caldi e colori freddi
- Sperimentare l'uso delle tempera e dei pastelli a cera
- Sperimentare la tecnica del puntinismo

Classe quarta e quinta

- Conoscere i concetti di rifrazione e riflessione della luce
- Distinguere fra colore luce e colore pigmento
- Individuare attraverso il tatto, lo speciale rapporto che esiste fra i colori e i sensi
- Conoscere le coppie di colori complementari
- Conoscere la differenza esistente fra luminosità e intensità del colore
- Saper distinguere quali colori scegliere e mescolare per ottenere un colore visto in un'immagine
- Sperimentare la tecnica del mosaico
- Essere in grado di riprodurre i segni colorati utilizzati da un'artista in un'opera
- Utilizzare le regole del linguaggio visuale per comunicare ed esprimersi coerentemente con i propri scopi

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Conoscere, attraverso la sperimentazione attiva, i codici e le tecniche proprie del codice visivo.	Saper applicare materiali, strumenti, tecniche per esprimersi e comunicare.	Saper esprimere e comunicare l'esperienza del mondo e di sé attraverso il linguaggio visivo, manifestando la propria sensibilità artistica.

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Osservazioni della figura umana, gesti espressioni □ Conoscenza di forme, colori, linee, luci , ombre su immagini e oggetti e forme presenti nell'ambiente □ Uso di sequenze di immagini, parole, suoni, gesti e movimenti del corpo □ Osservazioni e letture di immagini fisse e in movimento 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le proposte di classe prima ampliate a spirale □ Conoscenza dei linguaggi: fotografia, pubblicità, cinema, programmi televisivi, in particolare spot, canzoni, notiziari e documentari □ Conoscenza di prodotti artigianali e tradizioni popolari 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutte le proposte di classe seconda e terza ampliate a spirale □ Osservazione di immagini fotografiche, poster, manifesti, riproduzioni di opere d'arte □ Conoscenza delle regole del linguaggio figurativo (punto, linea, colore, luci-ombre, peso, spazio, simmetria e ritmo) □ Studio di alcune opere d'arte di diversi periodi storici

*Obiettivi**Classe prima*

- Descrivere e individuare i significati espressivi che comunicano le espressioni del viso, i gesti delle mani e i movimenti del corpo
- Riconoscere attraverso un approccio operativo le forme, i colori, le linee, presenti nell'ambiente
- Descrivere le sensazioni emotive suscitate da figure, forme, colori, linee osservate nelle immagini
- Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato
- Distinguere le figure dallo sfondo

Classe seconda e terza

- Tutti gli obiettivi di classe prima vengono riproposti ampliati a spirale
- Individuare in un'opera la struttura narrativa, le inquadrature
- Riconoscere nelle immagini e nelle opere d'arte le principali funzioni comunicative
- Dagli elementi analizzati, esprimere un'interpretazione raccontandola con il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze
- Rielaborare immagini, materiali d'uso comune, elementi iconici e visivi, testi scritti, parole e gesti per raccontare
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio
- Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani
- Distribuire elementi decorativi su una superficie (simmetrie)

Classe quarta e quinta

- Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza vengono riproposti ampliati a spirale
- Osservare e descrivere i segni, le linee, i colori, le forme, le luci e le ombre, gli elementi presenti nelle immagini e nell'ambiente
- Individuare in un'immagine gli elementi che coinvolgono emotivamente, attirano l'attenzione e la curiosità
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini e nelle opere d'arte
- Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini
- Analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul territorio

--	--	--

<i>Livelli di competenza</i>		
<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda e terza</i>	<i>Classe quarta e quinta</i>
Esprimere una propria esperienza o un proprio stato d'animo attraverso l'immagine.	Conoscere la terminologia specifica dei linguaggi visivi.	Saper leggere un'opera d'arte come un testo visivo, comprendendone i principali aspetti formali, tecnici, estetici, culturali.

--	--	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Primaria

Il Curricolo di Musica

DAI RIFERIMENTI NAZIONALI

PERCHE' SI STUDIA MUSICA?

L'insegnamento della musica promuove le competenze relative alla fruizione degli eventi sonori, necessarie per ascoltare e comprendere il linguaggio musicale, e le competenze relative alla produzione musicale, necessarie per eseguire o "inventare" soluzioni sonore personali, sollecitando una particolare forma di intelligenza del mondo ed aprendo ai soggetti in apprendimento nuove strade di accesso alle conoscenze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Trascrizione dalle Indicazioni per il Curricolo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Trascrizione dalle indicazioni per il Curricolo

--	--	--

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Ascolto del silenzio ❑ Ascolto e riconoscimento dei suoni dentro di noi (voce, risata, respiro, battito del cuore, deglutizione,...) ❑ Riconoscimento di suoni prodotti da eventi naturali, essere umani, animali, oggetti meccanici, strumenti musicali ❑ Percezione della pulsazione attraverso il movimento (il battito del cuore, battere le mani sul corpo,...) ❑ Sonorizzazione della pulsazione con la voce ❑ Riconoscimento nei suoni del parametro dell'intensità e riproduzione dello stesso con la voce, il corpo, il movimento nello spazio ❑ Giochi di codificazione grafica informale del parametro: intensità ❑ Collegamento intensità/carattere: chiamare una persona in diverse situazioni (lontano, vicino dall'alto,...), con diverse espressioni (arrabbiato, interrogativo, stanco,...) ❑ Recitazione di filastrocche con diverse espressioni ❑ Produzione di suoni con il proprio corpo ❑ Ideazione e riproduzione di sequenze proposte dai compagni ❑ Realizzazione di semplici danze 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le attività proposte in classe prima ampliate a spirale ❑ La pulsazione e il ritmo: gesti, suoni ❑ Giochi ritmici con il corpo ❑ Conte e filastrocche ❑ Produzioni ritmico-melodiche in una dimensione corale ❑ Uso di strumenti extra - musicali per sviluppare le potenzialità ritmiche, espressive e musicali ❑ Proposte d'ascolto 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le attività proposte in classe prima e seconda - terza ampliate a spirale ❑ Registrazione grafica mediante segni convenzionali delle componenti primarie del suono (durata, ritmo, altezza, melodia,...) ❑ Esecuzione di facili partiture con strumenti e voci usando segni convenzionali e/o arbitrari (la notazione, il pentagramma, la chiave di sol, la battuta, le alterazioni, i segni particolari,...) ❑ Ascolto di brani musicali di vario genere ❑ Rielaborazioni grafiche di brani ascoltati per esprimere emozioni, sentimenti, vissuti ❑ Interpretazioni gestuali, mimiche, ludiche ❑ Distinzioni di brani musicali secondo le diverse funzioni presso i vari popoli

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Percepire, distinguere e comprendere i suoni della realtà
- Ascoltare e riconoscere le fonti sonore
- Conoscere ed analizzare le caratteristiche del suono
- Ascoltare, confrontare, classificare e mettere in serie le qualità dei suoni
- Interpretare brani musicali con altri linguaggi

Classe seconda e terza

- Tutti gli obiettivi di classe prima vengono riproposti ed ampliati a spirale
- Percepire e comprendere il ritmo del nostro corpo
- Scoprire le cellule ritmiche in una filastrocca
- Cogliere variazioni di ritmo in brevi brani ascoltati

Classe quarta e quinta

- Cogliere e distinguere l'intensità, l'altezza, il timbro e la durata di un suono
- Ascoltare e percepire le caratteristiche di brani di epoche e stili diversi (musica classica, sinfonica, operistica, jazz, folkloristica, patriottica, canzonettistica, leggera, di filastrocche,...)
- Percepire le variazioni del ritmo all'interno di un brano musicale
- Distinguere i tempi musicali (binario, ternario, quaternario)
- Riconoscere le famiglie degli strumenti musicali
- Riconoscere le caratteristiche timbriche di alcuni strumenti musicali
- Riconoscere alcune note musicali
- Riconoscere alcuni segni di pausa

--	--	--

Livelli di competenza

Classe prima

**Saper associare il
ritmo al
movimento.**

Classe seconda e terza

**Saper realizzare
ritmi e melodie.**

Classe quarta e quinta

**Saper interpretare
un testo
musicale, ovvero
saper collegare
un evento
sonoro a un
contesto
extramusicale
(significati,
vissuti
personali,
immagini, gesti,
situazioni**

		emotive, frangenti socio- storico-culturali)
--	--	---

Ricorsività

Proposte didattiche	Proposte didattiche	Proposte didattiche
<p><i>Classe prima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Riconoscimento nei suoni del parametro dell'intensità e riproduzione dello stesso con la voce, il corpo, il movimento nello spazio ❑ Giochi di codificazione grafica informale del parametro: intensità ❑ Collegamento intensità/carattere: chiamare una persona in diverse situazioni (lontano, vicino dall'alto,...), con diverse espressioni (arrabbiato, interrogativo, stanco,...) ❑ Recitazione di filastrocche con diverse espressioni ❑ Produzione di suoni con il proprio corpo ❑ Ideazione e riproduzione di sequenze proposte dai compagni ❑ Realizzazione di semplici danze 	<p><i>Classe seconda e terza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le proposte di classe prima ampliate a spirale ❑ Attività con l'uso della voce, con gli strumenti a percussione ❑ Giochi di classificazione e di seriazione dei suoni linguistici e dei suoni strumentali ❑ Sperimentazioni di rotazione e di riproduzione dei suoni attraverso la voce e gli strumenti musicali 	<p><i>Classe quarta e quinta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Tutte le proposte di classe seconda e terza ampliate a spirale ❑ Uso creativo di brani musicali ritmati ❑ Esecuzioni di canti appartenenti al vissuto dei bambini o legati alle festività ❑ Esecuzioni di canti a canone ❑ Uso della musica in esperienze integrate (teatro, audiovisivi, ombre, danze,...) e interpretazioni di linguaggi diversi (colonne sonore, pubblicità,...) ❑ Uso degli strumenti musicali ❑ Conoscere alcuni elementi della storia musicale

--	--	--

*Obiettivi**Classe prima*

- Ascoltare e riprodurre eventi sonori
- Utilizzare la voce nelle sue varie possibilità
- Comporre collettivamente ed individualmente, con la voce e con gli strumenti, sequenze sonore sempre più complesse
- Utilizzare suoni e musiche collegandoli ad altre forme espressive: cinema, teatro, danza

Classe seconda e terza

- Tutti gli obiettivi di classe prima vengono riproposti ampliati a spirale
- Sviluppare la capacità di eseguire semplici sequenze ritmiche attraverso l'uso di fonemi, sillabe e parole
- Sperimentare le quattro caratteristiche del suono (durata, timbro, altezza, intensità)

Classe quarta e quinta

- Tutti gli obiettivi di classe seconda e terza vengono riproposti ampliati a spirale
- Usare la voce per cantare applicando alcune semplici tecniche (controllo della respirazione, pronuncia corretta, controllo dell'intensità di emissione)
- Tradurre contenuti musicali in libere espressioni grafiche, motorie, linguistiche
- Interpretare col corpo danze musicali
- Acquisire la tecnica per suonare strumenti musicali
- Acquisire l'uso di forme spontanee e non convenzionali di notazione
- Avviare alla registrazione grafica mediante simboli convenzionali (scrittura sul pentagramma)

--	--	--

Livelli di competenza

Classe prima

**Saper dialogare
attraverso le
diverse
espressioni
musicali.**

Classe seconda e terza

**Saper tradurre in
suono e ritmo i
vissuti personali,
le fiabe, i racconti.**

Classe quarta e quinta

**Saper notare e
produrre suoni,
verso
l'esecuzione e
l'interpretazione
di testi musicali
attraverso l'uso
della voce, di
uno strumento
musicale o delle
tecnologie
multimediali e**

		audiovisuali.
--	--	----------------------

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO DI ITALIANO

INDICATO RI	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA

<p>Ascoltare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un testo orale senza distrarsi e comprenderne le informazioni essenziali • Cogliere specifiche informazioni • Riconoscere le espressioni chiave • Esercitare l'ascolto per utilizzare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare un testo orale senza distrarsi e comprenderne le informazioni essenziali • Saper selezionare le informazioni secondo uno scopo • Riflettere sulla propria capacità di selezionare informazioni dall'ascolto di testi • Cogliere specifiche informazioni • Riconoscere le espressioni chiave • Collegare la comunicazione con la relativa situazione • Prevedere la continuazione di un testo semplice • Individuare le informazioni esplicite e ricostruire quelle implicite • Esercitare l'ascolto per utilizzare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla lettura di un testo e rispondere a quesiti di comprensione • Saper ascoltare in modo selettivo e funzionale, individuando le informazioni principali • Riconoscere lo scopo del testo ascoltato • Individuare le caratteristiche dei testi parlati più comuni • Comprendere testi d'uso quotidiano e saper riferire le informazioni necessarie • Dato un testo orale adeguato, identificare e confrontare opinioni e punti di vista dell'emittente • Durante l'ascolto di un'argomentazione riconoscere il problema, le ipotesi di soluzione, le soluzioni insostenibili • Adottare opportune strategie di attenzione e comprensione secondo la situazione comunicativa
-------------------------	--	--	---

<p>Parlare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare correttamente i modi finiti dei verbi nei tempi principali • Acquisire tecniche e strategie per un parlato più fluente ed efficace • Abituarsi a parlare in una situazione formale • Dialogare in modo informale e libero, ma rispettoso verso l'interlocutore • Esprimere bisogni, punti di vista, esperienze in modo coerente • Rispondere ad una interrogazione • Esporre seguendo una semplice traccia o mappa concettuale del testo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e usare correttamente i modi finiti dei verbi nei tempi principali • Acquisire tecniche e strategie per un parlato più fluente ed efficace • Abituarsi a parlare in una situazione formale • Dialogare in modo informale e libero, ma rispettoso verso l'interlocutore • Esprimere bisogni, punti di vista, esperienze in modo coerente • Rispondere ad una interrogazione • Esporre seguendo una semplice traccia o mappa concettuale del testo di studio • Comunicare in modo adeguato, sfruttando le risorse offerte dai vari linguaggi e soprattutto dal linguaggio verbale • Usare correttamente le forme regolari e irregolari dei verbi 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo sicuro, con ritmo accettabile, distinguendo segni, parole, punteggiatura • Eseguire una lettura di scorrimento alla ricerca di determinate informazioni • Leggere in modo espressivo, anche a più voci • Leggere e comprendere i contenuti di un testo narrativo • Riconoscere le caratteristiche essenziali di un testo narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo, regolativo • Comprendere e interpretare, con guida, testi di tipologie diverse e non solo letterari • Riconoscere i valori espressivi dai protagonisti • Riconoscere ed esaminare paragoni e similitudini • Usare consapevolmente strumenti di consultazione • Riconoscere la tesi centrale di un testo argomentativo ed esprimere semplici giudizi • Esaminare il contesto di una poesia (linguaggio, epoca storica, vita del poeta, ambiente geografico ed elementi paesaggistici) che compaiono nella poesia • Confrontare la propria esperienza con quella del poeta e dello scrittore affrontato • Riconoscere le tesi espresse e l'opinione dello scrittore in testi gradualmente più complessi
-----------------------	--	--	--

<p>Leggere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la tipologia di un testo (fiaba, favola, leggenda, mito, racconto, poesia) • Acquisire consapevolezza delle due modalità di lettura (silenziosa/mentale e ad alta voce/espressiva) • Leggere in modo chiaro e possibilmente espressivo testi di lettura e di studio • Consolidare le abilità di lettura strumentale ed espressiva • Comprendere gli aspetti espliciti di un testo (eventi, luoghi, aspetti temporali, situazione, protagonisti e personaggi) ed elementari aspetti formali • Orientarsi nel testo e comprendere il significato globale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari tipi di testo (racconto, diario, autobiografia, lettera, cronaca) • Riconoscere le parti in cui un testo scritto viene normalmente suddiviso (capoversi, paragrafi, capitoli) • Adottare strategie di lettura finalizzate al proprio scopo • Acquisire capacità di lettura veloce e selettiva • Acquisire consapevolezza delle due modalità di lettura (silenziosa/mentale e ad alta voce/espressiva) • Leggere in modo chiaro e possibilmente espressivo testi di lettura e di studio • Consolidare le abilità di lettura strumentale ed espressiva • Orientarsi nel testo e comprendere il significato globale • Comprendere i vari aspetti di un testo (eventi, luoghi, aspetti temporali, contesto, situazione, relazioni tra i personaggi, motivazioni e inferenze, contenuto tematico, caratteristiche di persone e luoghi) ed aspetti formali • Migliorare la velocità e l'espressività nella lettura ad alta voce 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a discussioni e dibattiti su vari argomenti • Usare un lessico appropriato • Valutare il testo ascoltato e saperlo riferire • Rispondere a domande relative ai fatti narrati, ai personaggi presentati, ai loro sentimenti e ai motivi delle loro azioni individuando e selezionando le informazioni fornite esplicitamente e collegando le informazioni • Eseguire relazioni orali su fatti accaduti, esperienze vissute • Memorizzare testi e poesie • Sostenere il proprio punto di vista attraverso opportune argomentazioni • Intervenire in modo chiaro e pertinente nelle discussioni utilizzando argomentazioni per formulare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenute, per giustificare, convincere, persuadere, per esprimere accordo, disaccordo, opinioni, bisogni, sentimenti, per fare proposte

<p>Scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'ortografia nei testi scritti prodotti in classe e a casa • Comprendere l'importanza di alcuni elementi linguistici specifici della scrittura (ortografia, correttezza grammaticale, lessico, sintassi) • Comprendere che si può scrivere per scopi e in modi diversi • Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi • Dividere un testo in sequenze, per produrre una sintesi • Sviluppare appunti per costruire una storia, anche a partire dall'iconografia 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'ortografia nei testi scritti prodotti in classe e a casa • Comprendere l'importanza di alcuni elementi linguistici specifici della scrittura (ortografia, correttezza grammaticale, lessico, sintassi) • Comprendere che si può scrivere per scopi e in modi diversi • Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi • Dividere un testo in sequenze, per produrre una sintesi • Sviluppare appunti per costruire una storia, anche a partire dall'iconografia • Manipolare un testo narrativo trasformando la situazione iniziale, lo svolgimento, la conclusione inventando finali diversi, ma coerenti con la narrazione • Applicare le regole morfosintattiche • Prendere appunti basandosi su una scaletta e utilizzarli per l'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire strategie per la scrittura, producendo testi corretti, ordinati, completi e coerenti, di contenuto gradualmente più complesso • Completare il riassunto di un testo letto • Conoscere gli elementi caratteristici dei vari tipi di testo • Rielaborare testi in modo personale • Parafrasare e commentare un testo poetico • Riflettere sulle tematiche proposte dalla lettura di un testo • Sintetizzare testi di vario genere • Durante l'ascolto e lo studio, prendere appunti in modo strutturato • Pianificare il proprio scritto organizzando contenuto e forma in funzione dello scopo e della situazione comunicativa • Ricerca di materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo argomentativo • Produrre testi scritti di tipo diverso, corretti nella forma e adeguati alle diverse situazioni ed esigenze
------------------------	---	---	---

<p>Riflettere sulla lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare che ogni testo ha un tema, uno scopo, un emittente e un destinatario che ne governano struttura e linguaggio • Riflettere sulla lingua scritta e orale (parti del discorso, ortografia, punteggiatura) • Conoscere le nozioni basilari della morfologia • Riconoscere, capire e usare le diverse informazioni che il verbo fornisce attraverso la sua flessione (persona, numero, modo, tempo, aspetto dell'azione) • Usare adeguatamente i tempi ed i modi verbali • Riconoscere il discorso diretto e indiretto • Usare in modo creativo il lessico • Usare il dizionario in modo corretto e funzionale ai bisogni linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare che ogni testo ha un tema, uno scopo, un emittente e un destinatario che ne governano struttura e linguaggio • Riflettere sulla lingua scritta e orale (parti del discorso, ortografia, punteggiatura) • Conoscere le nozioni basilari della morfologia • Riconoscere, capire e usare le diverse informazioni che il verbo fornisce attraverso la sua flessione (persona, numero, modo, tempo, aspetto dell'azione) • Usare adeguatamente i tempi ed i modi verbali • Riconoscere il discorso diretto e indiretto e trasformare il discorso diretto in indiretto e viceversa • Utilizzare correttamente i connettivi logici • Usare in modo creativo il lessico • Usare il dizionario in modo corretto e funzionale ai bisogni linguistici • Conoscere ed analizzare la struttura logica della frase 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il lessico (formazione delle parole, campi semantici, legami semantici fra parole, figure retoriche) • Usare i dizionari (etimologico, sinonimi, contrari) • Accostarsi alla storia della lingua italiana e osservare le sue principali tappe evolutive • Capire la poesia e la metrica basilare • Riconoscere, analizzare e usare in modo corretto le diverse parti del discorso • Riconoscere la struttura logica della frase semplice • Riconoscere la struttura del periodo semplice e complesso (coordinazione e subordinazione)
---------------------------------------	---	---	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO
DI
INGLESE

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA

<p>Comprensione della lingua orale e scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le istruzioni dell’insegnante • Comprendere conversazioni o monologhi registrati da parlanti nativi relativi ad argomenti noti, indicando: il numero dei parlanti, il rapporto tra loro, l’argomento generale del testo, le informazioni generali • Comprendere domande riferite a dati personali (nome, età, residenza, famiglia, casa, abbigliamento, cibo e bevande, tempo libero, abitudine quotidiane, tempo atmosferico) • Riconoscere parole e brevi frasi su cartelloni pubblicitari, annunci di giornali o riviste, etichette, videogiochi, programmi per il computer • Comprendere semplici istruzioni • Comprendere il contenuto di semplici cartelle con regole o divieti • Comprendere semplici lettere su argomenti noti, identificando l’argomento generale e parte delle informazioni specifiche • Comprendere le informazioni principali contenute in brani su argomenti di civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le istruzioni dell’insegnante • Comprendere conversazioni o monologhi registrati da parlanti nativi relativi ad argomenti noti, indicando: il numero dei parlanti, il rapporto tra loro, l’argomento generale del testo, il 60% dei dati e delle informazioni generali • Riconoscere brevi messaggi • Comprendere semplici istruzioni • Comprendere il contenuto di semplici messaggi • Comprendere semplici lettere su argomenti noti, identificando l’argomento generale e le informazioni specifiche • Comprendere le informazioni principali contenute in brani su argomenti di civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l’insegnante quando racconta esperienze e parla di progetti e cambiamenti • Comprendere conversazioni o monologhi registrati da parlanti nativi relativi ad argomenti noti, indicando: il numero dei parlanti, il rapporto tra loro, l’argomento generale del testo, il 60% dei dati e delle informazioni generali • Riconoscere il punto principale di un messaggio, le informazioni specifiche e inferenziali • Trova informazioni in un testo regolativo o informativo (cartelli, regolamenti, depliant) • Comprendere istruzioni anche nei dettagli • Comprendere il contenuto di semplici promemoria • Comprendere semplici lettere su argomenti noti, identificando l’argomento generale e le informazioni specifiche • Comprendere semplici articoli di una rivista per ragazzi, identificando l’argomento generale e il 60% delle informazioni e delle informazioni generali • Comprendere le informazioni principali contenute in brani su argomenti di civiltà
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper parlare di sé (nome, età, re- 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper parlare di sé (scuola, descri- 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper raccontare semplici esperien-

<p>Produzione nella lingua orale e scritta</p>	<p>sidenza, famiglia, casa, tempo atmosferico, tempo libero, abbigliamento, cibo, abitudini quotidiane)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere un oggetto, una persona, un animale • Saper riferire su argomenti di civiltà studiati • Saper organizzare il discorso come sequenza di frasi semplici con una grammatica lessicale sufficientemente adeguata ai contenuti, con pronuncia ed intonazione corretta • Scrivere parole e brevi frasi precedentemente imparate • Completare una scheda con dati personali • Scrivere una breve lettera ad un corrispondente, per presentarsi, parlare delle proprie abitudini • Produrre testi organizzati con sequenza logica di frasi semplici e scritti con lessico sufficientemente appropriato ai contenuti trattati 	<p>zione dell'aspetto fisico, vacanze, salute, viaggi, percorsi stradali, tempo libero, shopping, cibi e bevande), esperienze passate o programmate o intenzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere la propria esperienza operando confronti • Saper riferire su argomenti di civiltà studiati • Saper organizzare il discorso come sequenza di frasi semplici con una grammatica lessicale sufficientemente adeguata ai contenuti, con buona pronuncia ed intonazione • Scrivere parole e brevi frasi di senso compiuto • Scrivere una lettera ad un corrispondente per parlare di sé, delle proprie abitudini e di azioni ed esperienze passate e di azioni future programmate • Produrre testi organizzati con sequenza logica di frasi semplici e scritti con lessico sufficientemente appropriato ai contenuti trattati 	<p>ze, abitudini passate o programmate o intenzioni, esprimendo ipotesi, formulando possibilità, dando consigli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere la propria esperienza, familiare e sociale, operando confronti, facendo ipotesi • Saper riferire su argomenti di civiltà studiati • Saper organizzare il discorso come sequenza di frasi semplici con una grammatica lessicale sufficientemente adeguata ai contenuti, dei connettori (links) con buona pronuncia ed intonazione • Saper scrivere un promemoria ad un amico con un lessico adeguato alla situazione e con frasi articolate di senso compiuto • Scrivere una lettera ad un corrispondente per parlare di sé, delle proprie abitudini e di azioni ed esperienze passate e di azioni future programmate, facendo paragoni, formulando ipotesi, probabilità, dando consigli • Produrre testi organizzati con sequenza logica di frasi semplici e scritti con lessico sufficientemente adeguata al contenuto • Saper scrivere un riassunto
---	---	---	--

<p>Conoscenza e uso della struttura e delle funzioni linguistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico necessario per esprimere le funzioni e gli argomenti dettagliati nelle Unit • Conoscere le regole che governano il sistema dei tempi presenti, le principali preposizioni di tempo e di luogo, l'aggettivo predicativo e qualificativo al grado positivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico necessario per esprimere le funzioni e gli argomenti dettagliati nelle Unit • Conoscere le regole che governano il sistema dei tempi presenti, passati, preposizioni di tempo e luogo, l'aggettivo predicativo e qualificativo al grado positivo, comparativo e superlativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico necessario per esprimere le funzioni e gli argomenti dettagliati nelle Unit • Conoscere le regole che governano il sistema dei tempi presenti, passati e futuri, <i>will, may/might, could</i>, forma passiva al <i>Present Simple</i> e al <i>Past Simple, Present Perfect, if clauses</i>, discorso indiretto, i <i>links</i>
<p>Conoscenza della cultura e della civiltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi essenziali di geografia della Gran Bretagna e degli USA 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi essenziali di civiltà di Paesi anglofoni: geografia, tradizioni, festività 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi essenziali di civiltà di Paesi anglofoni: geografia, storia, usi e costumi

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO
DI
GEOGRAFIA

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Conoscenza dell'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione</p> <p>Uso degli strumenti propri della disciplina</p> <p>Comprensione e delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, ecc.</p> <p>Comprensione e uso del linguaggio specifico</p>	<p>Riconoscere e descrivere gli elementi costitutivi di un ambiente fisico e umano</p> <p>Distinguere gli ambienti diversi</p> <p>Localizzare gli ambienti studiati</p> <p>Riconoscere simboli cartografici</p> <p>Leggere le carte geografiche e tematiche</p> <p>Interpretare e costruire semplici grafici</p> <p>Orientarsi nell'ambiente</p> <p>Cogliere relazioni tra gli elementi costitutivi di un ambiente</p> <p>Riconoscere rapporti tra fenomeni vicini e/o lontani nello spazio</p> <p>Cogliere le principali trasformazioni operate dall'uomo nel corso del tempo</p> <p>Comprendere il significato dei termini specifici principali</p> <p>Saper usare i principali termini specifici</p> <p>Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche dell'Italia</p>	<p>Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola</p> <p>Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini</p> <p>Leggere e interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite</p> <p>Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici)</p> <p>Analizzare mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio, per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo</p> <p>Operare confronti tra realtà territoriali diverse</p> <p>Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, schizzi di carte mentali dell'Europa, carte tematiche e grafici</p> <p>Comprendere e utilizzare il lessico specifico</p> <p>Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche dell'Europa e di alcuni Stati che la compongono: aspetti fisici, socio-economici e culturali</p>	<p>Conoscere la posizione geografica delle principali regioni extra-europee</p> <p>Conoscere la varietà dei paesaggi nei continenti extra-europei: caratteri fisici, elementi antropici e le principali trasformazioni territoriali</p> <p>Riconoscere e localizzare sulla carta i principali elementi e fenomeni presenti nei continenti extra-europei</p> <p>Nominare, descrivere con un linguaggio corretto i caratteri degli ambienti e dei paesaggi extra-europei</p> <p>Cogliere le relazioni di interdipendenza tra gli elementi e i fenomeni di carattere fisico e antropico</p> <p>Ricavare informazioni di carattere geografico delle rappresentazioni cartografiche, dai dati statistici</p> <p>Comprendere ed utilizzare il lessico specifico</p> <p>Utilizzare in modo autonomo il manuale e altro materiale informativo documentario</p> <p>Essere in grado di condurre una ricerca su un tema o un problema di carattere geografico</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei Paesi extra-europei e di alcuni stati significativi: i caratteri del territorio, le attività economiche, gli aspetti amministrativi, culturali e politici</p>

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO

DI

MATEMATICA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ARITMETICA	<p>GLI INSIEMI Conoscere il significato e saper rappresentare un insieme</p> <p>L'INSIEME N conoscere il significato di un numero naturale e di insieme N con le sue proprietà saper rappresentare graficamente i numeri naturali conoscere le regole su cui si basa il sistema di numerazione decimale saper confrontare i diversi sistemi di numerazione</p> <p>LE OPERAZIONI IN N conoscere il significato e la terminologia specifica delle quattro operazioni conoscere le proprietà delle quattro operazioni e saperle applicare ai fini del calcolo rapido saper eseguire le quattro operazioni saper calcolare espressioni con le quattro operazioni</p> <p>COME RISOLVERE I PROBLEMI MATEMATICI comprendere il significato del testo saper formulare dati ed individuare le incognite</p>	<p>GLI INSIEMI Q, I, R saper che cos'è un numero decimale finito, periodico semplice, periodico misto saper determinare il tipo di numero decimale che si ottiene da una frazione saper trasformare un numero decimale nella relativa frazione generatrice saper calcolare espressioni con i numeri decimali conoscere il significato di radice e saper applicare le principali proprietà della radice quadrata conoscere il significato di numero irrazionale</p> <p>LA PROPORZIONALITA' comprendere il significato di rapporto tra numeri e tra grandezze sapere che cosa è una proporzione conoscere e saper applicare le proprietà delle proporzioni saper verificare e risolvere una proporzione saper utilizzare le proporzioni per risolvere problemi</p>	<p>L'INSIEME R DEI NUMERI REALI RELATIVI conoscere gli insiemi Z, R, Q, I saper rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata saper confrontare due o più numeri relativi</p> <p>LE OPERAZIONI IN R saper eseguire le quattro operazioni tra numeri relativi e saper elevare a potenza un numero relativo saper calcolare il valore di espressioni algebriche contenenti le operazioni studiate saper calcolare la radice di un numero relativo</p> <p>IL CALCOLO LETTERALE saper che cos'è un monomio e cos'è un polinomio saper eseguire la moltiplicazione di un monomio per un polinomio e di due polinomi saper eseguire le operazioni con monomi e polinomi saper calcolare il valore di espressioni letterali contenenti le operazioni studiate</p>

<ul style="list-style-type: none"> • saper applicare l'ideale strategia risolutiva <p>LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere l'utilità delle rappresentazioni grafiche • saper leggere e costruire istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani <p>LE POTENZE IN N</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il significato di potenza e la terminologia specifica • saper calcolare una potenza in N • conoscere e saper applicare le proprietà delle potenze • saper calcolare espressioni con le potenze <p>LA DIVISIBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapere cosa sono i multipli e i divisori di un numero • conoscere e applicare i criteri di divisibilità • saper scomporre un numero in fattori primi • conoscere il significato e saper calcolare il M.C.D. e il m.c.m. <p>LE FRAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di frazione come operatore e come numero razionale • saper classificare e confrontare le 	<p>LA PROPORZIONALITA' DIRETTA ED INVERSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di relazione tra due insiemi • conoscere il significato di funzione e saper costruire e leggere il relativo grafico • sapere che cosa sono due grandezze direttamente ed inversamente proporzionali e saperle rappresentare graficamente <p>APPLICAZIONI DELLA PROPORZIONALITA' E CENNI DI MATEMATICA FINANZIARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper risolvere problemi del tre semplice e di ripartizione diretta ed inversa • saper risolvere problemi sulle percentuali • sapere che cosa sono il capitale, l'interesse, il tasso, il montante e risolvere problemi relativi <p>ELABORAZIONI STATISTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper individuare gli elementi di una indagine statistica • saper calcolare: moda, media, mediana • conoscere le rappresentazioni grafiche: istogrammi, ideogrammi, ortogrammi <p>PROBABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare al calcolo della probabilità 	<p>LE EQUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere identità ed equazioni • sapere che cosa sono due equazioni equivalenti e conoscere i principi di equivalenza • saper risolvere, discutere, verificare un'equazione di primo grado • saper risolvere semplici equazioni di 2° grado • saper risolvere problemi matematici mediante equazioni <p>IL PIANO CARTESIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper rappresentare nel piano a quattro quadranti punti, segmenti, figure poligonali • saper calcolare la distanza tra due punti e le coordinate del punto medio di un segmento • essere in grado di studiare una figura poligonale nel piano e di calcolare le principali misure ad essa relative • saper rappresentare figure simmetriche rispetto all'origine e rispetto agli assi • saper rappresentare i diagrammi delle funzioni di proporzionalità diretta ed inversa anche relativi a fenomeni del mondo fisico <p>ELEMENTI DI LOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di proposi-
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • saper eseguire le quattro operazioni e l'elevamento a potenza con le frazioni • saper calcolare espressioni con le frazioni • saper risolvere problemi con frazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • saper compilare una tavola di verità <p>ELEMENTI DI STATISTICA E DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapere che cos'è un fenomeno da un punto di vista statistico • saper raccogliere, tabulare i dati e rappresentarli mediante vari tipi di diagrammi • sapere che cosa sono media aritmetica, moda e mediana • conoscere il significato di evento casuale • sapere che cos'è la probabilità dal punto di vista matematico • distinguere un evento certo, incerto, impossibile

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
GEOMETRIA	<p>LA MISURA DELLE GRANDEZZE sapere cosa significa misurare una grandezza conoscere il sistema metrico decimale e sessagesimale</p> <p>ENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI conoscere e saper rappresentare gli enti geometrici fondamentali saper distinguere e costruire rette, semirette, segmenti, angoli, rette perpendicolari e parallele</p> <p>I POLIGONI saper rappresentare e costruire un poligono e conoscere i suoi elementi conoscere gli elementi e le proprietà di triangoli e quadrilateri saper risolvere problemi sul perimetro e sugli angoli di tutti i poligoni studiati</p>	<p>EQUIVALENZA DI FIGURE PIANE sapere che cosa significa calcolare l'area di una superficie saper calcolare l'area di un rettangolo conoscere il concetto di equivalenza di figure piane saper calcolare l'area di un triangolo, di un quadrilatero e di altri poligoni e saper applicare le formule dirette e inverse per risolvere i problemi</p> <p>IL TEOREMA DI PITAGORA saper dimostrare il Teorema di Pitagora e saperlo applicare ai triangoli rettangoli saper applicare il teorema di Pitagora nei diversi poligoni per la risoluzione dei relativi problemi</p> <p>LA GEOMETRIA NEL PIANO CARTESIANO conoscere gli elementi costituenti e saper costruire una rappresentazione cartesiana saper rappresentare figure poligonali nel piano cartesiano e saperne calcolare perimetro e area</p> <p>LE TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE: LE ISOMETRIE conoscere le varie isometrie e gli elementi che le individuano</p>	<p>CIRCONFERENZA E CERCHIO conoscere la circonferenza, il cerchio e le loro parti, le proprietà di corde e archi, di angoli al centro e angoli alla circonferenza, le posizioni reciproche di retta e circonferenza e di due circonferenze saper calcolare la lunghezza della circonferenza e di un suo arco saper calcolare l'area del cerchio, del settore e della corona circolare saper risolvere problemi su cerchio, circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti</p> <p>LA GEOMETRIA SOLIDA conoscere e comprendere le posizioni reciproche di due rette, di retta e piano, di due piani nello spazio, il concetto di angoli nello spazio conoscere i poliedri e le loro proprietà generali conoscere i concetti di superficie, di volume, di solidi equivalenti saper calcolare l'area della superficie e il volume dei prismi e delle piramidi saper come si generano un cilindro, un cono e una sfera e conoscerne le caratteristiche conoscere e saper applicare le formule relative al calcolo delle</p>

		<p>conoscere la congruenza diretta e inversa di figure piane saperne che cosa sono una rotazione e una traslazione saperne cosa sono la simmetria assiale e centrale LE TRASFORMAZIONI NON ISOMETRICHE: OMOTETIA E SIMILITUDINE riconoscere due figure simili e sapere cos'è il rapporto di similitudine conoscere i criteri di similitudine nei triangoli saper risolvere problemi sulla similitudine di figure piane conoscere il 1° e il 2° Teorema di Euclide e saperli utilizzare nei problemi</p>	<p>superfici e dei volumi di cilindro, cono, sfera e dei solidi di rotazione composti</p>
--	--	---	---

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO

DI

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>DALL'OSSERVAZIONE ALL'ESPERIMENTO, INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE SCIENZE</p> <p>Conoscere le tappe del metodo scientifico di lavoro</p> <p>Comprendere le problematiche legate all'operazione di misurare</p> <p>Conoscere gli strumenti atti alla presentazione dei risultati: tabelle, grafici</p> <p>LA STRUTTURA DELLA MATERIA</p> <p>Definire cosa si intende per materia, sostanza, corpo</p> <p>Descrivere gli stati di aggregazione della materia</p> <p>Conoscere la struttura molecolare della materia</p> <p>I CORPI E IL CALORE</p> <p>Comprendere perché il calore è una forma di energia</p> <p>Distinguere il concetto di temperatura da quello di calore</p> <p>Analizzare gli effetti del calore</p> <p>Descrivere il comportamento delle molecole nei passaggi di stato</p> <p>L'ACQUA</p> <p>Conoscere le proprietà dell'acqua</p> <p>Sapere come è distribuita l'acqua sulla Terra</p> <p>Saper individuare il ciclo dell'acqua</p>	<p>IL SISTEMA UOMO</p> <p>Conoscere le funzioni e la struttura dell'apparato locomotore, digerente, respiratorio, circolatorio, escretore</p> <p>Saper descrivere le principali malattie degli apparati studiati e conoscere i comportamenti da mettere in atto per prevenirle</p> <p>IL MOTO DEI CORPI</p> <p>Comprendere il concetto di moto e riconoscere gli elementi che lo caratterizzano</p> <p>Saper distinguere tra moto uniforme e moto vario</p> <p>Saper spiegare il concetto di inerzia e attrito</p> <p>Saper costruire grafici relativi alle grandezze studiate e risolvere semplici esercizi</p> <p>LE FORZE E L'EQUILIBRIO DEI CORPI</p> <p>Comprendere il concetto di forza e riconoscere gli elementi che la caratterizzano</p> <p>Spiegare come si compongono le forze e saper risolvere semplici esercizi sulla loro composizione</p> <p>Conoscere i principi della dinamica</p> <p>Distinguere i vari tipi di equilibrio</p> <p>Definire che cos'è una macchina</p>	<p>LE FORZE, L'EQUILIBRIO E IL MOVIMENTO DEI CORPI</p> <p>Consolidare i concetti di forza, equilibrio, moto e macchina semplice e potenziare le capacità di risolvere i relativi esercizi</p> <p>ELETTRICITA' E MAGNETISMO</p> <p>Saper spiegare in quali modi e perché i corpi si magnetizzano e si elettrizzano</p> <p>Conoscere le proprietà delle cariche elettriche</p> <p>Conoscere il significato di corrente, differenza di potenziale, resistenza elettrica</p> <p>Conoscere le leggi di Ohm e saperle utilizzare</p> <p>LE ONDE, IL SUONO, LA LUCE</p> <p>Descrivere che cosa si intende per onda e quali sono le sue caratteristiche</p> <p>Conoscere i principali fenomeni relativi al suono</p> <p>Conoscere le principali proprietà della luce e i principali fenomeni ad essa relativi</p> <p>IL LAVORO E L'ENERGIA</p> <p>Consolidare i concetti di lavoro ed energia</p> <p>Saper distinguere alcune forme di energia</p> <p>Saper distinguere tra forme di energia rinnovabile e non rinnovabile</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come l'acqua sia una risorsa a rischio <p><i>L'ARIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la composizione dell'aria • Saper individuare alcune proprietà dell'aria • Sapere cos'è e come si misura la pressione atmosferica • Conoscere cause ed effetti dei principali inquinanti atmosferici <p>LE CARATTERISTICHE E LA STRUTTURA DELLA MATERIA VIVENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche che contraddistinguono i viventi • Identificare le caratteristiche della cellula e descrivere le funzioni degli organuli • Descrivere le differenze tra cellula animale e cellula vegetale <p><i>L'ORGANIZZAZIONE DEI VIVENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere organismi unicellulari e pluricellulari, autotrofi ed eterotrofi • Definire tessuti, organi e apparati • Descrivere i 5 regni dei viventi <p>IL REGNO ANIMALE E IL REGNO VEGETALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche di Invertebrati e Vertebrati • Descrivere la struttura di una pianta semplice e di una pianta complessa • Confrontare come piante ed animali realizzano le funzioni essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari tipi di macchine semplici: in particolare le leve • Saper definire il lavoro, la potenza, l'energia <p><i>LE REAZIONI CHIMICHE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le trasformazioni di tipo fisico da quelle di tipo chimico • Saper individuare un elemento e un composto • Conoscere la struttura dell'atomo • Conoscere l'esistenza della tavola periodica degli elementi e il suo significato • Sapere che cos'è una reazione chimica e come si rappresenta simbolicamente • Conoscere i principali composti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare alcune forme di risparmio energetico <p>LA TERRA E L'UNIVERSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le varie parti all'interno della Terra • Saper descrivere i fenomeni vulcanici e sismici • Conoscere le teorie della deriva dei continenti e della tettonica a zolle • Saper descrivere i movimenti di rotazione e rivoluzione della Terra • Saper descrivere la struttura del Sistema Solare e la teoria sulla sua origine • Saper descrivere le caratteristiche della Luna, del Sole e dei pianeti • Saper descrivere alcune caratteristiche delle stelle e la loro evoluzione <p>ECOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato scientifico del termine "ambiente" • Comprendere il significato di catena e rete alimentare e di equilibrio di un ecosistema • Comprendere come l'equilibrio di un ecosistema possa essere alterato dall'intervento dell'uomo <p>IL COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E LA PERCEZIONE DELL'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni e la struttura del sistema nervoso e del sistema endocrino • Saper descrivere i meccanismi che permettono la percezione visiva, uditiva, tattile, olfattiva e gustativa • Conoscere le principali norme per l'igiene del sistema nervoso
--	--	--

		<p><i>LA VITA DELL'UOMO</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere gli aspetti basilari del ciclo vitale dell'uomo• Comprendere i cambiamenti fisici e psichici dell'età puberale• Saper descrivere e conoscere le funzioni dell'apparato riproduttore dell'uomo e della donna• Saper descrivere le principali malattie degli apparati studiati e conoscere i comportamenti da mettere in atto per prevenirle <p><i>L'EREDITARIETA' DEI CARATTERI</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'esistenza degli acidi nucleici e di alcuni elementi di genetica• Conoscere le Leggi di Mendel• Comprendere la relazione tra DNA e mutazioni• Possedere alcune informazioni sulle biotecnologie <p><i>EVOLUZIONE E CULTURA</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'ipotesi evolutiva di Lamarck e la teoria di Darwin• Saper individuare le tappe dell'evoluzione dei vegetali e degli animali• Saper individuare le varie tappe dell'evoluzione dell'uomo
--	--	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO

DI

STORIA

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Conoscenza degli eventi storici</p> <p>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici</p> <p>Comprensione e dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica</p> <p>Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</p>	<p>Conoscere i sistemi di datazione</p> <p>Conoscere che cosa sono i documenti storici e come si utilizzano</p> <p>Conoscere che cosa sono i fossili e i reperti storici</p> <p>Comprendere le caratteristiche di Preistoria e Storia</p> <p>Capire l'influenza del territorio sullo sviluppo di una civiltà</p> <p>Capire la pluralità di elementi che costituiscono una civiltà</p> <p>Leggere e costruire l'asse del tempo</p> <p>Comunicare in modo corretto le conoscenze storiche apprese</p> <p>Stabilire relazioni di contemporaneità, anteriorità, posteriorità</p> <p>Saper stabilire relazioni di causalità tra diversi eventi storici</p> <p>Conoscere i principali eventi dalla caduta dell'Impero Romano al XV secolo</p>	<p>Utilizzare corretti riferimenti storici per la classificazione delle informazioni</p> <p>Riconoscere successione, contemporaneità e interrelazione dei fatti</p> <p>Interpretare carte geostoriche</p> <p>Riconoscere, apprendere e memorizzare il linguaggio storico specifico</p> <p>Comunicare in modo corretto ciò che si è appreso</p> <p>Stabilire relazioni di contemporaneità, anteriorità, posteriorità</p> <p>Saper stabilire relazioni di causalità tra diversi eventi storici</p> <p>Conoscere i principali eventi dal XIV al XIX secolo</p>	<p>Analizzare e memorizzare i fondamentali termini storico-civici</p> <p>Collocare con accettabile approssimazione i fenomeni nello spazio</p> <p>Conoscere la successione temporale nelle linee essenziali</p> <p>Saper interpretare la linea del tempo</p> <p>Saper ricavare dal testo in adozione le informazioni essenziali per lo studio</p> <p>Individuare cause e conseguenze dei fatti e fenomeni storici studiati</p> <p>Fare collegamenti fra eventi, fenomeni, personaggi, collocandoli nel tempo e nello spazio</p> <p>Riflettere sulle situazioni sociali e prestare attenzione alle vicende nazionali e internazionali proposte dai mezzi di comunicazione</p> <p>Riconoscere e analizzare documenti e dati semplici</p> <p>Tradurre in linguaggio verbale uno schema o un grafico</p> <p>Comprendere e usare il lessico specifico della disciplina</p> <p>Conoscere i principali eventi del XX secolo</p>

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO

DI

SCIENZE

MOTORIE

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva)</p> <p>Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)</p> <p>Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie</p> <p>Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva</p>	<p>CLASSE PRIMA CLASSE SECONDA CLASSE TERZA</p> <p>Potenziamento fisiologico: massimo sviluppo delle capacità condizionali attraverso l'acquisizione di abilità sportive a prevalente componente condizionale</p> <p>Consolidamento delle capacità coordinative attraverso l'acquisizione di abilità motorie-sportive a prevalente componente coordinativa</p> <p>Consolidamento della coordinazione dinamica generale attraverso l'utilizzo dei diversi schemi motori di base</p> <p>Consolidamento della coordinazione oculo – manuale (ed oculo- podalica) nelle tre forme senso-motoria, ideo-motoria e oculo-dinamica</p> <p>Acquisizione di abilità motorie espressive</p>

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio

Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA

<p>Capacità di vedere-osservare e comprensione e uso dei linguaggi specifici</p> <p>Conoscenza e uso delle tecniche espressive</p> <p>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi</p> <p>Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico</p>	<p>Riconoscimento di semplici elementi del linguaggio visivo (forma – linea – colore)</p> <p>Comprensione, riconoscimento degli stereotipi e semplice ricerca del loro superamento</p> <p>Conoscenza dei tratti essenziali di alcuni periodi artistici nei secoli</p> <p>Capacità di usare in maniera accettabile le tecniche e gli strumenti proposti</p> <p>Capacità di collocare oggetti nello spazio secondo un accettabile ordine di grandezza, forma, distanza</p> <p>Capacità d'interpretare in modo semplice le tematiche usando le regole principali</p> <p>Capacità di descrivere in maniera semplice gli elaborati prodotti</p>	<p>Osservare e descrivere in modo semplice gli elementi del linguaggio visivo che rappresenta la realtà</p> <p>Rappresentare in maniera accettabile lo spazio tridimensionale applicando le regole più semplici</p> <p>Conoscere schematicamente le caratteristiche storico-artistiche di alcuni periodi storici</p> <p>Saper utilizzare in modo accettabile tecniche e strumenti proposti</p> <p>Saper produrre e riprodurre messaggi visivi in modo semplice ma corretto sia per le tecniche sia per i materiali usati</p> <p>Riconoscere in modo essenziale le diverse epoche artistiche</p>	<p>Saper riconoscere e descrivere in modo accettabile la maggior parte degli elementi del linguaggio visivo che compongono la realtà</p> <p>Rappresentare lo spazio tridimensionale utilizzando in modo accettabile le regole della rappresentazione geometrica</p> <p>Conoscere in modo accettabile alcuni artisti sapendo collegarli in maniera semplice al periodo</p> <p>Saper utilizzare in modo accettabile gli strumenti e le tecniche proposte</p> <p>Saper produrre in maniera semplice, ma personale, messaggi visivi spaziando tra realtà ed elaborazione astratta</p> <p>Produrre in modo semplice elaborati personali traendo spunto da opere artistiche proposte</p>
--	--	---	--

Istituto comprensivo di Montirone - San Zeno Naviglio
Scuola Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO
DI
MUSICA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Pratica strumentale	Accompagnare per imitazione un brano musicale con uno strumento ritmico	Accompagnare per imitazione un brano musicale con uno strumento ritmico	Accompagnare per imitazione un brano musicale con uno strumento ritmico
Pratica Vocale	Leggere uno spartito e suonarlo con uno strumento	Leggere uno spartito e suonarlo con uno strumento	Leggere uno spartito e suonarlo con uno strumento
Produzione musicale	Cantare un brano per imitazione con il supporto di una base musicale	Cantare un brano per imitazione con il supporto di una base musicale	Cantare un brano per imitazione con il supporto di una base musicale
Ascolto, interpretazioni, analisi	Cantare un brano semplice leggendone le note sul pentagramma	Cantare un brano semplice leggendone le note sul pentagramma	Cantare un brano semplice leggendone le note sul pentagramma
	Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale	Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale	Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale
	Comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano	Comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano	Comprendere il messaggio e le caratteristiche musicali di un brano
	Sviluppare la manualità	Consolidare la manualità	Consolidare la manualità
	Saper produrre suoni correttamente	Consolidare la capacità di eseguire un brano ritmico melodico	Potenziare la capacità di eseguire un brano ritmico-melodico
	Saper eseguire un brano ritmico melodico	Saper riprodurre per imitazione semplici brani vocali	Saper produrre per imitazione brani vocali
	Saper riprodurre per imitazione semplici brani vocali	Consolidare la capacità di eseguire un brano ritmico melodico	Saper produrre per imitazione brani vocali
	Saper associare in modo intuitivo un suono ad un segno	Saper riprodurre per imitazione brani vocali anche a canone	Sapersi approcciare correttamente all'interpretazione dei brani proposti
	Saper creare semplici sequenze ritmico-melodiche	Saper creare sequenze ritmico-melodiche	Potenziare la capacità di concentrazione e sviluppo dell'orecchio musicale
	Prendere coscienza ed analizzare l'ambiente sonoro	Sapersi concentrare e sviluppare l'orecchio musicale	Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale
	Saper classificare suoni e rumori naturali ed artificiali	Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale	
	Sapersi concentrare e sviluppare l'orecchio musicale		